

Serie di sermoni della Moschea del Profeta 1

Il monoteismo

Dai sermoni della Moschea del Profeta

L'Autore

S. Em. Lo Sheikh e Dottor
Abdelmohsin Ibn Muhammed Al-Qasim
Imam e Predicatore nella Moschea del Profeta

مترجم بالإيطالية



**IL TAWHID DAI SERMONI
DELLA MOSCHEA DEL PROFETA**

IL TAWHID DAI SERMONI DELLA MOSCHEA DEL PROFETA

L'Autore

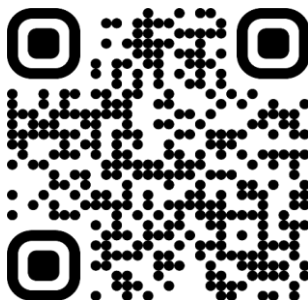
S. Em. Lo Sheikh e Dottor

Abdelmohsin Ibn Muhammed Al-Qasim

Imam e Predicatore nella Moschea del Profeta

È possibile leggere e scaricare tutti i libri dello Sheikh attraverso
questo link:

a-alqasim.com/books/





Bismillahi ar-Raḥmâni ar-Raḥim

Prefazione

La lode appartiene ad Allah il Signore dei mondi, e la pace e le benedizioni siano sul nostro Profeta Muhammed, sulla sua Famiglia e sui suoi Compagni.

Amma Ba'd¹:

Il Tawḥīd (monoteismo) è il primo dovere imposto ai servitori, per esso Allah creò i Jinn e gli uomini, per esso inviò i Suoi messaggeri, fece scendere i Suoi libri, destinò il Paradiso come ricompensa per chi lo applica. Data la sua immensa importanza, il Tawḥīd è la cosa più grande alla quale le creature sono chiamate.

Data l'importanza di questo principio, ho tenuto sermoni su di esso nella Moschea del Profeta, poi li ho raccolti in questo libro, che ho intitolato: **“Il Tawḥīd, dai sermoni della Moschea del Profeta”**, per un totale di quattordici sermoni.

Chiedo ad Allah di rendere in esso beneficio, e di renderlo atto devoto e sincero per il Suo Generoso Volto.

E che Allah elogi e copri di pace il nostro Profeta Muhammed, la sua famiglia e tutti i suoi compagni.

S. Em. Lo Sheikh e Dottor

'Abd al-Muhsin ibn Muhammad al-Qasim

(Imam e predicatore della Moschea del Profeta)

¹ Parola usata in arabo all'inizio dei sermoni e nelle lettere per passare dall'introduzione all'argomento, o per passare da un argomento all'altro.

L'importanza del Tawhīd (monoteismo)¹

Lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, chiediamo il Suo aiuto, imploriamo il Suo perdono e ci rifugiamo in Allah dai mali delle nostre anime e dalle malvagità delle nostre azioni. Chi è guidato da Allah non sarà traviato, e chi è traviato non avrà nessuno che lo guidi. Testimonio che non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, e testimonio che Muhammad è Suo servo e messaggero. Che Allah benedica lui, la sua famiglia e i suoi compagni, e dia loro abbondante pace.

Amma Ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con vero timore di Lui. È con il timore di Lui che le percezioni e i cuori sono illuminati, e i peccati e le colpe cancellati.

O Musulmani:

Allah ci ha concesso una religione conforme alla retta natura umana e alle menti sane, valida per ogni tempo e luogo. Una religione che coniuga scienza e adorazione, parole, azioni e credenza. Allah non accetta altra religione all'infuori dell'Islam:

﴿وَمَنْ يَبْتَغِ غَيْرَ الْإِسْلَامِ دِينًا فَلَنْ يُقْبَلَ مِنْهُ وَهُوَ فِي الْآخِرَةِ مِنَ الْخَاسِرِينَ﴾

“E chi sceglie una religione diversa dall'Islam, da lui non sarà accettata e nell'altra vita sarà tra i perdenti” (Corano 3:85).

In questa religione c'è una parola, chi la pronuncia con sincerità di cuore e agisce di conseguenza, cercando il Volto di Allah, entrerà in Paradiso senza render conto o essere punito: “La ilaha illa-Allah” (Non c'è dio all'infuori di Allah). È la frase più bella,

¹ Tenuta il venerdì 24 del mese di Dhu al-Hijja, anno 1422 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

la migliore azione, il culmine della fede. Chi la pronuncia sinceramente raggiunge il più alto grado della religione. Pronunciarla non basta per entrare o rimanere nell'Islam, ma bisogna anche conoscerne il significato, metterlo in pratica negando il politeismo e affermando l'unicità di Allah, credendo nella sua veridicità e agendo di conseguenza.

Il musulmano è sincero nella sua fede e credenza, si sottomette ad Allah nel giudizio, nel comando, nella Legge e nel Destino. Non si rivolge che ad Allah per ottenere ciò di cui ha bisogno, né cerca sollievo dalle avversità se non in Lui, Gloria a Lui:

﴿وَإِنْ يَمْسَسْكَ اللَّهُ بِضُرٍّ فَلَا كَاشِفَ لَهُ إِلَّا هُوَ وَإِنْ يَمْسَسْكَ بِخَيْرٍ فَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ﴾

“Se Allah ti colpisce con un male, nessuno può rimuoverlo se non Lui, e, se ti dona una bene, Egli è onnipotente” (Corano 6:17).

InvocarLo è un atto di culto di grande valore, tra i migliori atti di culto. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Nulla è più onorevole per Allah dell'invocazione”**. E Ibn ‘Abbas disse: “Il miglior atto di culto è: l'invocazione”.

Quando ti colpiscono disgrazie e difficoltà, e tutte le vie ti si chiudono davanti, invoca l'Immenso. Chi Gli chiede, Egli dona, e chi si rifugia in Lui, Egli protegge. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse a Ibn ‘Abbas: **“Quando chiedi, chiedi ad Allah, e quando cerchi aiuto, cerca l'aiuto di Allah, e sappi che se tutta la comunità si riunisse per farti del bene, non potrebbe farlo se non per qualcosa che Allah ha già decretato per te, e se si riunissero per farti del male, non potrebbero farlo se non per qualcosa che Allah ha già decretato contro di te”** (ripotato da at-Tirmidhi).

Non esitare a chiedere al tuo Signore anche le piccole cose. Il Profeta (su di lui la pace e le benedizioni) disse: **“Chiedete ad**

Allah ogni cosa, perfino la facietta del sandalo, poiché se Allah non ve la facilita non potrete ottenerla” (riportato da Abu Ya’la). Quanto ai morti e agli assenti, essi non possono giovare né nuocere a sé stessi, figuriamoci agli altri. I morti hanno bisogno che si preghi per loro, come il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ci ha ordinato di fare, visitando le loro tombe: invocando misericordia per loro, e non invece chiedere il loro aiuto.

Il nostro Signore, Gloria a Lui, possiede gli attributi di ascoltare e vedere. Tra le forme di contestazione della Sua Signoria c’è intaccare la Sua essenza Divinità cioè: attribuirGli associati nell’invocazione e nella richiesta, mentre Egli ha detto:

﴿أَدْعُونِي أَجْتَجِبْ لَكُمْ﴾

“InvocateMi e Io esaudirò le vostre invocazioni” (Corano 40:60). Contraddice inoltre la parola di pura fede versare sangue per altri che Allah, come dice:

﴿قُلْ إِنْ صَلَاتِي وَنُسُكِي وَمَحْيَايَ وَمَمَاتِي لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ *

لَا شَرِيكَ لَهُ ۖ وَبِذَلِكَ أُمِرْتُ وَأَنَا أَوَّلُ الْمُسْلِمِينَ﴾

“Di': In verità la mia preghiera, le mie immolazioni, la mia vita e la mia morte appartengono ad Allah, Signore dei mondi. Egli non ha associati. A questo mi è stato ordinato e io sono il primo a sottomettermi" (Corano 6:162-163).

Fare il giro attorno all’Antica Casa (la Ka’ba) è un atto di culto che implica sottomissione e umiltà davanti al Signore della Casa:

﴿وَلِيَطَّوُّوْا بِالْبَيْتِ الْعَتِيقِ﴾

“E facciano il giro attorno all'Antica Casa” (Corano 22:29). Fare il giro attorno ad altri che Allah, tombe e santuari, conduce alla privazione del Paradiso.

Giurare per Allah, con verità nei momenti di necessità, è riverenza verso il Signore dei Mondi, mentre giurare per altri è disprezzo verso la Maestà del Creatore, sia Egli esaltato. Per questo il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi giura per altri che Allah commette miscredenza o idolatria”** (riportato da at-Tirmidhi).

Chi porta amuleti per allontanare il malocchio o attirare benefici su di sé, su di lui il Prescelto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ha invocato che Allah non realizzi i suoi desideri e che sia colpito dal contrario di ciò che intendeva. Disse (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi porta un amuleto, Allah non realizzerà i suoi intendimenti”** (riportato da Ahmad), e il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) si astenne dallo stringere la mano a chi portava amuleti. ‘Uqba ibn ‘Amer disse: “Un gruppo si presentò al Messaggero di Allah (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) per stringergli la mano ed egli strinse la mano a nove di loro, tralasciandone uno. Chiesero: ‘O Messaggero di Allah, hai stretto la mano a nove e lasciato questo?’ Egli disse: **‘Ha con sé un amuleto’**. Quello mise la mano dentro e tagliò l’amuleto, allora gli strinse la mano dicendo: **‘Chi porta un amuleto commette idolatria’**” (riportato da Ahmad).

Nei momenti di difficoltà e dolore, rifugiate nell’Unico, il Sostentatore. Egli è l’Eccelso Risponditore. E chi si aggrappa con l'anima ad Allah, rivolge a Lui le sue necessità e cerca rifugio in Lui affidandogli ogni suo affare, Egli gli basta per ogni richiesta, gli facilita ogni difficoltà. E chi si aggrappa ad altri che Lui, fa affidamento sul proprio sapere e intelletto, sui propri amuleti, sulla propria forza e capacità, Allah lo abbandona a quello e lo lascia

senza aiuto, ha detto nel taysir al-'Aziz al-Hamid: "Questo è noto dai testi rivelati e dall'esperienza".

Tra gli strumenti di demolizione della religione: ricorrere a maghi e fattucchieri, interrogare indovini e chiromanti. Dice l'Eccelso:

﴿وَمَا يَعْلَمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَقَّ يَقُولَا إِلَّا مَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلَا تَكْفُرْ﴾

"E non insegnano a nessuno finché non dicano: Noi siamo solo una tentazione, perciò non diventare miscredente" (Corano 2:102). E nell'hadith: "**Chi va da un indovino o un chiromante e crede a ciò che dice, ha rinnegato quello che è stato rivelato a Muhammad**" (riportato da Ahmad).

E chi chiede ai maghi di nuocere gli altri, il danno del suo intrigo ricade su di lui, dice l'Eccelso:

﴿وَلَا يَحِيقُ الْمَكْرُ السَّيِّئُ إِلَّا بِأَهْلِهِ﴾

"E non si avvera il cattivo stratagemma se non contro coloro che lo orchestrano" (Corano 35:43). Le tenebre non si scacciano con le tenebre, e l'oscurità della stregoneria è respinta dalla luce del Corano, non da altra stregoneria:

﴿وَنُنَزِّلُ مِنَ الْقُرْآنِ مَا هُوَ شِفَاءٌ وَرَحْمَةٌ لِّلْمُؤْمِنِينَ﴾

"E facciamo scendere del Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti" (Corano 17:82).

Preserva, o musulmano, la tua fede, poiché essa è la cosa più preziosa che possiedi, il bene più caro che conservi. L'idolatria spegne la luce della genuina natura ed è causa di sventura e dominio dei nemici.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm²

﴿فَاسْتَمْسِكْ بِالَّذِي أُوحِيَ إِلَيْكَ إِنَّكَ عَلَى صِرَاطٍ مُسْتَقِيمٍ * وَإِنَّهُ لَذِكْرٌ لَّكَ وَلِقَوْمِكَ وَسَوْفَ تُسْأَلُونَ﴾

“Attieniti dunque a quello che ti è stato rivelato. Tu sei sulla retta via. In verità questo è un Monito per te e per il tuo popolo e ne renderete conto” (Corano 43:43-44).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

² Significa: Mi rifugio in Allāh da Satana il lapidato; viene usata di solito prima di leggere il Corano.

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd, o musulmani:

Il secondo pilastro dopo le due testimonianze: è la preghiera. Essa è la prima cosa di cui il servo renderà conto nel Giorno del Giudizio. Non trascurare la preghiera in gruppo coi musulmani, né devi anteporre la pigrizia all'obbedienza al Signore dei mondi. E non disprezzare le grandi ricompense che Allah ha preparato, per coloro che vi si attengono. Devi sapere che, in base al legame del servo con il suo Signore si aprono per lui grazie e benedizioni. E oltre questo, evita i peccati e i misfatti, poiché rendono difficili le obbedienze.

Nell'invito ad Allah c'è onore alla religione di Allah, e inseguimento delle orme dei profeti e messaggeri. Esso è il migliore tra i discorsi, il più nobile. Cerca di diagnosticare il male e prescrivere la cura adatta. E cerca di conoscere lo stato di coloro che inviti e di cosa hanno bisogno e sii comprensivo verso la gente, e non caricare gli altri con i tuoi pesi.

Moltiplica il pentimento e l'implorare perdono, poiché ciò che conta è la buona fine, non le mancanze all'inizio. Sappi che, il segno dell'accettazione delle buone azioni è che dopo una buona azione ne segua un'altra; Qatada – che Allah gli faccia misericordia – dice: “Questo Corano vi indica le vostre malattie e le vostre cure. Le vostre malattie sono i peccati, la vostra cura è implorare il perdono”. L'implorare perdono è causa che porta

all'entrata del Paradiso, all'aumento di forza, sostentamento e bene, e all'allontanamento delle calamità; Abu Minhal – che Allah gli faccia misericordia – dice: “Nella tomba, nessun vicino è più amato del chiedere perdono”.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

L'adesione al Tawḥīd (monoteismo)¹

Sia lode ad Allah, Unico nella perfezione e perpetuità, nella potenza e maestà, descritto con i più belli attributi e nomi, esente da simili e pari. Lo lodo, sia Egli esaltato, per ciò che ha elargito e concesso.

Testimonio che non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, Conoscitore dell'invisibile e del segreto.

E testimonio che il nostro Profeta Muḥammad è Suo servo e messaggero, inviato con l'evidente prova e la meravigliosa Legge Divina, su di lui e sulla sua nobile famiglia e sui suoi compagni la preghiera e la pace perpetue fino al Giorno del Giudizio.

Amma ba'd:

Temete Allah, servi di Allah, con vero timore, e operate per un giorno in cui saranno svelati i segreti e manifestati i pensieri nascosti nei petti.

O musulmani:

Gli uomini, in origine, erano un'unica comunità sulla retta via, per l'islam che Allah ha infuso in loro per natura e la guida e la conoscenza che aveva concesso loro. Quando trascorse molto tempo, presso di essi svanirono le caratteristiche della retta fede e si diffusero impurità che contaminarono la purezza e limpidezza del credo, così caddero nell'idolatria, dedicando alcuni atti di adorazione ad altri che Allah. La loro unità si spezzò e la loro idee divergerono. Allah inviò allora profeti che hanno dato buona novella e ammonito, perché gli uomini non avessero scuse davanti ad Allah dopo i messaggeri.

¹ Tenuta il venerdì 24 del mese di Dhul-Qi'da, anno 1419 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Fu inviato il nostro Profeta Muḥammad (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) a gente che viveva nella più profonda ignoranza e smarrimento: facevano dell'idolatria il fondamento della religione e degli idoli i loro signori e padroni. Li chiamò alla religione pura, basata sulle prove, chiarita dai versetti e confermata dalle dimostrazioni.

La richiesta di adempire al credo, o servi di Allah, è rivolta ai credenti per aumentare la loro fede; come disse l'Eccelso:

﴿يَا أَيُّهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا ءَامِنُوا بِاللّٰهِ وَرَسُولِهِ ؕ وَالْكِتَابِ الَّذِى نَزَّلَ عَلٰى رَسُولِهِ ؕ

وَالْكِتَابِ الَّذِى اُنزِلَ مِنْ قَبْلُ ۖ﴾

“O voi che credete, credete in Allah e nel Suo Messaggero e nel Libro che ha fatto scendere sul Suo Messaggero e i Libri scesi in passato.” (Corano 4:136). E perché si attengano all’adempimento della religione e stiano attenti a cadere in ogni mancanza o difetto in essa; addirittura, Allah si rivolse anche ai Suoi profeti e messaggeri di ripudiare l'idolatria e dissociarsi da essa e da chi la compie; e i profeti sono ben lontani dal commettere ciò. Disse l'Eccelso parlando ad Abramo:

﴿وَإِذْ بَوَّأْنَا لِإِبْرٰهٖمَ مَكَانَ الْبَيْتِ أَن لَّا تُشْرِكْ بِى شَيْئًا

وَطَهِّرْ بَيْتِىَ لِلطَّائِفِينَ وَالْقَائِمِينَ وَالرُّكَّعِ السُّجُودِ ۖ﴾

“E quando assegnammo ad Abramo il luogo della Casa [dicendo]: «Non associare a Me nulla e purifica la Mia Casa per coloro che vi girano attorno, stanno ritti, si inchinano e prosternano” (Corano 22:26). E disse al più nobile delle creature, Muḥammad (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui):

﴿وَدْعُ إِلَىٰ رَبِّكَ ۖ وَلَا تَكُونَنَّ مِنَ الْمُشْرِكِينَ ۖ﴾

“Invita al sentiero del tuo Signore e non essere tra gli associatori.” (Corano 28:87). E gli disse ancora:

﴿فَلَا تَدْعُ مَعَ اللَّهِ إِلَهًا آخَرَ فَتَكُونَ مِنَ الْمُعَذِّبِينَ﴾

“Non adorare, assieme ad Allah, altra divinità, oppure sarai tra i destinati al castigo.” (Corano 26:213).

E fu chiesto alla gente traviata perché seguisse la retta via; disse l'Altissimo:

﴿قُلْ يَا أَهْلَ الْكِتَابِ تَعَالَوْا إِلَى كَلِمَةٍ سَوَاءٍ بَيْنَنَا وَبَيْنَكُمْ أَلَّا نَعْبُدَ إِلَّا اللَّهَ وَلَا نُشْرِكَ بِهِءَ شَيْئًا وَلَا يَتَّخِذَ بَعْضُنَا بَعْضًا أَرْبَابًا مِّنْ دُونِ اللَّهِ فَإِن تَوَلَّوْا فَقُولُوا اشْهَدُوا بِأَنَّا مُسْلِمُونَ﴾

“Di’: «O Gente della Scrittura, addivenite a dichiarazione giusta tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli, e che non prenderemo alcuni di noi come signori all'infuori di Allah». Se poi rifiutano, dite: «Testimoniate che noi siamo musulmani»” (Corano 3:64).

Non c'è da stupirsi per quello, o musulmani; infatti, rendere il culto solo ad Allah è fondamento della religione e il suo elemento fondamentale. Per esso è stata scelta la Qibla e su di esso si fonda la comunità. È il primo comando nel Libro di Allah, e il divieto dell'idolatria il primo divieto nel Suo Libro. Disse l'Eccelso:

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ اعْبُدُوا رَبَّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُمْ وَالَّذِينَ مِنْ قَبْلِكُمْ لَعَلَّكُمْ تَتَّقُونَ *

الَّذِي جَعَلَ لَكُمُ الْأَرْضَ فِرَاشًا وَالسَّمَاءَ بِنَاءً وَأَنزَلَ مِنَ السَّمَاءِ مَاءً

فَأَخْرَجَ بِهِءَ مِنَ الشَّجَرِ رِزْقًا لَّكُمْ فَلَا تَجْعَلُوا لِلَّهِ أَندَادًا وَأَنْتُمْ تَعْلَمُونَ﴾

“O uomini, adorare il vostro Signore, Colui che ha creato voi e coloro che vi hanno preceduto, affinché Lo temiate. Colui che ha fatto per voi della terra un tappeto disteso e del cielo un edificio

solido; ha fatto scendere l'acqua dal cielo e con essa ha prodotto frutti come sostentamento per voi. Non attribuite consimili ad Allah e voi sapete.” (Corano 2:21-22).

L'adesione alla religione di Allah è valida solo dichiarando l'unicità di Allah, ed è l'ultima cosa che il musulmano pronuncia morendo. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Fate pronunciare ai vostri moribondi: La ilaha illa-Allah (Non c'è dio all'infuori di Allah)"** (riportato da Muslim). Cadere nel contrario è peggio che uccidere i figli; Ibn Mas'ūd (che Allah sia soddisfatto di lui) disse: "Chiesi al Messaggero di Allah (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): «Qual è il peccato più grave presso Allah?». Rispose: «**Che tu attribuisca soci ad Allah pur avendoti Egli creato**». Dissi: «E poi?». Rispose: «**Che tu uccida tuo figlio per paura che mangi con te**»" (Concordato da al-Bukhari e Muslim). Per questo il Corano insiste a vietare l'idolatria e a ordinare il Tawḥīd e Allah l'ha nettamente mostrato e ripetuto, e ha fatto esempi al riguardo.

L'ordine di adorare Allah è il primo invito dei messaggeri. Il Profeta Abramo iniziò l'invito col padre con ciò:

﴿إِذْ قَالَ لِأَبِيهِ يَا أَبَتِ لِمَ تَعْبُدُ مَا لَا يَسْمَعُ وَلَا يُبْصِرُ وَلَا يُغْنِي عَنْكَ شَيْئًا﴾

"O padre mio, perché adori ciò che non può udire, non può vedere e non ti giova in nulla?" (Corano 19:42). Il nostro Profeta Muḥammad (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) chiamò gli uomini al Tawḥīd (monoteismo) per dieci anni prima di prescrivere altri obblighi, data la sua importanza.

Egli istruì i predicatori a fare del Tawḥīd il primo invito; disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) a Mu'ādh quando lo inviò allo Yemen: **"Incontrerai gente del Libro, invitali a testimoniare che non c'è dio se non Allah e che io sono il Messaggero di Allah"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

L'imam dei monoteisti, Abramo (pace su di lui), invocò il Signore dicendo:

﴿وَأَجِبْنِي وَبَنِيَّ أَنْ نَعْبُدَ الْأَصْنَامَ﴾

“Tieni me e i miei figli lontani dall'adorare gli idoli” (Corano 14:35); disse Ibrāhīm al-Taymī - che Allah gli faccia misericordia: “Chi può sentirsi al sicuro dalla prova dopo Abramo?!”.

I profeti raccomandarono ai loro figli la fermezza sulla giusta religione e pura fede fino alla morte; disse l'Eccelso:

﴿وَوَصَّي بِهَا إِبْرَاهِيمَ بَنِيهِ وَيَعْقُوبَ يَبْنِيَّ إِنَّ اللَّهَ اصْطَفَى لَكُمُ الدِّينَ

﴿فَلَا تَمُوتُنَّ إِلَّا وَأَنْتُمْ مُسْلِمُونَ﴾

“Così raccomandò Abramo ai suoi figli, e anche Giacobbe: «Figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione: non morite se non sottomessi».” (Corano 2:132). E di questo chiesero i profeti ai loro discendenti sul letto di morte:

﴿أَمْ كُنْتُمْ شُهَدَاءَ إِذْ حَضَرَ يَعْقُوبَ الْمَوْتُ إِذْ قَالَ لِبَنِيهِ مَا تَعْبُدُونَ مِنْ بَعْدِي

﴿قَالُوا نَعْبُدُ إِلَهَكَ وَإِلَهَ آبَائِكَ إِبْرَاهِيمَ وَإِسْمَاعِيلَ وَإِسْحَاقَ إِلَهًا وَاحِدًا وَنَحْنُ لَهُ مُسْلِمُونَ﴾

“Erano forse presenti quando giunse a Giacobbe la morte, e disse ai figli: “Cosa adorerete dopo di me?”. Risposero: “Adoreremo il tuo Dio: il Dio dei tuoi padri Abramo, Ismaele e Isacco, un Dio solo; e a Lui siamo sottomessi”.” (Corano 2:133)

O musulmani:

La retta guida è la più nobile aspirazione, e riceverla è il dono più eccelso. La purezza del credo è il sicuro rifugio nelle difficoltà.

﴿الَّذِينَ آمَنُوا وَلَمْ يَلْبِسُوا إِيمَانَهُمْ بِظُلْمٍ أُولَٰئِكَ لَهُمُ الْأَمْنُ وَهُمْ مُهْتَدُونَ﴾

“Coloro che hanno creduto e non hanno mischiato la loro fede all’ingiustizia [idolatria]: ecco coloro che avranno sicurezza e loro sono guidati.” (Corano 6:82). Ricorrere solamente ad Allah è la via di salvezza durante il turbine di tribolazioni, calamità e prove; disse l’Eccelso narrando di Giona:

﴿وَذَا النُّونِ إِذْ ذَهَبَ مُغْضِبًا فَظَنَّ أَنْ لَنْ نَقْدِرَ عَلَيْهِ فَنَادَى فِي الظُّلُمَاتِ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ سُبْحَانَكَ إِنِّي كُنْتُ مِنَ الظَّالِمِينَ * فَاسْتَجَبْنَا لَهُ وَجَعَلْنَاهُ مِنَ الْغَمِّ وَكَذَلِكَ نُنْجِي الْمُؤْمِنِينَ﴾

“E [cita] Dhun-Nun quando se ne andò sdegnato e pensò che non avremmo potuto far nulla contro di lui. Gridò quindi nelle tenebre: “Non c’è dio se non Te! Gloria a Te! In verità ero tra gli ingiusti! Noi gli demmo ascolto e lo salvammo dall’angoscia. Così salviamo i credenti”.” (Corano 21:87-88).

La purezza del credo corregge l’intenzione, frena le passioni, benedice l’operato e perpetua il ricordo. Dov’è la biografia di Abu Jahl rispetto ad Abu Bakr? E dov’è il valore della stirpe di Bilal rispetto ad Abu Lahab? La perdita della religione non ammette riscatto, nemmeno d’oro.

﴿إِنَّ الَّذِينَ كَفَرُوا وَمَاتُوا وَهُمْ كُفَّارًا فَلَنْ يُمْسَلَ مِنْ أَحَدِهِمْ مِلَّةٌ الْأَرْضِ ذَهَبًا وَلَوْ اقْتَدَى بِهِ﴾

“In verità coloro che sono miscredenti e muoiono miscredenti, se uno di loro desse per riscatto tutto l’oro della terra non gli verrebbe accettato.” (Corano 3:91).

O musulmani:

Per il Tawhīd fu edificata la nobile Ka’ba, attorno alla quale si susseguono le generazioni nel pellegrinaggio, gareggiando i

musulmani nel raggiungerla. Nelle sue vicinanze è la fede, nei suoi spazi la pace.

﴿وَإِذْ بَوَّأْنَا لِإِبْرَاهِيمَ مَكَانَ الْبَيْتِ أَنْ لَا تُشْرِكْ بِي شَيْئًا﴾

“E quando assegnammo ad Abramo il luogo della Casa [dicendo]: Non associare a Me nulla.” (Corano 22:26). Nella talbiya del pellegrinaggio si nega ogni associato ad Allah: **“Eccomi a Te, non hai associati!”**. E la migliore invocazione del giorno di ‘Arafa è l’esaltazione del Tawḥīd; disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“La migliore preghiera è quella del giorno di ‘Arafa. E la cosa migliore che ho detto io e i profeti prima di me è: La ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lah lahu al-mulk wa lahu al-hamd wa huwa ‘ala kulli shay’in qadiir (Non c’è dio se non Allah, Unico senza associati, a Lui la sovranità e a Lui la lode, e Egli è Onnipotente su ogni cosa).”** (Riportato da at-Timidhi).

Il Tawḥīd puro è il midollo di tutte le rivelazioni divine ed essenza della fede. Dobbiamo esserne gelosi custodi, preservandolo da ogni contaminazione; disse l’Eccelso:

﴿وَلَقَدْ بَعَثْنَا فِي كُلِّ أُمَّةٍ رَسُولًا أَنِ اعْبُدُوا اللَّهَ وَاجْتَنِبُوا الطَّاغُوتَ﴾

"In ogni comunità abbiamo suscitato un messaggero [perché proclamasse]: «Adorate Allah e state lontani dal seduttore»". (Corano 16:36).

Servi di Allah:

Su questa parola che indica la sincera devozione e fede, il Messaggero (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ha basato il suo invito, e Abramo (pace su di lui) l'ha resa duratura nella sua discendenza. Nulla più eccelso hanno proferito gli oratori di «La ilaha illa-Allah (Non c’è dio all’infuori di Allah)». Agire

secondo essa è il prezzo del Paradiso. Se fosse pesata al fianco dei cieli e la terra li sopravanzerebbe; disse Ibn ‘Uyaynah - che Allah gli faccia misericordia: “Allah non ha concesso ai Suoi servi un dono più grande dell’aver fatto loro conoscere «La ilaha illa-Allah (Non c’è dio all’infuori di Allah)»”.

Ciò nonostante, la sola pronuncia con la lingua non giova se non a chi ne conosce il significato di negazione e affermazione, ne attua le condizioni con scienza, convinzione e sincerità, vi aderisce con amore, sottomissione e accettazione, e rifiuta tutto ciò che è adorato all’infuori di Allah.

O musulmani,

Il monoteismo e il politeismo sono opposti, non possono coesistere, come il giorno e la notte. Quando c'è il politeismo, la fede scompare.

Il tuo Signore ti ha onorato preservandoti dall'umiliazione di chinare il tuo cuore e il tuo volto ad altri che a Lui, mentre ti chiama a rivolgerti a Lui. Orienta dunque il tuo cuore solo a Lui e non prosternare alla polvere, e non invocare altri all'infuori del Signore dei cieli e della terra. Come si può invocare il Vivente che non muore e affidarsi invece ai morti, attaccandosi ai resti marcescenti nelle tombe?!

O musulmano:

Guai a sacrificare per altri che Allah, poiché il sacrificio è un atto di adorazione che spetta solo ad Allah. Sacrificare ad altri è politeismo. Allah è il tuo Signore che ti ha creato ed è Lui che ti ha concesso l'animale che sacrifichi. Non immolarlo dunque se non per Chi ti ha creato e ha creato quell'animale.

﴿فَصَلِّ لِرَبِّكَ وَأَنْحَرْ﴾

"Dedica la tua preghiera e immolazione [solo] al tuo Signore" (Corano 108:2).

Non giurare che per Allah l'Eccelso, poiché è Lui che ti ha dato il dono di parlare, ringraziaLo dunque solo Lui e non giurare per altri. Non giurare per nessun profeta, né santo, né grazia ricevuta, né per la vita di nessuna creatura. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Chi giura per altri che Allah, è miscredente o politeista"**(Riportato da at-Tirmidhi).

Cerchi, fili e amuleti sono oggetti inanimati, mentre tu sei una creatura vivente. Risparmia dunque a te stesso l'umiliazione di abbassarti dopo che Allah ti ha onorato ed elevato. Non ricorrere agli oggetti inanimati portandoli al collo o al braccio con la pretesa di allontanare il male, attirare il bene, scongiurare il malocchio, mentre Allah l'Eccelso dice:

﴿وَإِنْ يَمَسُّكَ اللَّهُ بِضُرٍّ فَلَا كَاشِفَ لَهُ إِلَّا هُوَ وَإِنْ يُرِدْكَ بِخَيْرٍ فَلَا رَادَّ لِفَضْلِهِ﴾

"Se Allah ti colpisce con un male, nessuno può rimuoverlo se non Lui; e se vuole darti un bene nessuno può respingerlo." (Corano 10:107). Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Chi appende un [qualsiasi] amuleto, ha commesso un atto di politeismo"**(Riportato da Ahmed). Affidati dunque solo a Lui e poni le tue cose nelle Sue mani.

O musulmani:

Alcune persone hanno ignorato lo scopo per cui sono state create, e sono state sballottate dalle passioni e colpite da tribolazioni e mali. Alcuni si sono smarriti dietro stregoni, fattucchieri e imbrogliatori, con la pretesa di svelare l'ignoto e prevedere il futuro, senza ricavarne che smarrimento e sperpero di beni. Allah ha chiarito la verità dicendo:

﴿قُلْ لَا يَعْلَمُ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ الْغَيْبَ إِلَّا اللَّهُ﴾

"Di' [o Muḥammad]: «Nessuno conosce l'ignoto tranne Allah»". (Corano 27:65). Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi va da un indovino o un chiromante e crede a ciò che dice, ha rinnegato quello che è stato rivelato a Muhammad”** (Riportato da Ahmad).

Altri si sono smarriti dietro astrologia, oroscopi, sorte, evocazione di spiriti e lettura del destino dal palmo, cadendo in illusioni e insoddisfazione del destino. Disse l'Eccelso:

﴿أَمْ عِنْدَهُمُ الْغَيْبُ فَهُمْ يَكْتُبُونَ﴾

"Possiedono forse la conoscenza dell'ignoto e di conseguenza lo scrivono?" (Corano 68:47).

Servi di Allah:

La sincerità è la corona dell'operato. Chi associa ad Allah altri, Allah è il più autosufficiente da non aver bisogno di associazione e non accetta miscredenza per i Suoi servi. Guai agli ipocriti, che non hanno raccolto per questa vita né operato per l'altra! Disse il Profeta (pace e benedizioni su di lui): **"Chi si vanta di ciò che non ha è come chi indossa due abiti falsi"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Le speranze di coloro che compiono le opere per le persone vanno perdute e invano è il loro sforzo. Vengono smascherati in questa vita e nell'altra non troveranno bella ricompensa. Guardati cadere nel riya'² e nella sum'a³, poiché i primi che il Fuoco

² Cioè: Abbellire i propri atti di adorazione, in cui si usa il **corpo** (come la preghiera, l'elargizione ecc.), per ricevere gli elogi delle persone.

³ Cioè: Abbellire i propri atti di adorazione, in cui si usa la **lingua** (come i sermoni, la recitazione, i discorsi religiosi ecc.), per ricevere gli elogi delle persone.

avvamperà il Giorno del Giudizio sono gli ipocriti⁴ nelle loro opere.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿وَمَا أُمِرُوا إِلَّا لِيَعْبُدُوا اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ حُنَفَاءَ
وَيُقِيمُوا الصَّلَاةَ وَيُؤْتُوا الزَّكَاةَ وَذَلِكَ دِينُ الْقَيِّمَةِ﴾

"Non è stato loro ordinato altro che di adorare Allah, sinceri e devoti a Lui nel loro culto, voltati verso il monoteismo, e di osservare l'orazione e versare la Zakat: questa è la religione retta." (Corano 98:5)

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

⁴ Coloro che compiono le opere per le persone e non sinceri e devoti solo ad Allah.

Secondo Sermone

La lode appartiene ad Allah, che per Sua grazia ha guidato i guidati, e che per Sua giustizia ha traviato gli ingiusti. Lo lodo, sia Egli glorificato, lode da un servo, il quale il suo Signore lo ha preservato da dire ciò che dicono gli ingiusti.

E testimonio che non c'è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza associati, e sia glorificato Allah, Signore del Trono, al di sopra di ciò che Gli attribuiscono.

E testimonio che il nostro Profeta Muḥammad è il Suo servo, messaggero e intimo amico, il veritiero, l'affidabile. O Allah, elogia e dona la pace a lui, la sua famiglia e i suoi compagni che si sono attenuti saldamente alla sua guida e hanno seguito la sua traccia.

Amma ba'd, o musulmani:

La fede non è merce di poco conto o mera pretesa e titoli. La vera fede è retta credenza, opera giusta, lealtà e rinnegamento. È manifestazione e testimonianza, elargizione di consigli e astensione dal nuocere.

Realizzare il Tawḥīd richiede costante vigilanza del cuore che respinga ogni idea che intacchi la sottomissione ad Allah.

Chi cade negli abissi del Shirk al-Akbar (L'idolatria più grande), chiedendo ai morti di far cessare povertà o malattia, o chiedendo loro benefici come ricchezza o prole, o ricorrendo a custodi di tombe e sepolti, o facendo loro riti, sacrifici o voti; costui ha leso la sacralità della Signoria divina, mancato di rispetto alla Divinità, mal pensato del Signore del creato, commettendo presso Allah il peccato più grave, e ha precluso se stesso dall'accesso al Paradiso, condannandosi al Fuoco eterno. Dice l'Eccelso:

﴿إِنَّهُ مَنْ يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ اللَّهُ عَلَيْهِ الْجَنَّةَ وَمَأْوَهُ النَّارُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ مِنْ أَنْصَارٍ﴾

“In verità chi attribuisce divinità ad Allah, Allah gli proibisce l’accesso al Paradiso e la sua dimora sarà il Fuoco. E gli ingiusti non avranno chi li soccorrerà”. (Corano 5,72)

Segui dunque la via della Verità, percorri il sentiero della Rettitudine, impegnati a preservare il tuo credo. Nessuno può salvare dal castigo di Allah se non Lui Stesso. Ciò che è presso Allah non si ottiene se non con la devozione sincerità verso Lui solo, e con ciò che ha reso lecito ai Suoi servi di fare per avvicinarsi a Lui.

Il Tawḥīd è fonte di speranza nelle tenebre della vita. Non otterrai ciò che desideri finché non dedicherai ogni tuo detto e opera all'Unico e Solo. È Lui che ti resusciterà e ti chiederà conto delle tue opere.

﴿أَلَا إِلَى اللَّهِ تَصِيرُ الْأُمُورُ﴾

"Di certo, tutte le questioni faranno ritorno ad Allah"(Corano 42:53). E tutte le persone faranno ritorno al loro Signore.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

I Benefici del Tawhid (monoteismo)¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, chiediamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Allah dal male delle nostre anime e dalle cattive azioni. Chi Allah guida nessuno può traviarlo, e chi Egli travia nessuno lo può guidare. Testimonio che non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi insieme alla sua famiglia, ai suoi compagni e conceda loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con timore vero. Il timore di Allah è la via per la guida, mentre opporsi ad esso è la via per la perdizione.

O musulmani:

Allah Si è distinto per la Sua unicità, e ha negato che Sé stesso, sia Egli glorificato, abbia socio, simile o pari. Ha comandato ai Suoi servi di adorare Lui soltanto e ha loro prescritto varie forme di culto. Ha reso “il riservare solo a Sé il culto” il fondamento della religione, la sua base e il suo pilastro primario. Esso è tutto il bene, e nessuna opera buona è accettata senza di esso. Il poco compiuto con esso viene moltiplicato, mentre senza di esso anche le opere buone sono vane, anche se fossero grandi come le montagne.

Esso è stato il primo invito dei messaggeri e il cuore del loro messaggio. Per esso sono stati mandati, come disse l'Eccelso:

﴿وَمَا أَرْسَلْنَا مِنْ قَبْلِكَ مِنْ رَسُولٍ إِلَّا نُوحِيَ إِلَيْهِ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنَا فَاعْبُدُونِ﴾

¹ Tenuta il venerdì 9 del mese di Jamada al-Akhir, anno 1434 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

“E non inviammo alcun messaggero prima di te, senza rivelargli: ‘Non c’è dio all'infuori di Me, perciò adorateMi’” (Corano 21:25).

Ogni versetto nel Libro di Allah lo dichiara esplicitamente, o ne porta il significato, o riguarda i suoi doveri, la sua ricompensa o il suo contrario. E il primo comando nel Libro di Allah è l’ordine di osservarlo. Disse l’Eccelso e Potente:

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ اعْبُدُوا رَبَّكُمُ﴾

"O uomini, adorare il vostro Signore" (Corano 2:21), cioè: rendeteGli unicamente il culto.

In ogni preghiera il musulmano stringe con il suo Signore il patto di adempiere a ciò dicendo: "Te noi adoriamo" (Corano 1:5), cioè: non adoriamo altri all'infuori di Te; "E a Te chiediamo aiuto" (Corano 1:5)

Esso è diritto di Allah sui Suoi servi e il primo dovere loro imposto. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui), a Mu‘ādh, che Allah sia compiaciuto di lui: "**Fa’ che la prima cosa a cui li inviti, sia l’adorazione di Allah**" (Concordato da al-Bukahri e Muslim). Ed è la prima cosa che verrà chiesta al servo nella tomba: "**Chi è il tuo Signore?**", cioè: "chi adori?".

Data la sua importanza, e poiché non c'è via per compiacere il Signore se non con esso, l'Imam dei monoteisti (Abramo) invocò il Signore di renderlo lui e la sua prole saldi a esso, dicendo:

﴿رَبَّنَا وَاجْعَلْنَا مُسْلِمَيْنِ لَكَ وَمِنْ ذُرِّيَّتِنَا أُمَّةً مُسْلِمَةً لَكَ﴾

"Signore nostro, fa’ di noi dei musulmani, sottomessi a Te, e della nostra discendenza una comunità musulmana, sottomessa a Te"(Corano 2:128). E Giuseppe, che la pace sia su di lui, invocò:

﴿تَوَفَّنِي مُسْلِمًا وَأَلْحِقْنِي بِالصَّالِحِينَ﴾

"Fammi morire sottomesso a Te e uniscimi ai giusti" (Corano 12:101).

E tra le invocazioni del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) c'era: **"O Volgitore dei cuori, rendi saldo il mio cuore alla Tua religione"** (Riportato da Ahmed).

Esso, il Tawhid, è la raccomandazione lasciata dai messaggeri. Disse l'Eccelso:

﴿وَوَصَّي بِهَا إِبْرَاهِيمَ بَنِيهِ وَيَعْقُوبَ يٰبَنِيَّ إِنَّ اللَّهَ اصْطَفَىٰ لَكُمُ الدِّينَ
فَلَا تَمُوتُنَّ إِلَّا وَأَنتُمْ مُسْلِمُونَ﴾

"Così raccomandarono Abramo e Giacobbe, i loro figli: "Figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione. Non morite se non sottomessi [a Lui]" (Corano 2:132).

I messaggeri erano soliti insegnarlo ai loro figli, interrogandoli su questo, nei loro ultimi istanti prima della morte. Disse l'Eccelso:

﴿أَمَرَكُمُ شُهَدَاءَ إِذْ حَضَرَ يَعْقُوبَ الْمَوْتُ إِذْ قَالَ لِبَنِيهِ مَا تَعْبُدُونَ مِن بَعْدِي
قَالُوا نَعْبُدُ إِلَهَكَ وَإِلَهَ آبَائِكَ إِبْرَاهِيمَ وَإِسْمَاعِيلَ وَإِسْحَاقَ إِلَهًُا وَاحِدًا وَنَحْنُ لَهُ مُسْلِمُونَ﴾

"Erano forse presenti quando giunse a Giacobbe la morte, quando disse ai figli: "Cosa adorerete dopo di me?" Risposero: "Adoreremo il tuo Dio, il Dio dei tuoi padri, Abramo, Ismaele e Isacco; un Dio unico, e a Lui saremo sottomessi." (Corano 2:133).

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) era solito insegnare ai giovani compagni l'affidarsi solamente ad Allah, senza associarGli nulla. Disse a Ibn 'Abbās, che Allah sia

compiaciuto di entrambi: **"O giovane, ti insegno delle parole: preserva [gli ordini di] Allah ed Egli ti preserverà, preserva [gli ordini di] Allah e troverai Allah davanti a te. Se chiedi, chiedi ad Allah e se cerchi aiuto, cerca l'aiuto di Allah"** (Riportato da at-Tirmidhi).

Allah ci ha anche ordinato di morire monoteisti:

﴿يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ حَقَّ تَقَاتِهِ وَلَا تَمُوتُنَّ إِلَّا وَأَنْتُمْ مُسْلِمُونَ﴾

"O voi che credete, temete Allah con vero timore e non morite se non sottomessi" (Corano 3:102).

Riservando il culto solamente ad Allah, il petto si rasserenava, il cuore trova quiete e ci si libera dal sottomettersi alle creature. Disse l'Eccelso:

﴿فَمَنْ يُرِدِ اللَّهُ أَنْ يَهْدِيَهُ يَشْرَحْ صَدْرَهُ لِلْإِسْلَامِ﴾

"Chi Allah vuole guidare, apre il suo cuore all'Islam" (Corano 6:125).

Con esso si dissipano le preoccupazioni e si allontanano le afflizioni:

﴿فَنَادَى فِي الظُّلُمَاتِ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ سُبْحَانَكَ إِنِّي كُنْتُ مِنَ الظَّالِمِينَ﴾

"Invocò nelle tenebre: Non c'è dio se non Te, Gloria a Te! In verità ero tra gli ingiusti" (Corano 21:87). Disse Ibn Al-Qayyim, che Allah abbia misericordia di lui: "Nulla fa allontanare le difficoltà di questa vita come il Tawhid".

Esso elimina il rancore e raddrizza il cuore. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Tre qualità fanno sì che il cuore del musulmano non provi mai rancore: la sincerità dell'operato per Allah, il consigliare i capi, e l'attenersi alla**

comunità, poiché le loro invocazioni li protegge" (Riportato da Ahmed).

Ed è causa di una vita serena. Anzi, non c'è felicità in questa vita se non applicando esso. Disse l'Altissimo:

﴿مَنْ عَمِلَ صَالِحًا مِّنْ ذَكَرٍ أَوْ أُنْثَىٰ وَهُوَ مُؤْمِنٌ فَلَنُحْيِيَنَّهٗ حَيٰوةً طَيِّبَةً﴾

"Chi opera il bene, uomo o donna, e lui è credente, gli daremo piacevole vita" (Corano 16:97).

È il sostegno nella vita, che le anime desiderano:

﴿فَمَنِ اتَّبَعَ هُدَايَ فَلَا يَضِلُّ وَلَا يَشْقَىٰ﴾

"Chi seguirà la Mia guida non smarrirà né sarà infelice" (Corano 20:123).

Ed è ciò che unisce i musulmani, arabi e non arabi, orientali e occidentali:

﴿إِن هَذِهِ أُمَّتُكُمْ أُمَّةً وَاحِدَةً وَأَنَا رَبُّكُمْ فَاعْبُدُونِ﴾

"Invero, questa è la vostra comunità, una comunità sola e Io sono il vostro Signore. AdorateMi dunque!" (Corano 21:92).

La parola del Tawhid è una parola buona e sublime, la sua radice è salda e i suoi rami si elevano al cielo. È la suprema parola di Allah, di cui Allah parlò a Mosè direttamente:

﴿إِنِّي أَنَا اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنَا فَاعْبُدْنِي﴾

"In verità sono Allah, non c'è dio all'infuori di Me. Adorami dunque" (Corano 20:14).

E non c'è aspetto della fede più elevato di essa. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"La fede è**

composta da settanta – in un'altra versione: sessanta - livelli, il migliore dei quali è la pronuncia della frase: La ilaha illa-Allah (Non c'è dio all'infuori di Allah)." (Riportato da Muslim).

Essa è la frase più pura e l'atto di adorazione, più pesante sulla bilancia. Equivale al liberare gli schiavi ed è protezione quotidiana dal demonio. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Chi dice cento volte in un giorno: La ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lu, lahu al-mulku wa lahu al-hamdu wa hua 'ala kulli shai'in qadir (Non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode ed Egli può fare ogni cosa), avrà ricompensa come chi libera dieci schiavi, e avrà cento buone azioni registrate e cento cattive azioni cancellate. Sarà protetto dal demonio quel giorno fino alla sera e nessuno porterà cosa migliore di ciò che ha compiuto tranne chi ne farà di più."** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Essa è la frase che ha abbellito le bocche e mosso le labbra. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **"Le parole migliori che ho detto io e i profeti prima di me sono: La ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lu, lahu al-mulku wa lahu al-hamdu wa hua 'ala kulli shai'in qadir (Non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode ed Egli può fare ogni cosa)"** (Riportato da al-Bukhari e Muslim).

È parola eterna e Allah ha promesso che ci sarà sempre chi la pronuncerà e diffonderà. Disse l'Eccelso:

﴿وَجَعَلَهَا كَلِمَةً بَاقِيَةً فِي عَقِبِهِ﴾

"E ne ha fatto una parola stabile tra i suoi posterì" (Corano 43:28).

È la parola salda. Chi vi si attiene, Allah lo rende stabile in questa vita e nell'aldilà. Disse l'Altissimo:

﴿يُثَبِّتُ اللَّهُ الَّذِينَ ءَامَنُوا بِالْقَوْلِ الثَّابِتِ فِي الْحَيَاةِ الدُّنْيَا وَفِي الْآخِرَةِ﴾

“Allah rende i credenti saldi con la parola stabile, nella vita presente e nell'altra” (Corano 14:27).

I più eccellenti tra le creature sono i più eccellenti nella sottomissione verso Allah. E a seconda della realizzazione del Tawhid si realizza la perfezione del servo e la sublimità della sua posizione. Allah difende il monoteista nella sua religione e nella sua vita terrena e il più probabile di ottenere il perdono di Allah è il monoteista. Disse Allah nel hadith qudsi: **"Se venissi da Me con peccati pari al peso della terra, senza averMi associato nulla, di donerei perdono pari ad essi"** (Riportato da at-Tirmidhi). Disse Ibn Rajab, che Allah abbia misericordia di lui: "Il Tawhid è la più grande causa [che porta al perdono]. Chi ne è privo, verrà privato dal perdono. Chi invece lo realizza, avrà compiuto la più grande causa del perdono".

Il demonio non ha alcuna via per arrivare al monoteista; disse l'Altissimo:

﴿إِنَّهُ لَيْسَ لَهُ سُلْطَانٌ عَلَى الَّذِينَ ءَامَنُوا وَعَلَىٰ رَبِّهِمْ يَتَوَكَّلُونَ﴾

“In verità, sui credenti che confidano nel loro Signore egli non ha potere” (Corano 16:99). E a seconda del suo Tawhid, maggiore è la difesa di Allah verso di lui. Disse l'Eccelso:

﴿إِنَّ اللَّهَ يُدْفِعُ عَنِ الَّذِينَ ءَامَنُوا﴾

“In verità Allah difende coloro che credono” (Corano 22:38). Chi realizza il Tawhid di Allah, Allah lo preserva dalle rovine e dalle turpitudini, come disse di Giuseppe, che la pace sia su di lui:

﴿كَذَلِكَ لِنَصْرِفَ عَنْهُ السُّوءَ وَالْفَحْشَاءَ إِنَّهُ مِنْ عِبَادِنَا الْمُخْلَصِينَ﴾

“Questo per allontanarlo dal male e dalla turpitudine. Egli era uno dei Nostri servi sinceri” (Corano 12:24). Disse Ibn Al-Qayyim, che Allah abbia misericordia di lui: “Quanto più debole è il Tawhid e maggiore è la presenza di shirk (idolatria) nel cuore, tanto più grande è la turpitudine”.

Il monoteista in questa vita ha la serenità e la quiete, protetto a seconda della sua fede:

﴿الَّذِينَ ءَامَنُوا وَلَمْ يَلْبِسُوا إِيمَانَهُمْ بِظُلْمٍ أُولَٰئِكَ لَهُمُ الْأَمْنُ وَهُمْ مُهْتَدُونَ﴾

“Quelli che credono e non offuscano la loro fede con ingiustizia (idolatria), questi avranno sicurezza e saranno ben guidati” (Corano 6:82).

Anche i defunti traggono beneficio dalle invocazioni dei monoteisti, e nella preghiera funebre sono accettate solo le loro invocazioni. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Se un musulmano muore, e quaranta uomini che non associano nulla ad Allah pregano sulla sua salma, Allah accoglierà la loro intercessione per lui”** (Riportato da Muslim).

E quando si avvicina la morte del monoteista, Allah gli dà la buona notizia di entrare il Paradiso. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi pronuncia come ultime parole: La ilaha illa-Allah (Non c'è dio oltre ad Allah), entrerà in Paradiso”** (Riportato da Abu Dawud).

Come Allah ha onorato il monoteista in questa vita, così Lo ha nobilitato nell'aldilà, elevando il suo grado e concedendogli la migliore ricompensa degli operatori. Chi muore professando il Tawhīd otterrà il Paradiso, all'inizio o alla fine, e anche se entrasse nel Fuoco per i suoi peccati, non vi resterebbe in eterno. Disse il

Profeta, che Allah lo benedica e l'abbia in gloria: **“Chi muore senza associare nulla ad Allah entrerà in Paradiso”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Nessuno ottiene l'intercessione del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) all'infuori dei monoteisti. Disse Abū Hurayra, che Allah sia compiaciuto di lui: “O Messaggero di Allah, chi saranno le persone più contente per l'ottenimento della tua intercessione nel Giorno della Resurrezione?”. Rispose: **“Le persone più contente nell'ottenere la mia intercessione saranno coloro che avranno detto: La ilaha illa-Allah [Non c'è dio se non Allah], con cuore sincero”** (Riportato da al-Bukhari).

Chi realizza pienamente il Tawḥīd potrà entrare da qualunque delle otto porte del Paradiso desideri. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Non c'è nessuno di voi che faccia l'abluzione, la faccia bene, e dica: «Ashadu anna la ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lahu wa anna Muhammadu 'abduhu wa rasuluhu [Testimonio che non c'è dio se non Allah, Unico senza associati, e che Muḥammad è il Suo servo e Messaggero]», senza che gli siano aperte le otto porte del Paradiso, entrando da dove vorrà”** (Riportato da Muslim). Disse Ibn Al-Qayyim, che Allah abbia misericordia di lui: “Quanto più grande è il Tawḥīd del servo, tanto più completo è il perdono di Allah. Chi Gli si presenta senza associarGli assolutamente nulla, Allah gli perdona tutti i peccati”.

Entreranno in Paradiso senza rendicontazione settantamila persone, tutte della gente del Tawḥīd. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Sono coloro che non chiedono la ruqya, non cadono nei cattivi auspici, né cauterizzano, e si affidano al loro Signore”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

In conclusione, o musulmani:

il Tawḥīd è il bene più prezioso del musulmano. Chi Allah guida ad esso, vi si aggrappi con tutte le forze, e lo preservi da ciò che lo contraddice, intacca o diminuisce. Chi invoca altri che Allah, o circumambula attorno a una tomba, o immola per essa, perde la luce del Tawḥīd e i suoi benefici. Nessuna opera gli sarà accettata, ed incorre nelle minacce testuali di dimora eterna nel Fuoco.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿قُلْ إِنَّمَا أَنَا بَشَرٌ مِّثْلُكُمْ يُوحَىٰ إِلَيَّ أَنَّمَا إِلَهُكُمُ إِلَهٌُ وَاحِدٌ ۚ﴾

فَمَنْ كَانَ يَرْجُوا لِقَاءَ رَبِّهِ فَلْيَعْمَلْ عَمَلًا صَالِحًا وَلَا يُشْرِكْ بِعِبَادَةِ رَبِّهِ ۚ أَحَدًا ۝

“Di’: In verità io sono solo un umano come voi, mi è stato rivelato che il vostro Dio è solo uno. Chiunque spera di incontrare il suo Signore [e aver bella ricompensa] compia opere buone e non attribuisca, nel culto del suo Signore, nessun’altro a Lui come socio”. (Corano 18:110)

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

La lode appartiene ad Allah per la Sua bontà, e la Gratitude va a Lui per averci guidato e favorito. Testimonio che non c'è dio se non Allah, Unico senza pari, per magnificarLo. E testimonio che il nostro Profeta Muḥammad è Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia, i suoi compagni, e porga loro pace ancora di più.

O musulmani:

Il Tawḥīd è un'immensa grazia che Allah elargisce a chi vuole tra i Suoi servi. Il musulmano deve adoperarsi per realizzarlo in sé stesso, nella sua prole, nei parenti, in tutta l'umanità.

Tra i modi di essere riconoscenti per il dono del Tawḥīd vi è chiamare le creature ad esso e metterle in guardia da tutto ciò che ne contraddice l'essenza e la perfezione.

Tra i mezzi per rafforzarlo vi sono: invocare Allah per ottenerne la fermezza, allontanarsi da innovazioni, dubbi e passioni, compiere abbondanti atti di obbedienza, apprendere le scienze islamiche, e interrogare i sapienti sulle questioni oscure.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

Il Valore della frase del Tawhid¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con timore riverenziale che Gli si addice, e aggrappatevi saldamente all'Islam.

O musulmani:

L'onore della creatura risiede nel dedicarsi all'obbedienza di Allah e nel perseverare nella sottomissione a Lui. Questa è la saggezza dietro la creazione e il suo ordine, ed è in essa che si ottengono la vittoria e il successo nella vita terrena e ultraterrena. Disse l'Eccelso:

﴿وَمَنْ يُطِيعِ اللَّهَ وَرَسُولَهُ فَقَدْ فَازَ فَوْزًا عَظِيمًا﴾

“E chi obbedisce ad Allah e al Suo Messaggero ha certamente ottenuto vittoria immensa” (Corano 33:71). La gioia, la felicità, la delizia e il piacere del tempo e del benessere albergano unicamente nella conoscenza di Allah, nel professare la Sua unicità e nella fede in Lui.

¹ Tenuta il venerdì 6 del mese di Jamada al-Awwal, anno 1438 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Il più virtuoso tra i discorsi, quello più caro ad Allah: è ciò che Lo loda e magnifica. E la lode migliore ad Allah è la parola del Tawhīd “La ilaha illa-Allah” (Non vi è divinità se non Allah). Parola per la quale sono stati creati la terra e i cieli, e per la quale sono state create le creature. Con essa Allah ha fatto scendere i Suoi Libri e inviato i Suoi messaggeri. Disse l’Altissimo:

﴿وَمَا أَرْسَلْنَا مِنْ قَبْلِكَ مِنْ رَسُولٍ إِلَّا نُوحِيَ إِلَيْهِ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنَا فَاعْبُدُونِ﴾

“E non inviammo, prima di te, alcun messaggero, senza rivelargli: In verità non v'è divinità all'infuori di Me. Perciò adorateMi” (Corano 21:25). E con essa i messaggeri ammonirono i loro popoli. Disse il Glorioso:

﴿أَنْ أَنْذِرُوا أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنَا فَاتَّقُونِ﴾

“[per portare questo messaggio]: Vi avvertiamo che non v'è divinità all'infuori di Me. Perciò temeteMi” (Corano 16:2).

Allah ne ha attestato ciò e ne ha reso testimoni le Sue creature migliori. Disse l’Eccelso:

﴿شَهِدَ اللَّهُ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ وَالْمَلَائِكَةُ وَأُولُو الْعِلْمِ قَائِمًا بِالْقِسْطِ﴾

﴿لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Allah ha attestato, e con Lui gli angeli e i sapienti, che non v'è divinità all'infuori di Lui e che è Colui che sostiene la giustizia. Non v'è divinità se non Lui, il Possente, il Saggio” (Corano 3:18). Disse Ibn Al-Qayyim, che Allah abbia misericordia di lui: “Questa è la testimonianza più nobile, più grande, più giusta e più veritiera, del Testimone più eccelso riguardo alla cosa più eccelsa”.

Tutte le leggi divine poggiano su questa parola, e l'intera religione riguarda i doveri verso essa. Ogni ricompensa è per essa

e ogni castigo è per averla abbandonata o trascurata. È parola dalle elevate gradazioni e dai molti pregi. È la testa dell'Islam in senso assoluto, il suo primo pilastro e fondamento maggiore. Su di essa si reggono tutti i pilastri, ed è l'aspetto più grande della fede in Allah. La fede non è valida senza di essa, né può essere retta se non su di essa.

Su di essa è stato fondato il credo e orientata la Qibla. È puro diritto di Allah su tutte le creature. È la parola dell'Islam e la chiave della Dimora della Pace. Per essa gli uomini si dividono in fortunato e sfortunato, accettato e rifiutato. È confine tra miscredenza e Islam. I parlanti non hanno mai proferito miglior parola più di essa, né gli operatori compiuto opera migliore della sua essenza.

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Le parole più amate da Allah sono quattro: Subhana-Allah (Gloria ad Allah), al-Hamdulilla-Allah (Lode ad Allah), La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah), Allahu Akbar (Allah è Più Grande)”** (Riportato da Muslim).

È la parola del timore che Allah ha riservato ai Suoi devoti. Disse l'Altissimo:

﴿وَالْزَمَهُمْ كَلِمَةَ التَّقْوَىٰ﴾

"E gli ha esortati a pronunciare la parola del timore" (Corano 48:26). È il sicuro appiglio al quale chi si aggrappa si salva. Disse il Glorioso:

﴿فَمَنْ يَكْفُرْ بِالطَّاغُوتِ وَيُؤْمِنْ بِاللَّهِ فَقَدِ اسْتَمْسَكَ بِالْعُرْوَةِ الْوُثْقَىٰ لَا انفصامَ لَهَا﴾

"Chi rinnega i tāghūt (idoli) e crede in Allah si è aggrappato all'appiglio più saldo, che non si spezzerà mai" (Corano 2:256).

L'elevatezza è sua caratteristica e la permanenza l'accompagna. Disse l'Eccelso:

﴿وَكَلِمَةُ اللَّهِ هِيَ الْعُلْيَا﴾

"E la parola di Allah è quella supremamente alta" (Corano 9:40).

È parola buona, di cui Allah ha fatto esempio nel Suo Libro:

﴿أَلَمْ تَرَ كَيْفَ ضَرَبَ اللَّهُ مَثَلًا كَلِمَةً طَيِّبَةً كَشَجَرَةٍ طَيِّبَةٍ

أَصْلُهَا ثَابِتٌ وَفَرْعُهَا فِي السَّمَاءِ﴾

"Non vedi l'esempio di Allah per la buona parola, che è come un buon albero il cui tronco è saldo e i cui rami si innalzano nel cielo" (Corano 14:24). Con essa si apre il cuore:

﴿فَمَنْ يُرِدِ اللَّهُ أَنْ يَهْدِيَهُ يَشْرَحْ صَدْرَهُ لِلْإِسْلَامِ﴾

"Chi Allah vuole guidare, gli apre il cuore all'Islam" (Corano 6:125); disse Ibn Jurayj, che Allah abbia misericordia di lui: "Con la parola La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah)". E Con essa vi è la salvezza del cuore:

﴿يَوْمَ لَا يَنْفَعُ مَالٌ وَلَا بَنُونَ * إِلَّا مَنْ أَتَى اللَّهَ بِقَلْبٍ سَلِيمٍ﴾

"Nel Giorno in cui non gioveranno ricchezze né figli, se non chi giungerà ad Allah con cuore sano" (Corano 26:88-89). Disse Ibn 'Abbās, che Allah sia soddisfatto di entrambi: "Il cuore sano è quello che testimonia che non vi è divinità oltre ad Allah".

È la chiamata alla Verità, in cui non v'è falsità; la parola retta, senza deviazioni; la testimonianza di veridicità, senza menzogna. È il modello supremo che Allah Si è riservato, escludendo ogni

creatura. È la parola che dura nella discendenza di Abramo, su di lui la pace. Disse l'Eccelso:

﴿وَجَعَلَهَا كَلِمَةً بَاقِيَةً فِي عَقِبِهِ لَعَلَّهُمْ يَرْجِعُونَ﴾

“E ne ha fatto una parola perpetua tra i suoi posteri, affinché ritornino a Lui” (Corano 43:28); disse Ibn Kathīr, che Allah abbia misericordia di lui: “Essa è “La ilaha illa-Allah” (Non vi è divinità se non Allah). L’ha resa perpetua tra i suoi discendenti, e lo seguono in essa, chi Allah guida tra la progenie di Abramo”.

“La ilaha illa-Allah” (Non vi è divinità se non Allah) è la più grande grazia elargita alle creature. Disse l'Eccelso:

﴿وَأَسْبَغَ عَلَيْكُمْ رِعْمَهُ ظَهَرَهُ وَبَاطِنَهُ﴾

"E vi ha colmato di doni, esterni e interni". Disse Sufyān ibn 'Uyaynah, che Allah abbia misericordia di lui: "Allah non ha elargito alle Sue creature grazia più grande che far loro conoscere: La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah)".

È parola che equivale al valore dell'intero mondo. Il Messaggero di Allah (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Per me dire: Subhana Allah (Gloria ad Allah), al-Hamdulillah (Lode ad Allah), La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah), Allahu Akbar (Allah è Più Grande); è più caro di tutto ciò su cui sorge il sole"** (Riportato da Muslim).

È il primo dovere imposto ai servi, da capire e applicare. Disse l'Eccelso:

﴿فَاعْلَمْ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ﴾

"Sappi dunque che non vi è divinità se non Allah" (Corano 47:19). Disse lo Shaykh al-Islām, che Allah abbia misericordia di lui: "I primi musulmani (as-Salaf) e gli Imam

concordano sul fatto che la prima cosa cui sono obbligati i servi è pronunciare le due testimonianze". Ed è l'ultimo dovere; il Messaggero di Allah disse: "**Chi pronuncia come ultime parole: La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah), entrerà in Paradiso**" (Riportato da Abu Dawud).

Colui che conosce il suo significato e agisce secondo essa è colui che è davvero retto. Disse l'Eccelso:

﴿إِنَّ الَّذِينَ قَالُوا رَبُّنَا اللَّهُ ثُمَّ اسْتَقَمُوا﴾

"Quelli che dicono: Il nostro Signore è Allah, e poi perseverano sulla retta via". Disse Ibn 'Abbās, che Allah sia soddisfatto di entrambi: "Ossia, sulla testimonianza: la ilaha illa-Allah (non vi è divinità se non Allah)".

﴿فَلَا خَوْفٌ عَلَيْهِمْ وَلَا هُمْ يَحْزَنُونَ﴾

"[Per loro] non vi sarà paura, né saranno tristi" (Corano 46:13).

Quando questa parola è sincera, il cuore si purifica da tutto ciò che è diverso da Allah. Chi è sincero in essa non ama altro che Allah, non spera che in Lui, non teme altro che Lui, non confida che in Lui e non resta su di lui traccia del suo ego e dei suoi desideri.

È salvaguardia per i beni e per il sangue. Il Messaggero di Allah disse: "**Chi dice: Non vi è divinità se non Allah, e rinnega ciò che viene adorato oltre Allah, il suo sangue e il suo denaro divengono inviolabili, e il suo rendiconto spetta ad Allah l'Eccelso**" (Riportato da Muslim).

È il primo elemento da cui iniziare nell'invito alla religione. Con essa iniziò il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) il suo invito, e per essa stringeva con i suoi compagni patto di lealtà. Con essa inviò predicatori nelle città; infatti, disse a Mu'adh

quando lo inviò nello Yemen: **"Ti recherai da gente della Scrittura, invitali dunque a testimoniare che non vi è divinità se non Allah e che io sono Messaggero di Allah"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

La parola del Tawhīd è parola equa. Su di essa si riunisce il creato, e senza di essa vi è divisione e discordia. Disse l'Eccelso:

﴿قُلْ يٰٓأَهْلَ ٱلْكِتَٰبِ تَعَالَوْٓا۟ إِلَىٰ كَلِمَةٍ سَوَآءٍ بَيْنَنَا وَبَيْنَكَمْ

أَلَّا نَعْبُدَ إِلَّا ٱللَّهَ وَلَا نُشْرِكَ بِهِۦ شَيْئًا ۖ﴾

"Di': O gente della Scrittura, addivenite ad una dichiarazione comune tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli" (Corano 3:64). Chi la pronuncia sinceramente avrà successo; il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"O gente, dite: Non vi è divinità se non Allah, e avrete successo"** (Riportato da al-Bukhari).

Chi vi si attiene afferra il livello più alto della fede; il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **:"La fede è composta da settanta e qualcosa livelli, il migliore dei quali è la pronuncia della frase: La ilaha illa-Allah (Non c'è dio all'infuori di Allah)."** (Riportato da Muslim). E il versetto che la contiene è il più importate del Corano e "Sayd al-Istighfar" (il signore delle suppliche di perdono) la racchiude.

È l'atto di culto con maggior ricompensa e la quale ricompensa viene maggiormente moltiplicata; infatti, **"Chi dice cento volte in un giorno: La ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lu, lahu al-mulku wa lahu al-hamdu wa hua 'ala kulli shai'in qadir (Non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode ed Egli può fare ogni cosa), avrà ricompensa come chi libera dieci schiavi, e avrà cento buone azioni registrate e cento cattive azioni cancellate. Sarà protetto**

dal demonio quel giorno fino alla sera e nessuno porterà cosa migliore di ciò che ha compiuto tranne chi ne farà di più." (Concordato da al-Bukhari e Muslim), e "**Chi dice: La ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lu, lahu al-mulku wa lahu al-hamdu wa hua 'ala kulli shai'in qadir** (Non c'è dio all'infuori di Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode ed Egli può fare ogni cosa), **dieci volte è come chi libera quattro anime della dinastia di Ismaele**" (Riportato da Muslim).

È la più nobile elargizione, senza l'utilizzo del denaro. Il Messaggero disse: "**E ogni tehليل (La ilaha illa-Allah) è carità**" (Riportato da Muslim). È salvezza per il servo nella tomba, e con essa viene rafforzato e reso saldo quando interrogato. Il Profeta disse: "**Quando al musulmano nella tomba viene chiesto di: Testimoniare che non vi è divinità oltre ad Allah e che Muḥammad è Suo messaggero? È il significato delle parole di Allah:**

﴿يَشْهَدُ اللَّهُ الَّذِينَ ءَامَنُوا بِالْقَوْلِ الثَّابِتِ فِي الْحَيَاةِ الدُّنْيَا وَفِي الْآخِرَةِ وَيُضِلُّ اللَّهُ الظَّالِمِينَ وَيَفْعَلُ اللَّهُ مَا يَشَاءُ﴾

"Allah renderà saldi i credenti con la Parola Salda; nella vita terrena e nell'aldilà" (Corano 14:27)" (Concordato da al-Buhari e Muslim).

E i registri dei peccati, per grazia di Allah, si disperdono a causa del peso di questa parola. Il Messaggero disse: "**Verrà portato un uomo e gli verranno mostrati novantanove registri, ognuno lungo fino a quanto la vista può arrivare. Poi gli verrà mostrato un foglio con scritto: «Ash-hadu anna la ilaha illa-Allah wa anna Muhammadun 'abdu-Allahi wa rasuluh** (Testimonio che non vi è divinità se non Allah e che Muḥammad è il Suo servo e messaggero)». **I registri verranno posti su un piatto della bilancia e essi si disperderanno mentre**

il foglio sarà più pesante" (Riportato da Ahmed). **"Se i sette cieli e le sette terre fossero messi su un piatto della bilancia, e sull'altro fosse posto "La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah)", il secondo piatto sprofonderebbe per il suo peso. E se i sette cieli e le sette terre fossero un anello non conosciuto, «La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah)» lo spezzerebbe"** (Riportato da Ahmed).

I monoteisti sono intercessori, e presso il Misericordioso hanno promessa. Disse l'Eccelso: "Non possiedono l'intercessione se non coloro a cui il Misericordioso gliela promessa" (Corano 19:87).

Le persone più contente nell'ottenere l'intercessione del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) nel Giorno della Resurrezione, sono i sinceri e veritieri nel pronunciarla. Il Profeta disse: **"Le persone più contente nell'ottenere la mia intercessione saranno coloro che avranno detto: La ilaha illa-Allah [Non c'è dio se non Allah], con cuore sincero"** (Riportato da al-Bukhari).

E il Paradiso è ricompensa di chi la pronuncia con sincerità, dal profondo del cuore, con convinzione e senza dubbio, agendo in conformità ad essa ed allontanandosi da ciò che la contraddice. Il Messaggero di Allah (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Non vi è servo che dica: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah), e muoia su questo, senza entrare in Paradiso"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim). E a chi la pronuncia si aprono le otto porte del Paradiso, entrando da dove vorrà. Anzi, chi è sincero in essa e agisce secondo il suo significato, il Fuoco non lo toccherà. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Chi testimonia che non vi è dio se non Allah e che Muḥammad è Messaggero di Allah, con cuore sincero, Allah lo proibisce al Fuoco"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim). E Allah farà uscire dal Fuoco chi l'ha

pronunciata avendo nel cuore un atomo di fede. Allah l'Eccelso disse: **"Per la Mia potenza e maestà, per la Mia superbia e magnificenza! Farò certamente uscire da esso (dal Fuoco) chi avrà detto: La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità all'infuori di Allah)"** (Riportato da al-Bukhari).

E data l'importanza della parola del Tawḥīd in ogni istante della vita del servo, la Legge divina (Sari'ah) esorta a attenersi a essa in ogni stato e circostanza. Infatti: **"Chi dice al mattino: Non vi è divinità se non Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode, Egli su ogni cosa ha potere; avrà ricompensa di chi libera uno schiavo della dinastia di Ismaele. Gli saranno registrate dieci buone azioni e cancellate dieci cattive azioni. Sarà elevato di dieci gradi e sarà protetto dal demonio fino alla sera. E se la dice alla sera, avrà lo stesso merito fino al mattino"** (Riportato da Abu Dawud)

E chi la dice dopo aver compiuto l'abluzione (wudhu'), gli si aprono le otto porte del Paradiso. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Non c'è nessuno di voi che faccia l'abluzione, la faccia bene, e dica: «Ashadu anna la ilaha illa-Allah wahdahu la sharika lahu wa anna Muhammadu 'abduhu wa rasuluhu [Testimonio che non c'è dio se non Allah, Unico senza associati, e che Muḥammad è il Suo servo e Messaggero]», senza che gli siano aperte le otto porte del Paradiso, entrando da dove vorrà"** (Riportato da Muslim).

Essa è principio e sigillo dell'Adhān (la chiamata alla preghiera). Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Quando il mu'adhdhin dice: Allāhu akbar (Allah è più grande), Allāhu akbar, e uno di voi ripete: Allāhu akbar, Allāhu akbar, poi dice [il mu'adhdhin]: Ashhadu an lā ilāha illā Allāh (testimonio che non vi è divinità oltre ad Allah), poi ripete [dopo il mu'adhdhin]: Ashhadu an lā ilāha illā Allāh,**

poi dice: Ashhadu anna Muḥammadan rasūlullāh (testimonio che Muhammed è messaggero di Allah), **e ripete: Ashhadu anna Muḥammadan rasūlullāh**, **poi dice: Ḥayya ‘alā aṣ-ṣalāh** (Accorrete alla preghiera), **e dice: Lā ḥawla wa lā quwwata illā billāh** (Non c'è cambiamento e ne forza se non con il volere di Allah), **poi dice: Ḥayya ‘alā al-falāh** (Accorrete al successo), **e dice: Lā ḥawla wa lā quwwata illā billāh** (Non c'è cambiamento e ne forza se non con il volere di Allah), **poi dice: Allāhu akbar** (Allah è più grande), **Allāhu akbar**, **e dice: Allāhu akbar, Allāhu akbar**, **poi dice: Lā ilāha illā Allāh** (Non vi è divinità oltre ad Allah), **e dice: Lā ilāha illā Allāh**, **dal suo cuore, entrerà in Paradiso**” (Riportato da Muslim).

E “**chi, udendo il mu'adhdhin, dice: Ashhadu an lā ilāha illā Allāh waḥdahu lā sharīka lah, wa anna Muḥammadan ‘abduhu wa rasūluh, raḍītu billāhi rabban, wa bi-Muḥammadin rasūlan, wa bil-Islāmi dīnan** (testimonio che non vi è divinità oltre ad Allah, Unico, senza associati, e che Muḥammad è il Suo servo e messaggero, mi dichiaro compiaciuto di Allah come mio Signore, di Muḥammad come messaggero e dell'Islam come religione); **gli saranno perdonati i peccati**” (Riportato da Muslim).

Quando il musulmano si alza per la ṣalāh (orazione), la comincia con il Tawhid, ed essa non è valida se non compiendo il Tashahhud (testimonia di fede). E prima del teslīm (il saluto finale dell'orazione), il musallī (l'oratore) supplica rivolgendosi ad Allah con essa: “**Allāhummaghfir lī mā qaddamtu wa mā akhkhartu, wa mā asrartu wa mā a‘lantu, wa mā asraftu, wa mā anta a‘lamu bihi minnī, anta l-muqaddimu wa anta l-mu’akhkhiru, lā ilāha illā Anta** (O Allah, perdona i miei peccati passati e futuri, segreti e manifesti, gli eccessi che ho commesso e ciò di cui Tu sai più di me. Tu se colui che sceglie di anticipare e ritardare [le cose], non vi è divinità oltre Te)”

(Riportato da Muslim). E alla fine d'ogni ṣalāh dice: **“Lā ilāha illā Allāhu waḥdahu lā sharīka lah, lahul-mulku wa lahul-ḥamdu wa huwa ‘alā kulli shay'in qadīr** (Non vi è divinità oltre ad Allah, Unico, senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode, e Egli su ogni cosa ha potere)” (Concordato da al-Bukhari e Muslim). E la usa per concludere le formule di tasbīḥ, taḥmīd e takbīr. **“Esse cancellano i suoi peccati, fossero come la schiuma del mare”** (Riportato da Muslim).

I manāsik (riti del pellegrinaggio) vengono accompagnati da esso; infatti, «il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) quando saliva as-Ṣafā e al-Marwah, si rivolgeva verso al-Ka‘bah, attestava l'unicità d'Allāh e pronunciava il takbīr» (Riportato da Muslim). E a Muzdalifah «Il Profeta giunse al Mash‘ar, vi salì, lodò Allah, attesto la sua unicità, pronunciò il takbīr e tahlīl» (Riportato da an-Nasā’ī) e «Quando tornava da una spedizione o dal ḥajj o dall’umrah, ad ogni altura pronunciava il takbīr tre volte, poi diceva: **Lā ilāha illā Allāh waḥdahu lā sharīka lah, lahul-mulku wa lahul-ḥamdu wa huwa ‘alā kulli shay'in qadīr** (Non vi è dio se non Allah, Unico senza associati, Suo è il regno e Sua è la lode, Egli su ogni cosa ha potere).» (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Nei tempi in cui le opere hanno più peso - come i dieci giorni di Dhu l-Hijjah - è raccomandato abbondarne. I sermoni si aprono con la professione del Tawhid (moteismo). Quando si frequentano le persone, e ci si siede in una seduta dove si chiacchiera molto, prima di alzarsi il servo dice: **“Subḥānaka Allāhumma wa biḥamdika, ashhadu an lā ilāha illā Anta, astaghfiruka wa atūbu ilayka** (Gloria a Te o Allah e con la Tua lode, testimonio che non vi è dio se non Te, ti chiedo perdono e mi volgo a Te pentito), **gli sarà perdonato ciò che è accaduto in quella sua seduta”** (riportato da Tirmidhī), e **“Chi si sveglia nella notte e la recita poi fa du‘ā’, la sua invocazione viene accolta; e se fa**

l'abluzione e prega, la sua preghiera viene accettata."(Riferito da Bukhārī). E in stato di affanno e tristezza, dice: **“Lā ilāha illā Allāhu l-‘aẓīmu l-ḥalīm, lā ilāha illā Allāhu rabbul-‘arshi l-‘aẓīm, lā ilāha illā Allāhu rabbus-samāwāti wa rabbul-arḍi wa rabbul ‘arshi l-karīm** (Non vi è dio se non Allah, il Grande, il Clemente; non vi è dio se non Allah, Signore del Trono Immenso; non vi è dio se non Allah, Signore dei cieli, Signore della terra, Signore del generoso Trono).” (Riportato da al-Bukhārī e Muslim).

E lodare Allah con essa prima di invocarLo è causa dell'esaudimento della supplica. Disse l'Eccelso:

﴿وَذَا النُّوبِ إِذْ ذَهَبَ مُغِضِبًا فَظَنَّ أَنْ لَنْ نَقْدِرَ عَلَيْهِ فَنَادَىٰ فِي الظُّلُمَاتِ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ سُبْحَانَكَ إِنِّي كُنْتُ مِنَ الظَّالِمِينَ * فَاسْتَجَبْنَا لَهُ وَبَجَّيْنَاهُ مِنَ الْعَمْرِ﴾

"E [cita] Dhun-Nun quando se ne andò sdegnato e pensò che non avremmo potuto far nulla contro di lui. Gridò quindi nelle tenebre: “Non c’è dio se non Te! Gloria a Te! In verità ero tra gli ingiusti! Noi gli demmo ascolto e lo salvammo dall’angoscia.” " (Corano 21:87-88); il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Non vi è musulmano che l’abbia utilizzata nella sua invocazione per qual cosa, senza che Allah l’abbia esaudita”** (Riportato da at-Tirmidhi).

Ed è espiazione del peccato di giurare per altri che Allah. Il Messaggero di Allah disse: **“Chi giura e nel suo giuramento dice: per al-Lāt e al-‘Uzzā, dica: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah).”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E a chi è in punto di morte è raccomandato suggerirla; il Profeta disse: **“Fate pronunciare ai moribondi: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah).”** (Riportato da Muslim).

E si invita a essa, chi è su altra religione, anche se fosse negli ultimi istanti di vita. Al-‘Abbās, zio paterno del Profeta, era vicino alla morte, e il Profeta gli disse: **“O zio! Di: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah), parole con cui io possa testimoniare per te presso Allah”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E poi, o musulmani:

La forza risiede nel Tawhīd (monoteismo). ‘Umar ibn al-Khaṭṭāb, che Allah sia soddisfatto di lui, disse: “Noi siamo gente che Allah ha elevato con l'Islam”. E la Shahādah (professione di fede) ne è manifesto e prova. E non giova parola che è smentita dalle azioni. E chi non la pronuncia perde il piacere della vita terrena e dell'aldilà. La forza e debolezza dei musulmani sono a seconda della loro realizzazione di questa parola nei detti e i fatti. È la loro misura presso Allah e presso la gente. Se si rafforza presso di loro, Allah è soddisfatto di loro, si rafforzano e progrediscono. Se invece si indebolisce, si allontanano da Allah e si indeboliscono e cedono.

A’uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿فَاعْلَمْ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَاسْتَغْفِرْ لِذَنبِكَ وَلِلْمُؤْمِنِينَ وَالْمُؤْمِنَاتِ وَاللَّهُ يَعْلَمُ مُتَقَلَّبَكُمْ

وَمُنْتَوَلَكُمْ﴾

“Sappi dunque che non vi è divinità all'infuori di Allah e chiedi perdono per i tuoi peccati e per i credenti e le credenti. Allah conosce i vostri spostamenti [diurni] e il vostro luogo di sosta [notturno]” (Corano 47:19).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd, o musulmani:

La conoscenza del significato della parola del Tawhīd (monoteismo) e l'agire in conformità ad essa, tenendosi lontano da ciò che la contraddice o nega, sono condizione per ottenere i suoi benefici menzionati nei testi sacri.

Il suo significato è: negare il diritto di ritenersi divinità, tutto ciò che è diverso da Allah, e affermarla invece solo per Allah. E questo è ciò che negarono i miscredenti Coreisciti. L'Altissimo disse:

﴿إِنَّهُمْ كَانُوا إِذَا قِيلَ لَهُمْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ يَسْتَكْبِرُونَ﴾

"Quando si diceva loro: "La ilaha illa-Allah (Non c'è divinità all'infuori di Allah)", si mostravano superbi" (Corano 37:35). E non giovò loro riconoscere l'unicità della Sua Signoria.

E chiunque conosce meglio il Suo significato, e agisce più rettamente in conformità ad esso, avrà una bilancia più pesante. E le persone differiscono in essa a seconda del grado di realizzazione delle sue condizioni.

L'essenza e il segreto di questa parola è riservare il culto ad Allah solo. Chi associasse una creatura al diritto e all'adorazione di Allah, contraddirebbe "La ilaha illa-Allah (Non vi è divinità se non Allah)".

Felice è colui che preserva il suo Tawhīd e muore su di esso, senza contaminarlo con elementi che lo annullano, intaccano o diminuiscono. Questa è l'aspirazione dei servi sinceri di Allah:

﴿تَوَفَّنِي مُسْلِمًا وَأَلْحِقْنِي بِالصَّالِحِينَ﴾

"Fammi morire musulmano (cioè: sottomesso a Te) e accogliami tra i virtuosi" (Corano 12:101).

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

L'opera più amata da Allah¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con timore riverenziale che Gli si addice, e aggrappatevi saldamente all'Islam.

O musulmani:

Allah creò i Suoi servi e rese loro soggetto ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra, elargendo loro doni esterni e interni, affinché adorassero solamente Lui.

Dopo Adamo, per dieci generazioni gli uomini adorarono solamente Allah. Poi il demonio abbellì agli occhi di alcune creature di Allah l'adorazione degli idoli, e di conseguenza, essi li adorarono.

Allah inviò i messaggeri e fece scendere con loro i Libri, perché gli uomini tornassero ad adorare solamente Allah. E per misericordia verso le Sue creature, rese la loro natura intrinseca conforme a ciò per cui li aveva creati.

¹ Tenuta il venerdì 29 del mese di Shawwal, anno 1431 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Ogni neonato nasce con la natura di dedicare il culto ad Allah solo, riconoscendoLo come l'Unico da adorare, senza nessun'altro. L'Altissimo disse:

﴿فَظَرَّتْ أَلَّهُ الَّتِي فَطَرَ النَّاسَ عَلَيْهَا﴾

"La natura primordiale con cui Allah ha creato gli uomini" (Corano 30:30).

Il demonio si adopera per corrompere la natura primordiale della creazione, per privare i servi del compiacimento del loro Signore verso di loro e della beatitudine eterna che è stata preparata per loro nei Giardini dell'Eden.

Un giorno il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse nel suo sermone: **“Sappiate che il mio Signore mi ha ordinato di insegnarvi, ciò che non sapete di quello Egli mi ha insegnato oggi: ‘Io ho creato i Miei servi Hunafa' predisposti all'adorazione solamente di Me, ma sono giunti loro i demoni che li hanno sviati dalla loro religione, hanno vietato loro ciò che avevo reso lecito e li hanno spinti ad associarmi ciò di cui non hanno alcuna prova’.”** (Riportato da Muslim).

Iblis invita le creature a commettere il peccato più grande con cui si disobbedisce ad Allah. Fu chiesto al Profeta: “Qual è il peccato più grande?”. Rispose: **“Attribuire ad Allah un associato, mentre è Lui che ti ha creato.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Molta gente ha adorato altri all'infuori di Allah, come ha detto l'Eccelso:

﴿وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يُؤْمِنُونَ﴾

“Ma la maggior parte degli uomini non crede” (Corano 11:17).

Tra le conseguenze della mancanza di fede vi è che ogni opera compiuta, per quanto buona, non viene ricompensata, a causa della mancanza dell'essenza della religione.

‘Ā’isha, che Allah sia soddisfatto di lei, disse: “O Messaggero di Allah! Ibn Jud‘ān ai tempi dell'ignoranza manteneva i legami di parentela e nutriva i poveri. Gli sarà di qualche giovamento?”. Rispose: **“Non gli gioverà affatto, poiché non disse mai: Signore, perdona i miei peccati nel Giorno del Giudizio”** (Riportato da Muslim).

Questo peccato provoca l'ira di Allah e l'avvento di umiliazione e miseria per chi lo commette. L'Eccelso disse:

﴿إِنَّ الَّذِينَ اتَّخَذُوا الْعِجْلَ سَيَنَالُهُمْ غَضَبٌ مِّن رَّبِّهِمْ وَذَلَّةٌ فِي الْحَيَاةِ الدُّنْيَا﴾

“In verità quelli che hanno preso il vitello [per oggetto di adorazione] saranno raggiunti dall'ira del loro Signore e dall'umiliazione nella vita terrena” (Corano, 7:152).

E chi lo commette si dibatte in angosce, affanni e tristezze. Disse l'Altissimo:

﴿وَمَن يُرِدْ أَن يُضِلَّهُ يَجْعَلْ صَدْرَهُ ضَيِّقًا حَرَجًا كَأَنَّمَا يَصَّعَّدُ فِي السَّمَاءِ﴾

“E chi Allah vuole traviare, gli rende il petto stretto e soffocato, come se salisse verso il cielo” (Corano, 6:125).

E gli impedisce di entrare in Paradiso, condannandolo all'inferno in eterno. Disse l'Eccelso:

﴿إِنَّهُ مَن يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ اللَّهُ عَلَيْهِ الْجَنَّةَ وَمَأْوَاهُ النَّارُ﴾

“In verità chi associa altri ad Allah, Allah gli proibisce il Paradiso e la sua dimora sarà il Fuoco” (Corano, 5:72).

Affinché i servi non cadessero in associazione col demonio, provocando l'ira del loro Signore e venendo condannati all'Inferno in eterno, Allah inviò ad ogni comunità un messaggero per metterli in guardia dall'invito di Satana e ordinare loro di adorare il Compassionevole. Fece scendere i Libri e chiamò al Tawḥīd nella maggior parte dei versetti del Corano. Tutto ciò che è nel Corano conduce ad esso, e il primo comando nel Libro di Allah è l'ingiunzione al Tawḥīd. L'Eccelso disse:

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ اعْبُدُوا رَبَّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُمْ﴾

"O uomini, adorate il vostro Signore che vi ha creati" (Corano 2:21), cioè adorate solamente il vostro Signore. E il primo divieto che trova dopo di esso, chi recita il Corano, è il divieto di commettere il suo contrario:

﴿فَلَا تَجْعَلُوا لِلَّهِ أَنْدَادًا وَأَنْتُمْ تَعْلَمُونَ﴾

"Non attribuite dunque consimili ad Allah, mentre voi sapete" (Corano 2:22).

La Sura Ikhlas (Assoluta Sincerità) equivale a un terzo del Corano, per la sua inclusione del Tawḥīd. E il versetto più magnifico nel Libro di Allah è quello che contiene la Sua assoluta unicità: Ayat al-Kursi (il Versetto del Trono).

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) dopo la sua investitura passò dieci anni a invitare all'unicità di Allah, senza chiamare ad altro. Poi gli furono prescritti gli altri precetti, che egli comunicò insieme al Tawḥīd fino alla morte. Diceva al mattino e alla sera: **"Asbahna 'la fitrat al-islam wa 'la kalimat al-ikhlas wa 'la dinina nabiyyina muhammed salla-Allahu 'alyhi wa sallam wa 'la millat-Ibrahim hanifen muslimen wa ma kan min al-mushrikin** (Ci siamo svegliati [e siamo] sulla natura primordiale dell'Islam, sulla parola dell'assoluta

sincerità, sulla religione del nostro Profeta Muhammed, che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui, sulla comunità del nostro padre Abramo, musulmano monoteista, e non tra gli idolatri)" (Riportato da Ahmed). E Iniziava la sua giornata con il Tawḥīd, recitando nelle due rak'a (sunnah) del fajr "Al-Kāfirūn" e "Al-Ikhlās", e con esse concludeva, recitandole nel Shef' e il Witr (preghiere notturne).

Raccomandò il Tawḥīd alla sua comunità. Infatti, quando un beduino si presentò al Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) e disse: "Indicami opera tale che, compiendola, entrerò in Paradiso". Rispose: **"Adori Allah senza associarGli nulla, assolve la preghiera prescritta, versi la zakāh dovuta e digiuni nel mese di Ramaḍān."** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E ordinava ai suoi compagni di prestargli giuramento di fedeltà che imponesse l'adorazione solamente di Allah. 'Awf bn Mālik disse: "Eravamo presso l'Inviato di Allah, che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui, in nove o otto o sette. Disse: **"Non volete prestare giuramento di fedeltà al Messaggero di Allah?"**. Dicemmo: "Già ti abbiamo prestato giuramento, o Messaggero di Allah! Su che cosa dobbiamo giurarti fedeltà?". Rispose: **"Che adoriate Allah senza associarGli nulla e (osserviate) le cinque preghiere"** (Riportato da Muslim).

E quando inviava predicatori nelle province, ordinava loro di cominciare con l'invito al Tawḥīd. Inviò Mu'ādh nello Yemen dicendo: "Recati da gente del Libro, invitali a testimoniare che non vi è dio se non Allah e che io sono l'Inviato di Allah" (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E quando veniva una delegazione, insegnava loro il Tawḥīd. Infatti, quando giunse la delegazione di 'Abd al-Qays e disse loro: **"Sapete cos'è la fede in Allah Unico?"**. Risposero: "Allah e il Suo Inviato lo sanno meglio". Disse: **"Testimoniare che non vi è**

dio se non Allah e che Muḥammad è l'Inviato di Allah..."
(Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E i messaggeri temettero per i loro figli di seguire Satana nell'adorazione degli idoli. Disse il Profeta Khalīl (Abramo), su lui la pace:

﴿وَأَجُنِّبِي وَبَنِيَّ أَنْ نَعْبُدَ الْأَصْنَامَ﴾

“Tienimi lontano, insieme ai miei figli, dall'adorare le statue”
(Corano, 14:35).

E il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) lo temette per la sua comunità, dicendo: **“In verità ciò che temo di più per voi è il politeismo minore”**. Gli fu chiesto di spiegarlo e disse: **“Ar-Riya”²** (Riportato da Aḥmad).

Ed è diritto di Allah sui servi; il Profeta disse: **“O Mu‘ādh! Sai qual è il diritto di Allah sui Suoi servi?”**. Rispose: “Allah e il Suo Messaggero lo sanno meglio”. Disse: **“Il diritto di Allah sui Suoi servi è che Lo adorino senza associarGli nulla”**
(Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E avvicina il servo al Paradiso allontanandolo dal Fuoco. Infatti, quando un beduino si presentò al Profeta e chiese: “Informami di ciò che mi avvicina al Paradiso e allontana dal Fuoco”. Il Profeta tacque, poi guardò i compagni e disse: **“È stato ben guidato”**. Poi Chiese: **“Come hai detto?”**. Ripeté la domanda, e il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Adora Allah senza associarGli nulla, assolve la ṣalāh, versa la zakāh e mantieni i legami di parentela”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

² Cioè: Mostrare le proprie adorazioni allo scopo di compiacere le persone.

E non vi è felicità nel mondo e nell'aldilà se non grazie ad esso. Infatti, il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Dite: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah), e avrete successo”** (Riportato da Aḥmad).

E chi conclude la sua vita con la testimonianza entrerà in Paradiso; per l'appunto, il Profeta disse: **“Chi pronuncia come ultime parole: La ilaha illa-Allah (Non c'è dio oltre ad Allah), entrerà in Paradiso”** (Riportato da Abu Dawud).

E chi muore su di essa entrerà in Paradiso e si salverà dal Fuoco. Il Profeta disse: **“Chi incontra Allah senza associarGli nulla entrerà in Paradiso, e chi Lo incontra associandoGli altri entrerà nel Fuoco”** (Riportato da Muslim).

E le opere dei credenti nel Tawḥīd differiscono in base alla differenza di fede e sincerità presente nei cuori. E la cosa più preziosa che possiede il musulmano è il monoteismo e la cosa più importante è preservarlo dall'annullarlo, dalle insidie e dalle mancanze che lo possono intaccare.

Disse Ibn al-Qayyim: “Il Tawḥīd è la cosa più fine, più pura, più limpida e cristallina. La minima cosa: può scalfirlo, contaminarlo o influenzarlo; esso è come il più bianco vestito, il quale può sporcarsi con la minima impurità, e come uno specchio perfettamente limpido: la minima cosa lascia segno”.

Allah l'Eccelso ha rivelato ai Suoi messaggeri che, se da parte loro fosse incorso del politeismo, le loro opere sarebbero state vane, figuriamoci per altri! L'Eccelso ha detto:

﴿وَلَقَدْ أَوْحَىٰ إِلَيْكَ وَإِلَى الَّذِينَ مِن قَبْلِكَ

لَئِن أَشْرَكْتَ لَيَحْبَطَنَّ عَمَلُكَ وَلَتَكُونَنَّ مِنَ الْخَاسِرِينَ﴾

"Ti è stato rivelato, come a coloro che ti hanno preceduto: se attribuirai consimili ad Allah, certo vanificherai le tue opere e sarai uno dei perdenti" (Corano 39:65).

Per questo Abramo, su lui la pace, temette il politeismo e invocò il suo Signore - mentre costruiva la Ka'ba -:

﴿وَأَجِبْنِي وَبَنِيَّ أَنْ نَعْبُدَ الْأَصْنَامَ﴾

"Tienimi lontano, insieme ai miei figli, dall'adorare le statue" (Corano 14:35). Se il Profeta Khalīl temeva per sé stesso il politeismo, a maggior ragione altri.

Insegnare ai figli l'essenza della loro religione e interrogarli sempre su di essa è la via dei messaggeri. Giacobbe, su lui la pace, in punto di morte interrogò i figli sul loro tawhīd:

﴿أَمْ كُنْتُمْ شُهَدَاءَ إِذْ حَضَرَ يَعْقُوبَ الْمَوْتُ إِذْ قَالَ لِبَنِيهِ مَا تَعْبُدُونَ مِنْ بَعْدِي

قَالُوا نَعْبُدُ إِلَهَكَ وَإِلَهَ آبَائِكَ إِبْرَاهِيمَ وَإِسْمَاعِيلَ وَإِسْحَاقَ إِلَهًا وَاحِدًا وَنَحْنُ لَهُ مُسْلِمُونَ﴾

"O forse eravate presenti quando Giacobbe fu raggiunto dalla morte, e disse ai figli: 'Che cosa adorerete dopo di me?'. Risposero: 'Adoreremo il tuo Dio, il Dio dei tuoi padri, Abramo, Ismaele e Isacco, un Dio unico, e a Lui saremo sottomessi'" (Corano 2:133).

E il nostro Profeta Muḥammad (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) chiese a una giovane schiava: **"Dov'è Allah?"**. Rispose: "Nel cielo" (Riportato da Muslim).

Lo studio dei libri di retto credo e la frequentazione degli studiosi sono causa di fermezza. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Lascio tra voi due cose, con esse (se vi atterrete) non vi travierete mai: il Libro di Allah e la mia Sunnah"** (Riportato da al-Ḥākim).

Lo Shaykh Muḥammad ibn ‘Abd al-Wahhāb, che Allah gli doni misericordia, disse: “La cosa più importante per te è conoscere il Tawḥīd prima di conoscere tutti gli atti di culto, persino la ṣalāt”.

E invocare fermezza nella religione è la via dei profeti. Giuseppe, su lui la pace, disse:

﴿تَوَفَّنِي مُسْلِمًا وَأَلْحِقْنِي بِالصَّالِحِينَ﴾

“Fammi morire musulmano (sottomesso a Te) e accogliami tra i virtuosi” (Corano 12:101).

E magnificare l'unicità del Creatore, comprenderne l'importanza e allontanarsi dai dubbi, sono cause di retta guida.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿فَاعْلَمْ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَاسْتَغْفِرْ لِذَنبِكَ وَلِلْمُؤْمِنِينَ وَالْمُؤْمِنَاتِ ۚ

وَاللَّهُ يَعْلَمُ مُتَقَلَّبَكُمْ وَمَثْوَاكُمْ﴾

“Sappi dunque che non vi è divinità all'infuori di Allah e chiedi perdono per i tuoi peccati e per i credenti e le credenti. Allah conosce i vostri spostamenti e il vostro luogo finale di sosta” (Corano 47:19).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd, o musulmani:

Il Tawhīd è la maggior cosa con cui l'anima si purifica, e si realizza solo con la miscredenza in tutto ciò che è adorato all'infuori di Allah - ed è il significato della Shahādah.

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi dice: La ilaha illa-Allah (Non vi è dio se non Allah), e miscrede in ciò che è adorato all'infuori di Allah, il suo sangue e i suoi beni diventano inviolabili, e il suo rendiconto spetta ad Allah l'Eccelso”** (Riportato da Muslim).

E chi realizza il Tawhīd, svaniscono le sue pene, ottiene il compiacimento del Signore, le sue opere sono accolte, le sue ricompense moltiplicate, la sua vita è piacevole, i suoi peccati perdonati, entra in Paradiso senza resa dei conti né castigo, e non vi è grazia più grande della religione e della fermezza su di essa.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

La grandezza di Allah¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con timore riverenziale che Gli si addice, e aggrappatevi saldamente all'Islam.

O musulmani:

Allah ha creato i servi dal nulla, li ha colmati di favori, ha allontanato da loro pene e sciagure e la sana natura innata ama chi le ha elargito grazie e benefici.

Il bisogno delle anime di conoscere il proprio Signore è più grande del bisogno di cibo, bevande e ossigeno. E non c'è felicità nel mondo terreno e nell'aldilà se non con la conoscenza di Allah, il Suo amore e il Suo culto. E i più conoscitori di Lui sono i più devoti e credenti in Lui.

La servitù del cuore è più importante e continua di quella delle membra. È obbligatoria in ogni momento, mentre gli atti delle membra sono per disciplinare il cuore. Disse Ibn al-Qayyim: "Allah dà importanza al servo a seconda dell'importanza che dà il servo a Lui".

¹ Tenuta il venerdì 18 del mese di Jamada al-Awwal, anno 1432 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Quando la creatura conosce il suo Signore, la sua anima trova pace e il suo cuore tranquillità. E chi conosce meglio Allah e i Suoi Attributi ha fiducia in Lui più genuina e completa. Il più perfetto nella servitù è chi magnifica Allah e Lo adora con tutti i Suoi Nomi e Attributi.

Allah ha i Più Belli Nomi – i Suoi Nomi sono lodi e glorificazioni – e gli Attributi Più Alti: i Suoi Attributi indicano la sua perfezione.

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) nel rukū' diceva: “**Sūbhāna dhil-jabarūti, wal-malakūti, wal-kibriyā'i, wal-'azamati** (Gloria al Signore delle Forze, della Sovranità, della Superbia e della Grandezza)” (Riportato da an-Nasā'i). Allah ha assoluta perfezione in ogni cosa; il Profeta diceva: “**Non posso lodarti [perfettamente] come Tu hai lodato Te stesso**” (Riportato da Muslim).

Tutti coloro che sono nei cieli e sulla terra proclamano Allah esente da ogni difetto e mancanza. L'Eccelso ha detto:

﴿سَبِّحَ لِلَّهِ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ وَهُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

"Glorificano Allah coloro che sono nei cieli e sulla terra e Lui è il Potente e il Saggio" (Corano 59:1).

E tutti si prosternano a Lui. L'Altissimo ha detto:

﴿وَلِلَّهِ يَسْجُدُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مِنْ دَابَّةٍ وَالْمَلَائِكَةُ وَهُمْ لَا يَسْتَكْبِرُونَ﴾

"A Allah si prostra ogni essere vivente che è nei cieli e sulla terra e gli angeli; e non disdegnano di prostrarsi" (Corano 16:49).

Soltanto a Lui appartengono la creazione e il comando. Ha perfettamente e mirabilmente creato la creazione. Ha stabilito il destino delle creature cinquantamila anni prima di creare i cieli e

la terra. Il giudizio è Suo giudizio e nessuno condivide ciò con Lui. Nessuno respinge il Suo decreto né abroga la Sua sentenza. È il Vivente che non muore. Tutte le creature sono sotto il Suo potere e il Suo pugno. Le fa: morire e vivere, ridere e piangere, arricchire e impoverire, e dà loro forma come vuole nei ventri materni.

﴿مَّا مِنْ دَآئِيَةٍ إِلَّا هُوَ أَخَذُ بِنَاصِيَتِهَا﴾

"Non v'è essere se non è sotto il Suo controllo" (Corano 11:56). Controlla essi come vuole e i cuori dei servi sono tra due Sue dita, li volge come vuole. Le redini degli uomini sono nella Sua mano. Le chiavi di ogni cosa sono legate al Suo decreto e destino.

Nessuno Lo può contendere o sconfiggere. Se l'intera comunità si riunisse per nuocere a qualcuno, senza che Allah lo abbia decretato, nessuno gli nuocerebbe. E se si riunissero per giovarlo senza che Allah lo voglia, nessuno gli gioverebbe.

Nessuno respinge il Suo castigo se scende, né lo allontana se si abbatte, all'infuori di Lui. Crea ciò che vuole e fa ciò che decide.

﴿لَا يُسْأَلُ عَمَّا يَفْعَلُ﴾

"Non Gli si chiede conto di quel che fa" (Corano 21:23) mentre le creature vengono interrogate.

È Colui che sussiste di Sé, indipendente dalle Sue creature, e le sovrasta tutte. Le chiavi dell'invisibile sono presso di Lui, nessuno le conosce tranne Lui. Ne ha nascosto la conoscenza persino agli angeli, che non sanno chi morirà domani o cosa accadrà nell'universo prima che accada.

È il Re che governa gli affari dei Suoi servi: comanda e vieta, dona e trattiene, innalza e abbassa. I Suoi comandi si susseguono al susseguirsi dei momenti e hanno effetto secondo la Sua volontà e decreto. Ciò che vuole, è; ciò che non vuole, non è.

﴿يَسْتَعْلِمُ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ كُلَّ يَوْمٍ هُوَ فِي شَأْنٍ﴾

"Lo supplicano coloro che sono nei cieli e nella terra. Ogni giorno è occupato in un affare" (Corano 55:29). E tra le Sue occupazioni vi è alleviare un'angoscia, rinsaldare una frattura, arricchire un povero, esaudire un'invocazione. Disse di Sé:

﴿وَمَا كُنَّا عَنِ الْخَلْقِ غَافِلِينَ﴾

"E non dimentichiamo creazione" (Corano 23:115).

La Sua scienza abbraccia ogni cosa. Conosce ciò che è stato, che sarà e che non è stato. Non si muove un atomo, né ciò che è più piccolo, se non per Suo ordine, né cade una foglia che non per Sua scienza. Nulla Gli è nascosto. Presso di Lui sono uguali il segreto e il palese. L'Eccelso ha detto:

﴿سَوَاءٌ مِنْكُمْ مَّنْ أَسْرَأَ الْقَوْلَ وَمَنْ جَهَرَ بِهِ وَمَنْ هُوَ مُسْتَخْفٍ بِاللَّيْلِ وَسَارِبٌ بِالنَّهَارِ﴾

"Per Lui è uguale, chi di voi, tiene in segreto il suo discorso e chi lo esprime, chi nasconde le proprie opere nella notte e chi le mostra nel giorno" (Corano 13:10).

Ascolta le voci delle creature stando sul Suo Trono. 'Ā'isha disse: "Sia lodato Allah colui il quale udito sente ogni suono. Una donna venne a contendere con il Profeta, che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui, mentre io ero in un angolo della casa e non sentivo ciò che diceva. Allah rivelò:

﴿قَدْ سَمِعَ اللَّهُ قَوْلَ الَّتِي تُجَادِلُكَ فِي زَوْجِهَا وَتَشْتَكِي إِلَى اللَّهِ وَاللَّهُ يَسْمَعُ تَحَاوُرَكُمَا﴾

﴿إِنَّ اللَّهَ سَمِيعٌ بَصِيرٌ﴾

"Allah ha udito le parole di colei che disputava con te a proposito del marito e si lamentava presso Allah. Allah ascoltava

il vostro colloquio. Allah è udiente, veggente"(Corano 58:1)" (Riportato da Ahmad).

E le azioni dei servi nell'oscurità più fitta della notte non Gli sfuggono. Disse l'Altissimo:

﴿الَّذِي يَرَبُّكَ حِينَ تَقُومُ * وَتَقْلُبُكَ فِي السَّجْدِ﴾

"Colui che ti vede quando ti alzi e i tuoi movimenti tra i prostrati" (Corano 26:218-219). Vede dall'alto dei cieli i piccoli passi della formica nera sulla roccia scura nella notte più buia.

I Suoi tesori riempiono i cieli e la terra, e le Sue mani sono spalancate nella generosità, **"Elargitrici di notte e di giorno"**. Erega come vuole, è immensamente Munifico e Magnanimo, dona prima e dopo che Gli si chieda.

"Ogni notte scende al cielo più basso quando resta un terzo della notte, e dice: Chi Mi invoca perché Io gli risponda? Chi Mi prega perché Io gli dia?" (Riportato da al-Bukhari). E si adira con chi non Gli chiede.

Ha spalancato le porte della Sua elargizione alle creature: ha reso docili i mari, fatto scorrere i fiumi, elargito i sostentamenti. Ha condotto ai Suoi servitori il loro sostentamento: ha provveduto le formiche nelle profondità della terra, gli uccelli nell'aria e i pesci nell'acqua.

﴿وَمَا مِنْ دَابَّةٍ فِي الْأَرْضِ إِلَّا عَلَى اللَّهِ رِزْقُهَا﴾

"E non v'è creatura il cui sostentamento non spetti ad Allah" (Corano 11:6). Il Suo sostentamento basta per tutti. Ha provveduto il feto nel ventre di sua madre, e il valido nel suo regno.

È Generoso, ama donare e onorare. Se Gli si chiede, concede. Se un bisogno è rivolto ad altri, non è soddisfatto.

﴿وَمَا يَكُ مِنْ نِعْمَةٍ فِىنَ اللَّهِ﴾

"Ogni bene che vi giunge viene da Allah" (Corano 16:53).

Il Suo sostentamento è inesauribile. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Vedete ciò che Allah ha elargito da quando ha creato i cieli e la terra? Non si è diminuito ciò che è nella Sua Destra"** (Riportato da Muslim).

Se tutti i Suoi servitori Gli chiedessero e Lui donasse loro ciò che chiedono, ciò non diminuirebbe il Suo Regno in nulla. Il Profeta riportò che Allah disse: **"O Miei servi! Se i primi e gli ultimi di voi, uomini e jinn, steste in una sola pianura a chiederMi, e Io donassi a ognuno la sua richiesta, ciò non diminuirebbe ciò che possiedo più di quanto diminuisce il mare quando vi si immerge un ago"** (Riportato da Muslim).

La ricompensa dell'opera Egli la moltiplica. Presso di Lui la buona azione vale dieci volte tanto, fino a settecento volte e ancora di più. Il poco tempo dedicato all'obbedienza lo moltiplica; infatti: la Notte del Destino vale più di mille mesi, il digiuno di tre giorni ogni mese è come digiunare tutto l'anno. Se il servo elargisce per compiacere il Suo Volto, gli restituisce il tutto, moltiplicato a dismisura. La Sua generosità va oltre i desideri. Ha dato agli abitanti del Paradiso ciò che nessun occhio ha mai visto, nessun orecchio ha mai udito e nessun cuore umano ha mai concepito. E se il servo lascia qualcosa per Lui, Lo compensa con qualcosa di meglio.

È ricco, non abbisogna di alcuna delle Sue creature, e ogni cosa abbisogna di Lui. L'Eccelso disse:

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ أَنْتُمُ الْفُقَرَاءُ إِلَى اللَّهِ وَاللَّهُ هُوَ الْغَنِيُّ الْحَمِيدُ﴾

“O uomini, voi siete tutti bisognosi di Allah, mentre Allah è il Ricco, il Lodato” (Corano 35:15).

I servi non Lo raggiungono nel giovarGli, né nel nuocerGli. È l'Altissimo, il Grande, al-Kursi (sgabello) è dove poggia i Suoi piedi, Gloria a Lui. E al-Kursi contiene i cieli e la terra. I sette cieli rispetto al-Kursi sono come sette monete gettate in uno scudo. E al-Kursi rispetto al-'Arsh (Trono) è come un anello gettato nel deserto. E il Suo Trono è la più grande delle Sue creature, sotto di esso c'è un mare ed è retto da angeli, la cui distanza tra il loro lobo dell'orecchio e il loro colletto è pari a un viaggio di settecento anni.

Il nostro Signore siede sul Suo Trono, come si addice al Suo splendore e alla Sua maestà, ed è indipendente dal Trono e ciò che vi è sotto.

Tutto è nel Suo pugno, e nulla Lo ha nel suo pugno. Vede tutto, e nessuno lo vede. Il Suo potere è su tutte le Sue creature, ed esse sono deboli davanti a Lui anche se all'apparenza fossero grandi agli occhi delle creature. Nell'Ultimo Giorno piegherà i cieli, poi li prenderà con la Destra e dirà: «**"Io sono il Re. Dove sono i tiranni? Dove sono i superbi?". Poi piegherà la terra con la Sinistra e dirà: "Io sono il Re. Dove sono i tiranni? Dove sono i superbi?"**» (Riportato da Muslim).

Porrà **"i cieli su un dito, le terre su un dito, l'acqua e il suolo su un dito, le creature su un dito, poi le scuoterà e dirà: Io sono il Re, Io sono il Re"** (Concordato da al-Bukhari e Muslim). Quando parla con la rivelazione, i cieli tremano e gli abitanti dei cieli svengono, e il primo a riprendersi è Jibrīl. I cieli Lo temono. L'Eccelso disse:

﴿تَكَادُ السَّمَوَاتُ يَتَفَطَّرْنَ مِنْ فَوْقَيْنَّ ۖ﴾

“I cieli si spezzano per timore di Lui” (Corano 42:5). Aḍ-Ḍaḥḥāk disse: "Per sgomento della grandezza di Allah – cioè: per paura di Lui".

“Il Sussistente che non dorme, né deve dormire. Abbassa e innalza la bilancia. Gli vengono presentate le opere della notte prima di quelle del giorno, e le opere del giorno prima di quelle della notte. Il Suo velo è di luce. Se lo togliesse, le emanazioni del Suo Volto brucerebbero ciò su cui si posa il Suo sguardo tra le Sue creature” (Riportato da Muslim).

Governa l'affare

﴿مِنَ السَّمَاءِ إِلَى الْأَرْضِ تُرْيعُ إِلَيْهِ فِي يَوْمٍ كَانَ مِقْدَارُهُ أَلْفَ سَنَةٍ مِّمَّا تَعُدُّونَ﴾

“dal cielo alla terra, poi ascende a Sé in un giorno equivalente a mille anni di quelli che contate” (Corano 32:5).

﴿وَلَوْ أَنَّ فِي الْأَرْضِ مِنْ شَجَرَةٍ أَقْلَمٌ وَالْبَحْرُ يَمُدُّهُ مِنْ بَعْدِهِ سَبْعَةُ أَبْحُرٍ﴾

﴿مَا نَفَدَتْ كَلِمَتُ اللَّهِ إِنَّ اللَّهَ عَزِيزٌ حَكِيمٌ﴾

“Se tutti gli alberi della terra fossero penne, e il mare inchiostro e altri sette mari [per scrivere le parole di Allah], i mari si prosciugherebbero prima che si esaurissero le parole di Allah. Allah è Eccelso, Saggio” (Corano 31:27).

È Potente, nulla Gli è impossibile. Quando vuole una cosa, le dice “Sii!” e quella è. Il Suo comando è come il batter d’occhio, anzi è più veloce. Possiede schiere che nessuno conosce all’infuori di Lui. Capovolse le città del popolo di Lot e rese l’alto basso.

Quando i Figli d’Israele rifiutarono di accettare ciò che era nella Torah, Allah sollevò una montagna sopra le loro teste, come se fosse un’ombra, e pensarono che stesse per cader loro addosso. Si

manifestò Gloria a Lui a un monte facendolo diventare polvere e quando Mosè vide ciò, cadde folgorato.

Quando giungerà la fine, Allah scuoterà la terra con vigore e la ridurrà in polvere, sminuzzando i monti. Con un solo soffio nella Tromba, soffiata da Isrāfīl, le creature saranno colte da terrore e con un secondo soffio, sverranno e con il terzo, si alzeranno per la resurrezione.

Quando l'Eccelso discenderà per giudicare, il cielo si squarcerà per il Suo avvento, per riverenza e timore di Lui.

Allah è al di sopra di ciò che descrivono i descrittori e lodano i laudatori. Non ha pari, simile o eguale. I messaggeri conobbero il loro Signore, perciò Gli furono molto devoti, adoranti e sottomessi.

Davide, pace su di lui, digiunava un giorno sì e uno no. Il nostro Profeta, che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui, stava in preghiera di notte finché gli si gonfiavano i piedi. Abramo, pace su di lui, era contrito e pentito verso il suo Signore. E chi segue la via dei profeti ottiene felicità e agiatezza.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿وَمَا قَدَرُوا اللَّهَ حَقَّ قَدْرِهِ وَالْأَرْضُ جَمِيعًا قَبْضَتُهُ يَوْمَ الْقِيَمَةِ وَالسَّمَوَاتُ مَطْوِيَّاتٌ بِيَمِينِهِ﴾

﴿سُبْحَنَهُ وَتَعَالَى عَمَّا يُشْرِكُونَ﴾

“E non hanno magnificato Allah come merita. La terra intera sarà stretta nel Suo pugno, il Giorno della Resurrezione, e i cieli piegati con la Sua destra. Sia Egli glorificato e altissimo al di sopra di quanto Gli associano” (Corano 39:67).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd, o musulmani:

Nessuno ama essere lodato più di Allah, per questo ha lodato Sé stesso. La differenza di valore tra gli uomini è secondo solo la conoscenza di Allah, il Suo amore e la lode a Lui. Chi conosce Allah con cuore sano, Lo ama e magnifica. E più aumenta la sua conoscenza di Lui, più aumenta la sua obbedienza.

I peccati indeboliscono la riverenza e venerazione di Allah nel proprio cuore. Se la santità e grandezza di Allah si radicassero nel cuore del servo, nessuno oserebbe disobbedirGli. E ogni disobbedienza deriva dall'ignoranza della verità su Allah.

La venerazione di Allah cresce con l'obbedienza. Il massimo atto di culto con cui il servo si avvicina al suo Signore è riservare ogni adorazione a Lui solo: non invocare altro che Lui, non chiedere soccorso se non a Lui, non indirizzare alcun atto di culto se non a Lui solo.

Chi ha adorato assieme ad Allah altri, non ha dato valore ad Allah come merita, e ha compiuto ingiustizia verso sé stesso cadendo nel politeismo. E chi Allah guida a magnificare il Signore e adorarLo solo, è obbligato a invitare gli altri al Tawḥīd e alla venerazione di Allah.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

La magnificazione di Allah¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, o servi di Allah, con timore riverenziale che Gli si addice, e aggrappatevi saldamente all'Islam.

O musulmani:

La nobiltà della conoscenza deriva dalla nobiltà di ciò che si vuole conoscere. E la scienza più nobile e pura è quella di Allah. Il bisogno di conoscere e magnificare l'Eccelso è al di sopra di ogni bisogno, anzi ne è alla base.

Allah ha predisposto i Suoi servi ad amarLo e conoscerLo. Il cuore è stato creato per questo:

﴿فَظَرَّتْ أَلَلَّهُ أَلَّتِي فَطَرَ النَّاسَ عَلَيْهَا لَا تَبْدِيلَ لِخَلْقِ أَلَلَّهُ﴾

“Natura originaria d'Allah, secondo la quale Egli ha plasmato gli uomini! Non c'è cambiamento nella creazione d'Allah” (Corano 30:30). È la Hanifiya (monoteismo) retta natura connaturata in ogni neonato ma i diavoli tra jinn e umani cercano di deviarla.

¹ Tenuta il venerdì 24 del mese di Jamada al-Awwal, anno 1437 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Allah disse nel Hadith Qudsi: **“Ho creato tutti i Miei servi sottomessi a Me, ma sono venuti i diavoli a traviarli dalla loro religione”** (Riportato da Muslim). Ogni musulmano è tenuto a coltivare la sua natura primordiale affinché ciò che si è distorto ritorni all'origine e la fede di chi crede aumenti.

Allah ha posto i Suoi segni come prova della Sua Signoria e Divinità. Se l'acqua dei mari fosse inchiostro, e si portassero altri mari, non si esaurirebbero le parole e i segni di Allah che dimostrano la Sua esistenza.

I messaggeri sono stati inviati per consolidare e perfezionare la natura primordiale. Il credere nell'unicità della Signoria divina, attribuendo ad Allah solo le Sue azioni, è tra le cose più importanti che hanno portato. È un pilastro della fede e una forma di Tawhīd per il quale Allah ha creato gli esseri. È prova della Sua unicità nella divinità. Con esso Allah rivendica l'esclusività dell'adorazione. Il politeismo in ciò è la forma peggiore e più abominevole di associazione. Sbaglia nella Sua divinità solo chi non Gli concede il Suo diritto.

Allah è perfetto nella Sua Essenza, Attributi e Azioni. Tra i Suoi Attributi v'è la Signoria: non ha associati in essa, come non ne ha nella Sua Divinità. L'Altissimo ha detto:

﴿قُلْ أَغَيْرَ اللَّهِ أَبْغَىٰ رَبًّا وَهُوَ رَبُّ كُلِّ شَيْءٍ﴾

“Dovrei forse cercare un altro signore all'infuori di Allah, mentre Egli è il Signore di ogni cosa?” (Corano 6:164).

Egli solo crea, possiede, elargisce sostentamento e governa. Creatore senza creatore con Lui. Originatore dei cieli e della terra. Ha creato e plasmato, perfezionando ogni cosa creata. È il Creatore, il Sapiente. Come ha iniziato la creazione, la ricreerà nel Giorno del Giudizio, cosa ancor più facile per Lui. Nessuno

all'infuori di Allah merita adorazione. Solo Lui la merita perché è il Creatore.

﴿أَفَمَنْ يَخْلُقُ كَمَنْ لَا يَخْلُقُ أَفَلَا تَذَكَّرُونَ﴾

“È forse uguale chi crea a chi non crea? Non ricordate?” (Corano 16:17).

Egli, Gloria a Lui, è il Re e a Lui appartiene il regno.

﴿ذَٰلِكُمُ اللَّهُ رَبُّكُمْ لَهُ الْمُلْكُ ۚ وَالَّذِينَ تَدْعُونَ مِنْ دُونِهِ مَا يَمْلِكُونَ مِنْ قِطْمِيرٍ﴾

“Ecco Allah, vostro Signore! A Lui appartiene il regno. E coloro che invocate all'infuori di Lui non posseggono nemmeno la buccia che sta tra il seme e il dattero.” (Corano 35:13).

È il Padrone delle Sue creature, Suo quanto è nei cieli e sulla terra. Tutte le creature Gli sono sottomesse e Lo glorificano, tutte a Lui si prostrano.

Egli è il Signore, non ha associati, e tutti sono Suoi servi.

﴿إِنْ كُلُّ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ إِلَّا آتِي الرَّحْمَنِ عَبْدًا﴾

“Non v'è essere nei cieli e sulla terra se non verrà [nel Giorno della Resurrezione] sottomesso al Misericordioso” (Corano 19:93).

Suo è il Regno perfetto e perenne. Padrone del mondo e del Giorno del Giudizio. Nell'Aldilà Si manifesterà e dirà:

﴿لِمَنِ الْمُلْكُ الْيَوْمَ﴾

"Di chi è la sovranità oggi?" (Corano 40:16). E Si risponderà:

﴿لِلَّهِ الْوَاحِدِ الْقَهَّارِ﴾

"Di Allah, l'Unico, il Dominatore Supremo" (Corano 40:16).

Si è riservato il governo delle Sue creature e del Suo regno. Ogni cosa è nella Sua mano.

﴿أَلَا لَهُ الْخَلْقُ وَالْأَمْرُ﴾

"Non è forse Suo ogni creazione e ogni comando?" (Corano 7:54). Comanda e vieta, crea ed elargisce sostentamento, dona e vieta, abbassa e innalza, eleva e umilia, fa vivere e morire.

﴿يُكَوِّرُ اللَّيْلَ عَلَى النَّهَارِ وَيُكَوِّرُ النَّهَارَ عَلَى اللَّيْلِ وَسَخَّرَ الشَّمْسَ وَالْقَمَرَ﴾

“Avvolge la notte sul giorno e avvolge il giorno sulla notte; ha asservito il sole e la luna” (Corano 39:5).

﴿يُخْرِجُ الْحَيَّ مِنَ الْمَيِّتِ وَيُخْرِجُ الْمَيِّتَ مِنَ الْحَيِّ وَيُحْيِي الْأَرْضَ بَعْدَ مَوْتِهَا﴾

“Fa uscire il vivo dal morto e fa uscire il morto dal vivo e fa rivivere la terra dopo che è morta” (Corano 30:19).

Tutte le creature sono sotto il Suo potere e volontà, i cuori dei servi e le loro teste sono nella Sua mano, le chiavi di ogni cosa sono legate al Suo decreto e destino. Il Sostenitore di ogni anima. I cieli e la terra sussistono per Suo ordine.

﴿وَيُمْسِكُ السَّمَاءَ أَنْ تَقَعَ عَلَى الْأَرْضِ إِلَّا بِإِذْنِهِ﴾

“Trattiene il cielo dal cadere sulla terra, se non col Suo permesso” (Corano 22:65).

﴿يُمْسِكُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ أَنْ تَزُولَا﴾

“Trattiene i cieli e la terra dal spostarsi” (Corano 35:41).

Tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra Lo supplicano,

﴿كُلَّ يَوْمٍ هُوَ فِي شَأْنٍ﴾

“Ogni giorno Egli è occupato in un affare” (Corano 55:29). Tra le Sue occupazioni: perdonare un peccato, guidare un traviato, dissipare un’angoscia, rinsaldare una frattura, arricchire un povero, esaudire un’invocazione. L’Eccelso ha detto:

﴿وَمَا كُنَّا عَنِ الْخَلْقِ غَافِلِينَ﴾

“E non dimentichiamo creazione” (Corano 23:115).

I Suoi comandi si susseguono, la Sua volontà si compie. Non si muove atomo se non col Suo permesso. Ciò che vuole, avviene; ciò che non vuole, non avviene. Crea ciò che Gli piace e fa ciò che decide. Il Suo comando è un decreto prestabilito.

Nessuno impedisce ciò che Egli elargisce, nessuno elargisce ciò che Egli vieta. Nessuno abroga le Sue sentenze né respinge i Suoi decreti. Nulla si oppone al Suo volere ne muta le Sue parole. Ha stabilito il destino delle creature cinquantamila anni prima di creare i cieli e la terra.

Se le creature si riunissero per fare esistere ciò che Allah non ha decretato, non ne sarebbero capaci. Se si riunissero per impedire ciò che Egli ha decretato, non ne sarebbero capaci. Se l’intera comunità si riunisse per nuocere a un servo, senza che Allah lo voglia, non gli nuocerebbe. Se si riunisse per giovarlo senza il permesso di Allah, non gli gioverebbe.

Guida chi vuole per grazia e lascia traviare chi vuole per giustizia. Quando vuole qualcosa, le dice “Sii!” e quella è.

﴿لَا يُسْأَلُ عَمَّا يَفْعَلُ وَهُمْ يُسْأَلُونَ﴾

“Non Gli si chiede conto di quello che fa, mentre gli altri sono interrogati” (Corano 21:23).

Le Sue parole sono le più belle parole, non hanno inizio né fine.

﴿وَلَوْ أَنَّ مَا فِي الْأَرْضِ مِنْ شَجَرَةٍ أَقْلَمَ وَالْبَحْرُ يَمُدُّهُ مِنْ بَعْدِهِ سَبْعَةُ أَبْحُرٍ

مَا نَفَدَتْ كَلِمَاتُ اللَّهِ﴾

“Se tutti gli alberi della terra fossero penne, e il mare inchiostro e altri sette mari [per scrivere le parole di Allah], i mari si prosciugherebbero prima che si esaurissero le parole di Allah.” (Corano 31:27).

La Sua conoscenza non ha limiti. Conosce ciò che è stato, che sarà, che non è stato e che non sarà. Sa cosa hanno fatto le creature e cosa faranno. Conosce ciò che è nella terra e nel mare. Non cade foglia che non sappia.

﴿لَا يَعْزُبُ عَنْهُ مِثْقَالُ ذَرَّةٍ فِي السَّمَوَاتِ وَلَا فِي الْأَرْضِ﴾

“Nulla a Lui sfugge, nemmeno la minima cosa nei cieli o sulla terra” (Corano 34:3).

Sa ciò che a noi è assente e ciò che è presente. Conosce i pensieri delle anime e i segreti dei cuori. Sa cosa portano in grembo le femmine. Le chiavi dell'invisibile sono note solo a Lui. La scienza di tutte le creature è come goccia nell'oceano della Sua conoscenza. Non sanno se non ciò che Lui vuole.

Un uccello beccò in mare e al-Khiḍr disse a Mosè: “**Ciò che io e te conosciamo rispetto alla conoscenza di Allah, è come ciò che questo uccello ha sottratto dal mare**” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Il Suo udito sente tutti i suoni, senza confusione o somiglianza. Una donna si lamentò presso il Profeta del marito mentre Aisha era in un angolo della casa e non sentiva parte del discorso. Allah udì dall'alto dei sette cieli e rivelò:

﴿قَدْ سَمِعَ اللَّهُ قَوْلَ الَّتِي تُجَادِلُكَ فِي زَوْجِهَا وَتَشْتَكِي إِلَى اللَّهِ وَاللَّهُ يَسْمَعُ تَحَاوُرَكُمَا﴾

“Allah ha udito le parole di colei che disputava con te a proposito del marito e si lamentava presso Allah. Allah ascoltava il vostro colloquio.” (Corano 58:1).

La Sua vista vede tutti. Le azioni dei servi nell'oscurità della notte non Gli sfuggono, ed Egli è testimone di tutto ciò che fanno.

Poiché le creature sono Sue creature, solo a Lui spetta il giudizio.

﴿إِنَّ الْحُكْمَ إِلَّا لِلَّهِ﴾

“In verità, il giudizio spetta solo ad Allah” (Corano 6:57). I Suoi decreti, limiti e legislazioni sono i migliori giudizi. Nessuno giudica meglio di Lui.

﴿وَهُوَ خَيْرُ الْحَاكِمِينَ﴾

“Egli è il Migliore dei giudici” (Corano 95:8). Giudica senza che alcuno abroghi i Suoi giudizi.

﴿وَلَا يَظْلِمُ رَبُّكَ أَحَدًا﴾

“Il tuo Signore non è ingiusto con nessuno” (Corano 18:49).

Nessuno è più misericordioso di Lui, è il Più Misericordioso. È più misericordioso della madre verso suo figlio. La Sua misericordia ha abbracciato ogni cosa. Possiede cento misericordie, ne ha elargita una con cui le creature si trattano misericordiosamente tra loro, e ha riservato presso di Sé novantanove.

È il Più Generoso, ama beneficiare ed elargire alle Sue creature. Le provvede dall'alto e dal basso. Immensa è la Sua grazia e inesauribili i Suoi tesori.

﴿قُلْ مَنْ يَرْزُقُكُمْ مِنَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ﴾

“Di’: Chi vi provvede dal cielo e dalla terra?” (Corano 10:31). La Sua mano è colma, non la prosciuga spesa alcuna, **“Elargisce notte e giorno”**. Il Profeta disse: “Vedete ciò che Allah ha elargito da quando ha creato i cieli e la terra? Non ha diminuito ciò che è nella Sua Mano” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Esaudisce le invocazioni dei Suoi servi. L’Eccelso ha detto:

﴿وَإِذَا سَأَلَكَ عِبَادِي عَنِّي فَإِنِّي قَرِيبٌ أُجِيبُ دَعْوَةَ الدَّاعِ إِذَا دَعَانِ﴾

“E se i Miei servi ti chiedono di Me, Io sono vicino: rispondo all’invocazione di chi Mi invoca” (Corano 2:186). Nessun bisogno è troppo grande perché Egli lo esaudisca. Se tutte le creature, prime e ultime, uomini e jinn, stessero in una sola pianura a chiederGli, ed Egli desse a ciascuno ciò che chiede, ciò non diminuirebbe ciò che possiede se non come l’ago che si immerge nel mare.

Gloria a Lui, si è fatto carico del sostentamento di ogni creatura, uomini, jinn, musulmani e miscredenti.

﴿وَمَا مِن دَابَّةٍ فِي الْأَرْضِ إِلَّا عَلَى اللَّهِ رِزْقُهَا﴾

“Non v’è essere sulla terra il cui sostentamento non spetti ad Allah” (Corano 11:6). È il Miglior Sostentatore. Ha spalancato le porte del bene per i Suoi servi: ha addomesticato i mari, fatto scorrere i fiumi, elargito i sostentamenti.

Ha dato ai Suoi servi molti favori senza che glieli chiedessero. Tutto ciò che Gli hanno chiesto, l’ha dato loro. Ogni notte dice: **“Chi Mi invoca perché Io gli dia?”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

﴿وَمَا يَكُفُّ مِنْ نِعْمَةِ رَبِّكَ إِلَّاهُ﴾

“Ogni bene che possedete viene da Allah” (Corano 16:53).

Ha fatto giungere il sostentamento ad ogni creatura: al feto nel ventre materno, alla formica nella tana, all’uccello nell’aria, ai pesci negli abissi del mare.

﴿وَكَايْنٍ مِّنْ دَابَّةٍ لَا تَحْمِلُ رَقْعًا اللَّهُ يَرْفُهَا وَإِيَّاكُمْ﴾

“Quanti esseri non mettono da parte il proprio sostentamento! Allah li nutre così come nutre voi” (Corano 29:60).

È Vicino, esaudisce. Se non Gli si chiede, Si adira. Il privato è chi spera in altri che il Signore. Nessuno è più paziente delle offese che Allah ode: Gli associano altri e Gli attribuiscono un figlio, eppure Egli li preserva e sostiene.

Per Sua grazia e nobiltà ha guidato la gente obbediente e l’ha premiata dopo averla guidata. È riconoscente, compensa il poco e arricchisce il molto. La buona azione vale dieci volte tanto.

Ha preparato per i Suoi servi nel Paradiso ciò che nessun occhio ha visto, né orecchio ha udito, né cuore umano ha mai immaginato. Continuerà a soddisfarli e chiederà loro: «**“Siete soddisfatti?”** Risponderanno: **“E come potremmo non esserlo, dopo che ci hai dato ciò che non hai dato a nessuna delle Tue creature?”**. Risponderà: **“Vi darò di meglio”**. Chiederanno: **“Cosa, nostro Signore, è meglio di questo?”**. Risponderà: **“Vi dono il Mio Compiacimento, e Mai più adirerò con voi per l’eterno”**» (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Ricco in Sé, Colui al Quale tutto si rivolge nei bisogni. Signore perfetto, senza vuoti.

﴿لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ﴾

“Non ha generato, non è stato generato, nessuno è uguale a Lui” (Corano 112:3-4).

﴿مَا اتَّخَذَ صَدِيقَةً وَلَا وَلَدًا﴾

“Non Si è preso compagna né figlio” (Corano 72:3).

﴿وَلَمْ يَكُنْ لَهُ شَرِيكٌ فِي الْمُلْكِ وَلَمْ يَكُنْ لَهُ وِثْرٌ مِنَ الدُّلِّ ط﴾

“Non ha soci nella Sovranità e non ha aiutanti tra la Sua creazione” (Corano 25:2).

﴿وَمَا كَانَ مَعَهُ مِنْ إِلَهٍ﴾

“E non c'è con Lui alcuna divinità” (Corano 28:88).

Non viene obbedito se non per Sua grazia, né disobbedito se non col Suo sapere. Non ha bisogno delle sue creature, sussistente in Sé. Ogni cosa dipende da Lui, bisognosa di Lui.

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ أَنْتُمُ الْفُقَرَاءُ إِلَى اللَّهِ وَاللَّهُ هُوَ الْغَنِيُّ الْحَمِيدُ﴾

“O uomini, voi siete tutti bisognosi di Allah, mentre Allah è l'Auto-sufficiente, il Degno di Lode” (Corano 35:15).

L'obbedienza degli obbedienti non Lo avvantaggia, né la disobbedienza dei disobbedienti Lo danneggia. Se uomini e jinn fossero devoti con il cuore più timoroso che abbia mai avuto un uomo, ciò non aggiungerebbe nulla al Suo Regno. Se avessero il cuore più malato, ciò non sottrarrebbe nulla dal Suo Regno. Le creature non arriveranno a giovargli o nuocergli.

Vivente, Sussistente. Non viene colpito da sonno o assopimento. Abbassa e innalza la bilancia. **“Gli vengono presentate le opere della notte prima di quelle del giorno e le opere del giorno prima di quelle della notte. Il Suo velo è di**

luce. Se lo togliesse brucerebbe ciò su cui si posa il Suo sguardo”.

È Immenso, Glorioso, Dominatore Invincibile. La Maestà è il Suo manto, la Grandezza il Suo sudario. Potente e Alto, senza pari né uguali. Tutto perisce tranne il Suo Volto.

Conoscente di ogni cosa e nulla conosce ogni cosa di Lui.

﴿لَا تُدْرِكُهُ الْبَصَرُ وَهُوَ يُدْرِكُ الْبَصَرَ﴾

“Gli sguardi non Lo raggiungono, mentre Egli raggiunge tutti gli sguardi” (Corano 6:103).

﴿وَالْأَرْضُ جَمِيعًا قَبْضَتُهُ يَوْمَ الْقِيَمَةِ وَالسَّمَوَاتُ مَطْوِيَّاتٌ بِيَمِينِهِ﴾

“Nel Giorno della Resurrezione la terra sarà tutta stretta nel Suo pugno e i cieli piegati nella Sua destra” (Corano 39:67).

Nessuno intercede presso di Lui per alcuna delle Sue creature, né alcuno intercede presso di Lui se non col Suo permesso. Il Suo Sgabello (Kursi), dove poggia i piedi, contiene i cieli e la terra. **“E al-Kursi rispetto al-‘Arsh (Trono) è come un anello gettato nel deserto”.**

Il Trono è la più grande delle creature. Lo sostengono angeli la cui distanza dal lobo del loro orecchio alla clavicola è come un viaggio di settecento anni.

Allah siede sul Suo Trono, come si confà alla Sua Maestà, ed è indipendente dal Trono e da ciò che vi è sotto.

﴿تَكَادُ السَّمَوَاتُ يَتَفَطَّرْنَ مِنْ فَوْقِهِنَّ﴾

“I cieli si spezzano per timore di Lui” (Corano 42:5), cioè si spaccano per riverenza e timore della Sua grandezza.

Quando parla con la rivelazione, i cieli tremano intensamente con tuono fortissimi, e gli abitanti dei cieli svengono e si prosternano ad Allah.

È il Primo, nulla è prima di Lui. L'Ultimo, nulla dopo di Lui. Nulla sopra di Lui e nulla esiste senza di Lui. Capace di ogni cosa, a Lui appartiene ogni potere. Nulla Gli è impossibile in cielo o in terra. Il Suo comando è come il batter d'occhio, anzi più rapido. Possiede schiere che conosce solo Lui.

Quando finirà il mondo, scuoterà la terra con vigore, la polverizzerà, sposterà i monti dai loro posti e li frantumerà. Con un soffio nella tromba sbigottirà le creature, con un altro le farà svenire, con un terzo le farà risorgere per il Giorno della Resurrezione.

Glorioso, Santissimo, privo di ogni difetto e mancanza. Ha il più alto livello di completezza. Sublime in perfezione e bellezza, senza pari né eguali.

﴿لَيْسَ كَمِثْلِهِ شَيْءٌ وَهُوَ السَّمِيعُ الْبَصِيرُ﴾

“Nulla è pari a Lui. Egli è Colui che tutto ode e tutto vede” (Corano 42:11).

Wa ba'd, o musulmani:

Non è nostro dovere amare questo Signore dai tali Attributi e Azioni? LodarLo, magnificarLo, consacrarGli il culto con sincerità?

Chi conosce Allah Si avvicina a Lui con sottomissione, intimità, speranza nella Sua ricompensa e timore del Suo castigo. Gli affida le proprie necessità, confida in Lui.

Chi molto Lo loda si eleva, poiché nessuno ama essere lodato più di Allah, perciò ha lodato Sé stesso. Chi ama Allah e Lo adora, è amato da Allah, compiaciuto da Lui e lo farà entrare il Paradiso.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿إِنَّ اللَّهَ رَبِّي وَرَبُّكُمْ فَاعْبُدُوهُ هَذَا صِرَاطٌ مُسْتَقِيمٌ﴾

“In verità Allah è il mio Signore e il vostro Signore, adorareLo. Questa è la retta via” (Corano 3:51).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

O musulmani:

Chi ha associa ad Allah altre creature, ha mancato di rispetto al Signore dei mondi, ha pensato male di Lui, Gli ha equiparato altri.

Il politeismo vanifica tutte le opere, e Allah non perdona chi vi incorre, né lo ammette in Paradiso. Rimarrà eternamente nel Fuoco. Il politeismo è la peggior corruzione della natura primordiale, il massimo disordine sulla terra, radice di ogni calamità, ricettacolo d'ogni male. Il suo danno è immenso, la sua minaccia grave.

Anche i peccati sono un grande flagello. Si accumulano sul servo fino a distruggerlo. Creano una barriera tra l'uomo e il suo cuore. Più il peccato appare piccolo agli occhi, più è grande presso Allah. Non guardare alla minuscola disobbedienza, ma alla grandezza di Colui che hai disobbedito.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

La Conoscenza del Signore da Parte del Servo¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, servi di Allah, con vero timore. La felicità sta nel seguire la retta guida e la sventura nel seguire la passione.

O musulmani:

Allah ha creato le creature perché fosse obbedito ed esse sottomesse a Lui. La completa felicità sta nel conoscere Allah e credere in Lui. Conoscere il Signore è il primo fondamentale principio che l'uomo deve apprendere. È la prima domanda che viene posta al servo nella tomba.

Allah ha creato le creature dal nulla e riversato su di esse i Suoi favori, garantendo il sostentamento.

﴿وَمَا مِنْ دَابَّةٍ فِي الْأَرْضِ إِلَّا عَلَى اللَّهِ رِزْقُهَا﴾

“Non v'è essere sulla terra il cui sostentamento non spetti ad Allah” (Corano 11:6).

Ha dato vita agli abitanti dei mondi dopo che non erano nulla.

¹ Tenuta il venerdì 15 del mese di Safar, anno 1436 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

﴿هَلْ أَتَى عَلَى الْإِنْسَانِ حِينٌ مِّنَ الدَّهْرِ لَمْ يَكُنْ شَيْئًا مَّذْكُورًا﴾

“E’ passato [molto] tempo, in cui l'uomo, non esisteva e né era ricordato.” (Corano 76:1).

È il Signore Unico a creare, elargire sostentamento e governare.

﴿أَلَا لَهُ الْخَلْقُ وَالْأَمْرُ تَبَارَكَ اللَّهُ رَبُّ الْعَالَمِينَ﴾

“Non è forse Suo ogni comando e ogni creazione? Magnifico da non avere difetti, il Signore dei mondi” (Corano 7:54).

È Unico, Dotato di maestà e potenza. Le redini di ogni cosa sono nelle Sue mani. È Potente e Saldo, Dominatore sulle Sue creature. Non accetta che altri siano adorati all’infuori di Lui.

﴿إِن تَكْفُرُوا فَإِنَّ اللَّهَ غَنِيٌّ عَنْكُمْ وَلَا يَرْضَىٰ لِعِبَادِهِ الْكُفْرَ وَإِن تَشْكُرُوا يَرْضَهُ لَكُمْ﴾

“Se siete miscredenti, Allah non ha bisogno di voi. E non gradisce la miscredenza per i Suoi servi. E se ringraziate gradisce questo.” (Corano 39:7).

In ogni creatura ha posto segni che indicano la Sua unicità, per rafforzare il legame del cuore col Suo Signore.

Giorno e notte si alternano ricordandoci l'unicità di Allah. Ognuno richiama l'altro rapidamente.

﴿يُغْشَى اللَّيْلُ النَّهَارَ يَطْلُبُهُ حَثِيثًا﴾

“Copre la notte il giorno che a sua volta lo richiama velocemente” (Corano 7:54). Sole e luna procedono in un percorso preciso che stupisce le menti. L’uno sorge, l’altro tramonta, un moto regolare che non anticipa né ritarda.

﴿لَا الشَّمْسُ يَنْبَغِي لَهَا أَنْ تُدْرِكَ الْقَمَرَ وَلَا اللَّيْلُ سَابِقُ النَّهَارِ وَكُلٌّ فِي فَلَكٍ يَسْبَحُونَ﴾

“Né il sole raggiungerà la luna, né la notte sopravvanzerà il giorno. Ciascuno nuota in un'orbita” (Corano 36:40).

Terra che ci sostiene, cielo che ci ombreggia. Non possiamo fare a meno di entrambi. Una creazione perfetta, ordine da un Saggio.

﴿هَذَا خَلْقُ اللَّهِ فَأَرُونِي مَاذَا خَلَقَ الَّذِينَ مِنْ دُونِهِ﴾

“Questa è l'opera di Allah. Mostratemi dunque quello che hanno creato coloro che sono all'infuori di Lui!” (Corano 31:11).

Il musulmano si vanta di essere servo di Chi governa questo grande universo.

﴿قُلْ إِنِّي هَدَانِي رَبِّي إِلَى صِرَاطٍ مُسْتَقِيمٍ﴾

“Di': In verità il mio Signore mi ha guidato sulla retta via” (Corano 6:161). Non adora che il Sublime Signore di questo universo, né rivolge alcun tipo di culto ad altri. Ricorre solo a Lui nelle difficoltà e Teme solo Lui in pubblico e segreto.

﴿وَإِنْ يَمَسُّكَ اللَّهُ بِضُرٍّ فَلَا كَاشِفَ لَهُ إِلَّا هُوَ﴾

“Se Allah ti colpisce con un male, nessuno può eliminarlo se non Lui” (Corano 6:17). Non teme che un morto possa nuocergli o spera di ottenere da lui beneficio.

Rivolgersi a Lui solo è saggezza, sicurezza per il cuore e pace per l'anima. Chi teme Allah, nessun altro lo atterrisce. È saldo di cuore, tranquillo. Abbi piacere di un'anima che trova pace solo con Allah.

﴿فَلَا تَخَافُوهُمْ وَخَافُونِ إِنْ كُنْتُمْ مُؤْمِنِينَ﴾

“Non temete loro, temete Me, se siete credenti” (Corano 3:175).

Disse Abū Sulaymān al-Dārānī: “Il timore non abbandona un cuore se non devastandolo”.

I più vicini ad Allah sono i più timorati di Lui. Il Profeta disse: **“Sono colui che più di voi conosce Allah e più di voi Lo teme”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

È tra i requisiti e obblighi della fede. A chi teme solo Allah si aprono le porte dei giardini. L'Eccelso disse:

﴿وَلِمَن خَافَ مَقَامَ رَبِّهِ جَنَّاتٌ﴾

“A chi teme il rendiconto del suo Signore ci saranno due giardini” (Corano 55:46). I sapienti dicono: “Allah non riunisce su un servo due timori: chi Lo teme in questo mondo, Egli lo rassicura nell'Aldilà; chi in questo mondo non teme Allah, Lo teme nell'Aldilà”.

Osserva il tuo Signore e temi il tuo Creatore e sarai dunque tra le creature più felici presso Allah.

Non sperare nell'appagamento di un desiderio o scampo da un timore da qualcuno oltre ad Allah come la richiesta di: guarigione, sostentamento, benessere. Riponi speranza solo in Lui. Le creature sono deboli, impotenti ad attirare benefici o allontanare mali da sé e a maggior ragione da altri. Chi spera in altri otterrà delusione. Non riporre aspettative che in Allah, altrimenti otterrai solo “il nulla” e frustrazione. Spera nella generosità e magnificenza di Allah. Riporre speranza in ciò che è presso Allah è devozione. Sottomettere il cuore ad Allah è nobiltà, elevazione, realizzazione della speranza.

L'anima trova pace affidando le sue cose al Creatore. Il suo legame con Colui che l'ha creata si rafforza ricordando che il Signore conosce il suo stato ed è misericordioso verso il suo affare, potente nel rimuovere il suo male. Perché dunque affidarsi a una

impotente creatura nel respingere il danno e avara nel donare? Il tuo Signore ti basta per ogni tuo affare. Se Gli affidi i tuoi bisogni e le redini dei tuoi affari, sappi che:

﴿وَمَنْ يَتَوَكَّلْ عَلَى اللَّهِ فَهُوَ حَسْبُهُ﴾

“Chi confida in Allah, Egli gli basta” (Corano 65:3).

È felice chi brama la misericordia di Allah, teme il Suo castigo, Gli è devoto e sottomesso nell’adorazione. Queste lodevoli qualità contrassegnarono le case dei profeti. Allah disse di Zaccaria e suoi:

﴿إِنَّهُمْ كَانُوا يُسَلِّعُونَ فِي الْخَيْرَاتِ وَيَدْعُونَنَا رَغَبًا وَرَهَبًا

وَكَانُوا لَنَا خَاشِعِينَ﴾

“Gareggiavano nelle opere buone, Ci invocavano con amore e timore e a Noi erano umilmente sottomessi” (Corano 21:90).

I messaggeri erano i primi a desiderare ciò che è nelle mani di Allah. L’Eccelso disse al Suo Profeta:

﴿وَالْإِلَىٰ رَبِّكَ فَارْغَبْ﴾

“E anela [quello che ha] il tuo Signore” (Corano 94:8).

Questo anelito si ritira dal servo quanto più grande è il suo peccato mentre invece, cresce con la fede. Disse Ibn Al-Qayyim: “Quando Allah vuole bene a un servo, gli dà la virtù di sprigionare la sua forza e sforzarsi nel desiderio e timore di Lui. Ed esse, sono il mezzo della guida divina. A seconda della realizzazione di esse nel cuore si ottiene la guida”.

Temere la creatura è umiliazione mentre chi teme il Creatore vive onorato e felice. La paura di Allah gli illumina la vista, lo fa ricordare. Ha detto sia Glorificato:

﴿سَيَذَرُ مَنْ يَخْشَى﴾

“Trarrà beneficio di esso chi teme” (Corano 87:10) e lo porta a trarre beneficio dagli ammonimenti. Ha detto il Glorioso e Maestoso:

﴿إِنَّ فِي ذَلِكَ لَعِبْرَةً لِّمَنْ يَخْشَى﴾

“In questo vi è ammonimento per chi teme” (Corano 80:26). Il Corano è per lui felicità e promemoria.

﴿مَا أَنزَلْنَا عَلَيْكَ الْقُرْآنَ لِتَشْقَى * إِلَّا تَذَكُّرَةً لِّمَنْ يَخْشَى﴾

“Non ti abbiamo fatto scendere il Corano perché tu sia infelice, ma solo come monito per chi teme” (Corano 20:2-3). È causa del perdono e abbondante elargizione di Allah.

﴿إِنَّ الَّذِينَ يَخْشَوْنَ رَبَّهُم بِالْغَيْبِ لَهُمْ مَغْفِرَةٌ وَأَجْرٌ كَبِيرٌ﴾

“A coloro che temono il loro Signore, pur senza vederLo, saranno perdono e grande ricompensa” (Corano 67:12).

Tieni Allah davanti agli occhi. Non sentirTi al sicuro dal Suo piano e castigo. Non temere altri all’infuori di Lui se ti viene ritardata guarigione o sostentamento o ti coglie una sventura.

﴿فَلَا تَخْشَوْهُمْ وَاخْشَوْنِي وَلَإِنَّمَا نَعْمَتِي عَلَيْكُمْ وَلَعَلَّكُمْ تَهْتَدُونَ﴾

“Non temeteli, temete Me! Affinché completi la Mia grazia su di voi e affinché veniate guidati” (Corano 2:150).

Il servo è debole in sé ed abbisogna dell’aiuto del suo Possente Signore. Chiedendo aiuto all’Altissimo si prescinde dall’aiuto delle creature. Chi si dà da fare per un obiettivo senza chiedere ad Allah di facilitarne il conseguimento, si chiudono davanti a lui le vie e viene ostacolato l’arrivo al guadagnare.

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse al piccolo Ibn ‘Abbās: **“Ragazzo, ti insegno parole da conservare: preserva Allah ed Egli ti preserverà, preserva Allah e Lo troverai davanti a te. Se chiedi, chiedi ad Allah; e se cerchi aiuto, cerca l’aiuto di Allah.”** (Riportato da at-Tirmidhī).

Chiedere aiuto ad Allah è cardine della religione.

﴿إِيَّاكَ نَعْبُدُ وَإِيَّاكَ نَسْتَعِينُ﴾

“Te noi adoriamo e a Te chiediamo aiuto” (Corano 1:5). I messaggeri ordinarono così ai loro popoli.

﴿قَالَ مُوسَىٰ لِقَوْمِهِ اسْتَاعِينُوا بِاللَّهِ وَأَصْبِرُوا﴾

“Mosè disse al suo popolo: Chiedete aiuto ad Allah e siate pazienti” (Corano 7:128). Disse Shaykh al-Islām Ibn Taymiyyah: “La religione è non adorare che Allah e non cercare aiuto che da Lui”.

La ricchezza completa del servo sta nell’aggrapparsi al Signore. Per Sua grazia chi si aggrappa ad Allah è da Lui assistito. Il sostentamento è agevolato dall’obbedienza e ricorso ad Allah, e accresciuto da affidamento e sottomissione a Lui.

﴿وَمَنْ يَتَّقِ اللَّهَ يَجْعَلْ لَهُ مَخْرَجًا * وَيَرْزُقْهُ مِنْ حَيْثُ لَا يَحْتَسِبُ﴾

“Chi teme Allah, Egli gli rende via d’uscita e gli accorda sostentamento da dove non se l’aspetta” (Corano 65:2-3).

La vita abbonda di avversità e difficoltà.

﴿لَقَدْ خَلَقْنَا الْإِنْسَانَ فِي كَبَدٍ﴾

“Abbiamo creato l'uomo nella sofferenza” (Corano 90:4). Ogni creatura ha nemici tra jinn e umani, in primis Iblīs - Allah lo maledica. Ha detto sia Glorificato:

﴿إِنَّ الشَّيْطَانَ لَكُمْ عَدُوٌّ فَاتَّخِذُوهُ عَدُوًّا﴾

“In verità Satana è per voi un nemico, trattatelo da nemico” (Corano 35:6). Il servo non può fare a meno di rifugiarsi presso Allah, cercarne l'aiuto e la protezione dai mali. Il Signore possiede potere e maestà: chi si rifugia in Lui nessuno gli reca danno, anche se presente la causa. Il Profeta disse: **“Chi si ferma in un luogo e dice: A'uthu bikalimati Allahi attammami min sharri ma khalaq (Mi rifugio nelle perfette parole di Allah dal male di ciò che ha creato), nulla gli nuoce finché non lascia quel luogo”** (Riportato da Muslim). Disse al-Qurtubī - che Allah gli doni misericordia: “Da quando sentii questo ḥadīth agii così e nulla mi danneggiò finché lo tralasciai, uno scorpione mi punse a Mahdiyya di notte. Riflettendo capii di aver dimenticato di cercare protezione in quelle parole”.

La creatura è esposta al danno, e la sua vita non è felice se non rifugiandosi in Allah e cercando protezione presso di Lui. Ogni danno e beneficio sono nelle mani di Allah. Chi complotta per nuocerti, non raggiunge il suo scopo se non per volere divino. Il Profeta disse: **“Sappi che se tutta la comunità si riunisse per farti del male, non ti danneggerebbe se non con ciò che Allah ha decretato su di te”** (Riportato da at-Tirmidhī).

Allah ha comandato al Suo Profeta di cercare rifugio presso il “Creatore dell'alba” dal male di tutte le creature, dal male dell'oscurità e dell'invidioso. Chi ha il potere di rimuovere queste tenebre dall'universo, ha il potere di allontanare dal rifugiato in Lui ciò che teme e paventa.

Chi si aggrappa ad Allah e cerca il Suo aiuto in ogni circostanza è al sicuro dai malvagi e intriganti.

Non abbiamo rifugio nelle difficoltà all'infuori di Lui, né scampo da Lui se non presso di Lui. Chi invoca l'aiuto di Allah e cerca il Suo rifugio compie la forma più intima di supplica.

Invocare l'aiuto del Grande Signore è il rifugio dei profeti e dei pii nelle difficoltà e macchinazioni. L'Eccelso ha detto:

﴿إِذْ تَسْتَغِيثُونَ رَبَّكُمْ فَاسْتَجَابَ لَكُمْ أَنِّي مُمِدُّكُم بِآلِفٍ مِّنَ الْمَلَائِكَةِ مُرْدِفِينَ﴾

1. “Quando imploraste il soccorso del vostro Signore ed Egli esaudì: “Vi sosterremo con mille angeli accorsi in successione”” (Corano 8:9). E ha detto:

﴿أَمَّنْ يُجِيبُ الْمُضْطَرَّ إِذَا دَعَاهُ﴾

“Oppure chi esaudisce l'afflitto quando invoca?” (Corano 27:62).

Chi invoca i morti, il suo grido non è udito né le sue necessità sollevate.

﴿وَالَّذِينَ تَدْعُونَ مِن دُونِهِ مَا يَمْلِكُونَ مِن قِطْمِيرٍ *

إِن تَدْعُهُمْ لَا يَسْمَعُوا دَعَاءَكُمْ وَلَوْ سَمِعُوا مَا اسْتَجَابُوا لَكُمْ﴾

“Coloro che invocano all'infuori di Lui, non posseggono nemmeno quanto la pelliccia che avvolge il seme del dattero. Se li invocaste, non sentirebbero la vostra preghiera, e, se anche la sentissero, non la esaudirebbero” (Corano 35:13-14).

Dunque, quando ti colpiscono sciagure e avversità, invoca il Conoscitore dell'Invisibile.

﴿إِنَّمَا أَمْرُهُ إِذَا أَرَادَ شَيْئًا أَنْ يَقُولَ لَهُ كُنْ فَيَكُونُ﴾

“Quand'Egli vuole una cosa, dice solo: Sii! E quella è” (Corano 36:82).

Credere che Allah è il Solo Creatore delle azioni delle creature è purezza di credo, felicità che tocca tutta la comunità e pace delle anime.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿يَا أَيُّهَا النَّاسُ اعْبُدُوا رَبَّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُمْ وَالَّذِينَ مِنْ قَبْلِكُمْ لَعَلَّكُمْ تَتَّقُونَ * الَّذِي جَعَلَ لَكُمُ
الْأَرْضَ فِرَاشًا وَالسَّمَاءَ بِنَاءً وَأَنْزَلَ مِنَ السَّمَاءِ مَاءً فَأَخْرَجَ بِهِ مِنَ الثَّمَرَاتِ رِزْقًا لَكُمْ فَلَا تَجْعَلُوا
لِلَّهِ أَنْدَادًا وَأَنْتُمْ تَعْلَمُونَ﴾

“O uomini, adorate il vostro Signore, Colui che vi ha creati e coloro che vi hanno preceduto, affinché Lo temiate! Egli vi ha fatto la terra come giaciglio e il cielo come edificio; ha fatto scendere dal cielo acqua e con essa ha fatto germogliare frutti come sostentamento per voi. Non attribuite consimili ad Allah, e voi sapete” (Corano 2:21-22).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd o musulmani:

Le porte della felicità e del bene si aprono aggrappandosi con il cuore ad Allah, e si chiudono le porte dei mali con il pentimento e l'implorazione del perdono. La serenità del cuore sta nell'evitare i peccati. La beatitudine terrena sta nell'attrarre il cuore verso Allah con amore, timore e speranza nella Sua grazia.

Il timore ti allontana dalla disobbedienza ad Allah, la speranza ti spinge all'obbedienza, l'amore ti conduce a Lui. Rendi tutte le tue opere sincere per Allah, perfette esteriormente e interiormente, con la certezza che Allah conosce i segreti e le intenzioni, è Veggente e Sapiente dell'invisibile.

Sappiate che Allah vi ha benedetto con la preghiera verso il Suo Profeta ...

Il Credo del Musulmano¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, servi di Allah, con vero timore. Chi teme il suo Signore è salvo, chi confida in Lui non subisce danno, chi spera in Lui ha il massimo sostegno.

O musulmani:

L'Islam è religione perfetta, racchiude ogni bene per l'uomo. In essa atti di culto, transazioni, pene e castighi che purificano l'individuo e la società, preservando l'ordine pubblico. Frena gli istinti umani impedendo azioni riprovevoli. Innalza l'uomo dalle meschinità e turpitudini. Nessuno è felice in questa vita senza attenersi alla propria religione.

La ricompensa delle buone azioni cresce con la fede e la sincera devozione, mentre l'idolatria nell'opera vanifica la sua ricompensa.

Tra i Quraysh c'erano persone che compivano atti di culto, pellegrinaggi, donazioni, mantenevano i legami di parentela, erano ospitali, riconoscevano che Allah è Unico Creatore e Governatore,

¹ Tenuta il venerdì 14 del mese di Dhul-Hijjah, anno 1421 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

e a Lui erano devoti nel culto durante le difficoltà. Però prendevano intermediari tra loro e Lui, li invocavano, immolavano, facevano promesse per loro, chiedevano la loro intercessione, credendoli più vicini ad Allah.

Per questo, Allah mandò Muḥammad per riportare la religione del loro padre Abramo, dicendo loro che il culto è diritto esclusivo di Allah e che quello che facevano aveva reso vano ogni atto di devozione. Li combatté affinché invocazione, sacrificio, promessa e ogni forma di adorazione fossero solo per Allah.

Guarigione, perdono e ciò che solo Allah può concedere e vanno chiesti solo a Lui. Non si visitano tombe o santuari per pregarvi, perché sono solo dimore per i defunti, i quali c'è per loro beatitudine o tormento.

Fra le più grandi disobbedienze c'è invocare il loro aiuto e chiedere aiuto alla creatura su cose che non può fare, sarebbe come un annegato che chiede aiuto a un altro annegato. Chi ripone speranza assoluta in altri che il Signore, resta deluso. Rivolgiti ad Allah, Egli elargisce provvidenza con o senza cause, da dove meno te lo aspetti. Allah basta come Tutore e Soccorritore.

L'espiazione del politeismo è il monoteismo. Le buone azioni cancellano le cattive. Chi spera nell'appagamento dei desideri da altri che il Signore, distogliendo il cuore dall'aggrapparsi al Creatore, vive di illusioni e cerca l'impossibile.

Cercare scampo dai mali tramite amuleti e talismani, senza Allah, è attaccamento ad altri che Lui. Il Profeta disse: **“Ar-Ruqia², at-Tamaim³ e at-Tiwala⁴ sono politeismo**” (Riportato da Aḥmad). L'amuleto è inanimato, non respinge il decreto di Allah,

² Guarigione attraverso parole. Essa è lecita solo nel caso si utilizzano parole che non contengono idolatria o utilizzando versetti e parole del Corano.

³ Indossare amuleti per attirare bene o allontanare male.

⁴ Incantesimi.

non protegge dai mali né realizza i propri desideri. Chi lo fa indossare ai bambini o alle donne o altri, Allah lo abbandona ad esso e lo lascia.

Affidati ad Allah, metti i tuoi bisogni davanti a lui, rifugiati in Lui, troverai appagamento e serenità.

﴿وَمَنْ يَتَوَكَّلْ عَلَى اللَّهِ فَهُوَ حَسْبُهُ﴾

“E chi confida in Allah, Egli gli basta” (Corano 65:3). Se Allah basta al Suo servo fiducioso, e lo protegge, non c’è possibilità per il nemico di nuocergli. Non fare del tuo affidamento impotenza, né della tua impotenza affidamento.

Rivolgersi ad indovini e maghi credendo alle loro fandonie, chiedendo informazioni sul futuro e l’incognito, e chiedendo loro di compiere incantesimi è eresia e mancanza di fiducia, ribellione al destino e malcontento per il decreto. Il Profeta disse: **“Chi va da un mago o indovino credendolo, ha miscreduto ciò che è stato rivelato a Muḥammad”** (Riportato Aḥmad).

Il sostentamento di Allah non è affrettato dall’avidità né impedito dall’avversione dell’invidioso. Disse al-Ḥasan al-Baṣrī: “Quando capii che il mio sostentamento non lo mangerà altri che me, il mio cuore si tranquillizzò”. Rivolgersi agli stregoni non affretta il sostentamento né ritarda la morte. Disse al-Qurṭubī: “È obbligatorio a chi riesce in questo, tra volontari o altri, rimproverare aspramente maghi e stregoni e chi va da loro”.

Conserva il tuo giuramento, anche se sei veritiero, per riverenza verso Allah. Non giurare che per un Suo Nome o Attributo, non per altro che Lui: la Ka‘ba, il Profeta, la fiducia, il santo.

Credi fermamente nel decreto, creazione e disposizione di Allah. Sii paziente dinanzi alla Sua prova e al Suo giudizio. Arrenditi al Suo comando. Il mondo abbonda di avversità e

sciagure, è così per natura. Sii credente nel destino. La fede in esso è pilastro della religione. Non tutto il desiderabile è raggiungibile. Con insistenza nell'implorazione e totale rivolgimento ad Allah, le porte si aprono e si avvera l'agognato.

Il credente deve equilibrare timore e speranza. Se uno prevale, perisce chi lo prova. Se prevale il timore, cade nella disperazione; e se prevale la speranza, cade nella falsa sicurezza dalla punizione divina. Il timore lodevole è quello che ti trattiene dal compiere i divieti stabiliti da Allah.

Se non trovi dolcezza dell'operato nel tuo cuore, rendilo colpevole, poiché Allah è riconoscente. In questo mondo c'è un paradiso: chi non vi entra non entrerà quello nell'aldilà. È privato chi ha il cuore velato dal Signore. È prigioniero chi è sedotto dalla passione.

Prendere parte alla preghiera comunitaria nelle moschee accresce la fede, illumina il volto, trattiene dal compiere l'illecito. Allah disse:

﴿وَأَقِمِ الصَّلَاةَ إِنَّ الصَّلَاةَ تَنْهَى عَنِ الْفَحْشَاءِ وَالْمُنْكَرِ﴾

“Assolvi l'orazione: l'orazione preserva dalla dissolutezza e dal biasimevole” (Corano 29:45).

Cibi e bevande leciti indicano integrità di fede e rettitudine, e sono causa dell'esaudimento delle preghiere. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Sa‘d, nutriti di cibi leciti, così le tue invocazioni saranno esaudite”**. Astenersi da usura e illecito eleva l'anima e purifica lo spirito.

Comportati con gli altri mettendo come base l'amore e odio per Allah. Chi cerca il compiacimento di Allah col disgusto della gente, Allah gli basta contro la gente.

Guardati dall'ingiustizia. È tenebra duplicata nell'Aldilà. L'oppresso ha preghiere esaudite e ottiene ciò che chiede. Non negare i diritti altrui né violarli. L'ingiustizia non si separa dall'evitare il bene o compiere il male. Allah disse:

﴿وَمَنْ يَظْلِمِ مِّنْكُمْ نَذِقْهُ عَذَابًا كَبِيرًا﴾

“Chi di voi è ingiusto, lo faremo soffrire di un grande castigo” (Corano 25:19).

È saggio chi si occupa dei propri difetti, non di quelli altrui, assiduo nell'obbedienza al Signore. Chi va verso Allah ha bisogno di una spinta che lo mandi in avanti e lo elevi e sapienza che gli apra gli occhi e lo guidi. Avanza verso Allah con contemplazione dei doni ottenuti e considerazione dei propri difetti. Guardati dal recare offesa ai musulmani con maldicenza e calunnia. Il Profeta disse: **“Sangue, beni e onore tra voi sono sacri come questo giorno, in questo mese, in questa città”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Che l'invidia e la passione non ti spingano alla calunnia. L'invidia è il peggior carattere che porta alla rovina. L'uomo è portato ad elevarsi sugli altri. Chi critica agisce per ribellione al decreto o per denigrare l'invidiato. Respingi quell'inclinazione e usa il timor di Allah.

Chi ha timore e pazienza, Allah rende beneficio nel suo timore e viene vestito con il più bel carattere. Insisti nel culto, moltiplica le opere buone, chiedi aiuto ad Allah contro il riya' (ostentazione), ordina il bene e vieta il male per allontanare le sciagure.

Evita i peccati, grandi e piccoli. Indeboliscono cuore e corpo, fanno perdere i doni e attirano il castigo. Il demonio abbellisce il peccato, fa dimenticare il castigo, illude con l'ampiezza della misericordia, per far cadere nel peccato e indebolire il suo

andamento verso Allah e l'aldilà. Ha teso trappole e tranelli per l'uomo, per questo, non seguire le sue orme né esitare a combatterlo e moltiplica le opere buone. Sappi oltre che, il segno dell'accettazione di una buona azione è che ad essa ne segua un'altra.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿وَأَنَّ هَذَا صِرَاطِي مُسْتَقِيمًا فَاتَّبِعُوهُ وَلَا تَتَّبِعُوا السُّبُلَ فَتَفَرَّقَ بِكُمْ عَنْ سَبِيلِهِ﴾

﴿ذَلِكَ وَمَا كَانَ لَكُمْ بِهِ لَعَلَّكُمْ تَتَّقُونَ﴾

“In verità questa è la Mia retta via, seguitemela e non seguite altri sentieri: essi vi separerebbero dalla Sua via. Ecco ciò che Egli vi ingiunge. Perché siate timorati!” (Corano 6:153).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd o musulmani:

Dopo la vita c'è morte, e dopo il basso mondo l'aldilà. Ogni cosa ha un computo, su ogni cosa c'è controllo. Per ogni bene ricompensa, per ogni male punizione. Ogni termine è stato decretato. Ci sarà un compagno sepolto vivo con te e tu morto con lui. Se è nobile ti onorerà, se vile ti nuocerà. Sarà risorto con te e sarai interrogato su di lui. Rendilo dunque virtuoso. Perché, se sarà nobile, non sarai a tuo agio se non con lui e se malvagio sarai sconsolato solo da lui. Questo compagno, infatti, è la tua opera!

Moltiplica le opere buone, persevera nella religione con costanza, evita i divieti, obbedisci agli ordini, attieniti ai fondamenti, osserva i doveri, armati di scienza, fede e buone opere. Trai ammonimento dagli eventi. Medita i moniti del Corano, sono veritieri. Ricorda Allah in ogni tempo, il Suo ricordo è inesauribile e chiedi spesso perdono per le mancanze e oltre a questo, ringrazia Allah per la guida che ti concede.

Poi inviate benedizioni al migliore delle creature di Allah, Muḥammad ibn 'Abd Allāh. Il vostro Signore vi ha ordinato di pregare e benedire il Suo Profeta...

L'Ottimismo verso Allah¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, servi di Allah, con vero timore di Lui e aggrappatevi saldamente all'Islam.

O musulmani:

Il monoteismo è diritto di Allah sui Suoi servi. Per esso Allah ha inviato i Suoi messaggeri e fatto discendere le Sue Scritture. Consiste nel riservare il culto ad Allah solo. Culto è termine onnicomprensivo di tutto ciò che Allah ama e di cui si compiace, in parole e opere, esteriori e interiori. Anche il cuore ha un suo culto speciale, ed è il più importante e continuo rispetto a quello delle membra. Gli atti interiori del cuore precedono quelli esteriori nella fede.

La fede che risiede nel cuore, in scienza e stato, è l'essenziale; le opere esteriori la completano e derivano da essa. Sono valide e accettate solo tramite l'atto interiore del cuore. Esso è lo spirito e l'essenza del culto. Se le opere ne sono prive, sono come un corpo senz'anima. Dalla bontà del cuore deriva quella dell'intero corpo.

¹ Tenuta il venerdì 18 del mese di Rabi' al-Awwal, anno 1439 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Il Profeta disse: **“In verità nel corpo c'è una parte, se sana, sano è tutto il corpo, se guasta, guasto è tutto il corpo. È il cuore”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

La superiorità dei servi di Allah deriva dalla superiorità di ciò che è nei loro cuori, e da essa deriva la superiorità delle azioni. Questo è l'oggetto dell'attenzione del Signore verso i Suoi servi. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“In verità Allah non guarda i vostri corpi né le vostre sembianze, ma guarda i vostri cuori e le vostre azioni”** (Riportato da Muslim).

Tra le più importanti azioni del cuore c'è pensare bene di Allah. È un obbligo dell'Islam, uno dei diritti e doveri nella pratica del monoteismo. Significa: ogni pensiero che si confà alla perfezione dell'Essenza di Allah, dei Suoi Nomi e Attributi. Deriva dalla conoscenza e consapevolezza di Lui. Si basa sulla conoscenza dell'ampiezza della Sua misericordia, potenza, sapere, eccellenza nella Sua scelta. Quando si possiede tale conoscenza, pensare bene di Allah è un effetto inevitabile per il servo. Può scaturire anche dalla contemplazione di alcuni Nomi e Attributi divini.

Chi interiorizza i significati dei Nomi e Attributi divini, avrà pensieri positivi verso Allah confacenti a ciascun Nome e Attributo, poiché ognuno ha un particolare culto e pensiero positivo associato.

La perfezione, maestà, bellezza e grazia di Allah verso le Sue creature richiedono di pensar bene di Lui. Egli ha ordinato così ai Suoi servi:

﴿وَأَحْسِنُوا إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ الْمُحْسِنِينَ﴾

“Compiete bene, invero Allah ama i benemeriti” (Corano 2:195). Sufyān al-Thawrī disse: “Pensate bene di Allah”.

Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) poco prima di morire raccomandò ciò con enfasi per la sua importanza. Jābir (che Allah sia soddisfatto di lui) riportò: “Tre giorni prima di morire, udii il Messaggero di Allah dire: **‘Nessuno di voi muoia senza pensar bene di Allah l’Altissimo’**” (Riportato da Muslim).

E Allah ha elogiato i Suoi servi umili per il loro benevolo pensare di Lui, e ha dato loro anticipata buona novella agevolando per loro il culto e sostenendoli con esso. Ha detto l'Eccelso:

﴿وَأَسْتَعِينُوا بِالصَّبْرِ وَالصَّلَاةِ وَإِنَّهَا لَكَبِيرَةٌ إِلَّا عَلَى الْخَاشِعِينَ *
الَّذِينَ يَظُنُّونَ أَنَّهُم مُّلاقُوا رَبِّهِمْ وَأَنَّهُمْ إِلَيْهِ رَاجِعُونَ﴾

“Cercate aiuto nella pazienza e nella preghiera: sappiate che essa è pesante, eccetto che per i sottomessi, i quali credono fermamente che incontreranno il loro Signore e che a Lui faranno ritorno” (Corano 2:45-46).

I messaggeri (pace su di loro) raggiunsero l'eccelsa stazione nella conoscenza di Allah, affidandoGli i loro affari con benevolo pensare del loro Signore. Così Abramo - pace su di lui - lasciò Hagar e il figlio Ismaele presso la Casa Santa, che allora era disabitata e priva d'acqua. Poi Abramo si allontanò, e Hagar lo seguì dicendo: "O Abramo, dove vai lasciandoci in questa valle senza gente e cosa alcuna?". Glielo chiese ripetutamente, ma egli non si volse a lei. Allora disse: "È forse Allah ad averti comandato ciò?". Rispose: "Sì". E lei: "Allora non ci abbandonerà". (Riportato da al-Bukhari). La conseguenza del suo buon pensare di Allah fu ciò che fu: sgorgò acqua benedetta, la Casa Santa fu abitata, il suo ricordo divenne immortale, Ismaele fu profeta e dalla sua stirpe venne il Sigillo dei profeti, guida degli inviati.

Giacobbe (pace su di lui) perse due figli, ma fu paziente, si affidò ad Allah e disse:

﴿إِنَّمَا أَشْكُو بَثِّي وَحُزْنِي إِلَى اللَّهِ﴾

“Invero io mi lamento della mia angoscia e tristezza solo ad Allah” (Corano 12:86). Il suo cuore rimase colmo di buon pensare verso Allah, il Miglior Custode, e disse:

﴿عَسَى اللَّهُ أَنْ يَأْتِيَنِي بِهِمْ جَمِيعًا إِنَّهُ هُوَ الْعَلِيمُ الْحَكِيمُ﴾

“Forse Allah me li condurrà tutti insieme: Egli è il Sapiente e il Saggio” (Corano 12:83). Ordinò ai figli:

﴿يَبْنَیْ أَذْهَبُوا فَتَحَسَّسُوا مِنْ يُوسُفَ وَأَخِيهِ وَلَا تَأْبَسُوا مِنْ رَوْحِ اللَّهِ

إِنَّهُ لَا يَأْتِيَنَّكَ مِنْ رَوْحِ اللَّهِ إِلَّا الْقَوْمُ الْكَافِرُونَ﴾

“O figli, andate e informatevi di Giuseppe e di suo fratello e non disperate della misericordia di Allah. Non dispera della misericordia di Allah se non gente miscredente” (Corano 12:87).

I figli d'Israele furono colpiti da tale tribolazione che non potevano sopportare, e pur nella grande angoscia rimaneva in loro il buon pensiero di Allah, in esso la speranza e la via d'uscita. Disse loro Mosè - pace su di lui:

﴿أَسْتَعِينُوا بِاللَّهِ وَاصْبِرُوا إِنَّ الْأَرْضَ لِلَّهِ يُورِثُهَا مَنْ يَشَاءُ مِنْ عِبَادِهِ وَالْعَاقِبَةُ لِلْمُتَّقِينَ﴾

“Cercate l'aiuto di Allah e siate perseveranti, invero la terra appartiene ad Allah, Egli la dà in eredità a chi vuole tra i Suoi servi. E l'esito finale è per i timorati” (Corano 7:128).

La situazione si fece grave per Mosè (pace su di lui) e chi era con lui: davanti il mare, alle spalle il Faraone e il suo esercito. Allora:

﴿قَالَ أَصْحَبُ مُوسَى إِنَّا لَمُدْرَكُونَ﴾

“I compagni di Mosè dissero: Saremmo raggiunti!” (Corano 26:61). Ma ecco la risposta del profeta prescelto, testimone della sua immensa fiducia in Allah e del suo buon pensiero dell'Altissimo Signore:

﴿قَالَ كَلَّا إِنَّ مَعِيَ رَبِّي سَيَهْدِينِ﴾

“No! Il mio Signore è con me; mi guiderà” (Corano 26:62).

Giunse poi la rivelazione di ciò che non potevano immaginare:

﴿فَأَوْحَيْنَا إِلَىٰ مُوسَىٰ أَنْ أَضْرِبْ بِعَصَاكَ الْبَحْرَ فَانْفَلَقَ فَكَانَ كُلُّ فِرْقٍ كَالطَّوْدِ الْعَظِيمِ * وَازْلَفْنَا ثَمَّ الْأَخْرِينَ * وَأَنْجَيْنَا مُوسَىٰ وَمَنْ مَّعَهُ أَجْمَعِينَ * ثُمَّ أَغْرَقْنَا الْآخَرِينَ﴾

“E ispirammo a Mosè: Percuoti il mare con il tuo bastone! E il mare si divise, e ogni parte era come un'enorme montagna. Facemmo avvicinare ad esso gli altri. E salvammo Mosè e coloro che erano con lui. Poi annegammo gli altri” (Corano 26:63-66).

Il migliore nel culto di Allah e nel buon pensiero di Lui è il nostro profeta Muḥammad (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui). Il suo popolo lo tormentarono, ma egli rimase fiducioso nella promessa e vittoria di Allah per la Sua religione. L'angelo della montagna gli disse: **“Se vuoi, posso schiacciarli tra le due montagne”**. Il Messaggero di Allah rispose: **“Piuttosto spero che Allah faccia uscire dai loro lombi chi Lo adorerà senza associarGli nulla”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Nei momenti di massima strettezza, il nostro profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) non perse mai il buon pensiero del suo Signore. Cacciato da Mecca, si rifugiò in una grotta. I miscredenti lo circondarono ma nonostante questo rassicurò il suo compagno dicendo:

﴿لَا تَحْزَنْ إِنَّ اللَّهَ مَعَنَا﴾

“Non essere triste, Allah è con noi” (Corano 9:40). Disse Abū Bakr, che Allah si compiaccia di lui: “Io e il Profeta eravamo nella grotta. Gli dissi: se uno di loro guardasse ai suoi piedi, ci vedrebbe! Rispose: **Abu Bakr, che ne pensi di due, il cui terzo fra loro è Allah?**” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Malgrado le persecuzioni, le angosce e le battaglie da ogni parte, il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) era certo che questa religione si sarebbe diffusa ai confini del mondo nei secoli a venire. Egli disse: **“Questa religione raggiungerà i luoghi che la notte e il giorno raggiungono. Allah non lascerà casa fatta d'argilla e né quella di pelle, senza farvi entrare questa religione, elevando il nobile o disonorando l'abbietto”** (Riportato da Ahmad).

Un beduino sguainò la spada contro il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) mentre dormiva. Egli narrò: **“Mi svegliai e lui aveva la spada sguainata in mano.** Disse: ‘Chi mi impedisce di colpirti?’. **Dissi tre volte: ‘Allah’.** Non lo punì, e si sedette” (Concordato da al-Bukhari e Muslim). In una versione di Ahmad: “E quindi, la spada gli cadde dalla mano”.

Dopo i profeti, i compagni erano i più certi nel buon pensiero di Allah. L'Eccelso disse:

﴿الَّذِينَ قَالَ لَهُمُ النَّاسُ إِنَّ النَّاسَ قَدْ جَمَعُوا لَكُمْ فَاخْشَوْهُمْ فَزَادَهُمْ إِيمَانًا

وَقَالُوا حَسْبُنَا اللَّهُ وَنِعْمَ الْوَكِيلُ﴾

“Coloro i quali la gente disse loro: “Gli uomini si sono radunati contro di voi, temeteli!”, ciò accrebbe la loro fede e dissero: “Allah ci basta, Egli è il miglior protettore!”” (Corano 3:173).

Ibn al-Daghinah si presentò ad Abū Bakr – che Allah si compiaccia di lui – perché nascondi la sua preghiera e recitazione, oppure ritrargli la protezione, permettendo ai miscredenti di Quraysh di recargli danno. Abū Bakr rispose: “Lascio la tua protezione e mi accontento della protezione di Allah l’Altissimo” (Riportato da al-Bukhārī).

‘Umar - Allah si compiaccia di lui - narrò: “Il Messaggero di Allah (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ci ordinò la carità e io avevo denaro. Dissi: ‘Oggi precederò Abū Bakr, se mai l’ho preceduto un giorno’. Portai metà del mio denaro. Il Profeta mi chiese: **‘Cosa hai lasciato alla tua famiglia?’**. Risposi: ‘Altrettanto’. Giunse Abū Bakr con tutto ciò che possedeva. Il Messaggero gli chiese: **‘Cosa hai lasciato alla tua famiglia?’**. Rispose: ‘Ho lasciato loro Allah e il Suo Messaggero’” (Riportato da Abu Dawud).

Khadījah, la signora delle donne dei mondi, quando giunse al Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) l’inizio della Rivelazione, ed egli disse: **“Ho temuto per me stesso”**, ella rispose: “No, si ottimista! Per Allah, Egli mai ti disonorerà. Per Allah, tu mantieni i legami di sangue, dici il vero, sopporti il bisognoso, procuri ai poveri, soddisfi l’ospite e sostieni la causa della verità” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E così erano i Salaf (Predecessori) della comunità. Disse Sufyān - che Allah gli doni misericordia: “Non amo che il mio rendiconto sia nelle mani dei miei genitori, il mio Signore è per me migliore dei miei genitori”. E fra le invocazioni di Sa‘īd ibn Jubayr - che Allah gli doni misericordia - v’era: “O Allah, ti chiedo la sincerità nell'affidamento a Te e il buon pensiero di Te”.

Fra i jinn vi sono virtuosi, i quali pensano bene di Allah, credono fermamente nella Sua potenza e sapere infinito. Dissero:

﴿وَأَنَّا ظَنَنَّا أَن لَّن نُّعْجِزَ اللَّهَ فِي الْأَرْضِ وَلَن نُّعْجِزَهُ هَرَبًا﴾

“E abbiamo avuto certezza che mai potremmo sfuggire ad Allah sulla terra, neppure scappando” (Corano 72:12).

Fra i servi di Allah ve n'è chi, se giurasse per Lui, realizzerebbe il suo giuramento, non per presunzione ma per buon pensiero verso l'Altissimo. È tratto del credente pensar bene del suo Signore in ogni momento e condizione, specialmente invocandolo intimamente, certo della Sua vicinanza, che esaudisce chi Lo supplica e non delude chi in Lui confida.

Fra le cause dell'accettazione del pentimento vi è il buon pensiero del penitente verso il suo Signore. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) riportando le parole del suo Signore, disse: **“Il Mio servo ha commesso un peccato, e ha saputo d'aver un Signore che perdona il peccato e punisce a causa d'esso. Fai come vuoi, ti ho perdonato”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Nelle difficoltà e nelle prove emergono i buoni e i malvagi pensieri verso Allah. Nella battaglia di Uhud i credenti resistettero, gli altri ebbero di Allah pensieri erronei propri dell'ignoranza. Nella battaglia contro la Confederazione (Ahzab), variarono i pensieri verso Allah. Di alcuni disse l'Eccelso:

﴿هُنَالِكَ آتَى الْمُؤْمِنُونَ زُلْزَلًا شَدِيدًا * وَإِذْ يَقُولُ الْمُفْقُونَ وَالَّذِينَ فِي قُلُوبِهِمْ مَّرَضٌ مَا

وَعَدَنَا اللَّهُ وَرَسُولُهُ إِلَّا غُرُورًا﴾

“Là furono provati i credenti e scossi da forte scossa. E quando gl'ipocriti e chi nel cuore nutriva malattia dicevano: “Ciò che Allah e il Suo Messaggero ci hanno promesso altro non è che inganno”” (Corano 33:11-12). Invece, i Compagni - che Allah sia

compiaciuto di loro – erano certi che la prova fosse da Allah, preludio di vittoria e sollievo. Disse l'Altissimo di loro:

﴿وَلَمَّا رَأَى الْمُؤْمِنُونَ الْأَحْزَابَ قَالُوا هَذَا مَا وَعَدَنَا اللَّهُ وَرَسُولُهُ وَصَدَقَ اللَّهُ وَرَسُولُهُ﴾

﴿وَمَا زَادَهُمْ إِلَّا إِيمَانًا وَتَسْلِيمًا﴾

“E quando i credenti videro la Confederazione dissero: “È ciò che Allah e il Suo Messaggero ci avevano preannunziato”; e ciò non fece che accrescere la loro fede e sottomissione [a Lui].” (Corano 33:22).

L'uscita dalla difficoltà, dall'angoscia e dal cruccio è il buon pensiero di Allah. I tre rimasti indietro furono liberati dall'affanno solo dal buon pensiero di Allah. Disse l'Eccelso:

﴿وَعَلَى الثَّلَاثَةِ الَّذِينَ خُلِفُوا حَتَّىٰ إِذَا ضَاقَتْ عَلَيْهِمُ الْأَرْضُ بِمَا رَحُبَتْ وَضَاقَتْ عَلَيْهِمْ أَنْفُسُهُمْ﴾

﴿وَوُظِنُوا أَن لَّا مَلْجَأَ مِنَ اللَّهِ إِلَّا إِلَيْهِ ثُمَّ تَابَ عَلَيْهِمْ لِيَتُوبُوا إِنَّ اللَّهَ هُوَ التَّوَّابُ الرَّحِيمُ﴾

“E sui tre che erano rimasti indietro, finché la terra tutta quanta, e le loro anime, li soffocarono, e furono certi che non vi fosse rifugio da Allah se non in Lui, li guidò al pentimento perché si pentissero. Allah è Colui che accetta il pentimento, il Misericordioso” (Corano 9:118).

Allah è Onnipotente, il Suo sostegno per i Suoi servi e vicini non ha contendenti. Dalla certezza deriva fiducia nel Suo sostegno. Disse l'Altissimo:

﴿إِن يَنْصُرْكُمُ اللَّهُ فَلَا غَالِبَ لَكُمْ وَإِن يَخْذَلْكُمْ فَمَن ذَا الَّذِي يَنْصُرُكُم مِّنْ بَعْدِهِ﴾

“Se Allah vi sostiene, nessuno potrà vincervi; se vi abbandona, chi mai potrà sostenervi dopo di Lui?” (Corano 3:160).

Egli è il Clemente, il Misericordioso. Chi crede in Lui, opera rettamente e spera nella Sua misericordia: l'ottiene. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Quando Allah creò le creature scrisse nel Suo Libro, che è presso di Sé sopra il Trono: la Mia misericordia ha preceduto la Mia ira.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Per chi è stretto nel sostentamento, il buon pensiero verso Allah è ampiezza e sollievo. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi è colpito da povertà e se ne lamenta con la gente, la sua indigenza non sarà alleviata. Chi è colpito da povertà e se ne lamenta con Allah, è prossimo a ricevere da Allah un sostentamento imminente o futuro.”** (Tirmidhī).

Al-Zubayr ibn al-‘Awwām disse a suo figlio ‘Abd Allah (che Allah sia soddisfatto di entrambi): “Figlio mio, se non puoi pagare un debito, chiedi aiuto al mio Signore”. ‘Abd Allah disse: “Per Allah, non capii cosa intendesse finché non gli chiesi: “Padre, chi è il tuo Signore?”. Rispose: “Allah”. Per Allah, non ebbi mai difficoltà a ripagare un suo debito se non dicevo: “O Signore di al-Zubayr, salda il suo debito”, e Lui lo saldava” (Riportato da al-Bukhārī).

Egli, sia glorificato, è infinitamente perdonante e generoso. Chi ha buon pensiero della Sua ricchezza, nobiltà e perdono, Egli gli concede ciò che chiede. Ogni notte, nell'ultimo terzo, l'Eccelso discende al cielo più basso e dice: **“Chi Mi invoca e Gli rispondo? Chi Mi chiede e gli do? Chi implora il Mio perdono e lo perdono?”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim). Le Sue due mani, sia glorificato, sono piene, **“Mai carità diminuisce quello che hanno, munifiche notte e giorno”**.

Allah accetta il pentimento, gioisce del ravvedimento dei servi. Di notte porge la mano a chi ha peccato di giorno, di giorno a chi

ha peccato di notte. Per la pienezza dei Suoi attributi, non respinge chi a Lui si volge.

Il servo ha maggior bisogno del buon pensiero verso Allah quando si avvicina la morte, lascia il mondo e si rivolge al Signore. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Che nessuno di voi muoia se non lui pensa bene di Allah l'Eccelso.”** (Riportato da Muslim).

In questo atto di culto vi è obbedienza al comando di Allah e realizzazione della sottomissione a Lui. Il servo ha da parte del suo Signore ciò che di Lui pensa. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Allah l'Altissimo dice: Io sono con il Mio servo secondo l'opinione che ha di Me e sono con lui quando Mi ricorda.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Disse Ibn Mas'ūd (che Allah si compiaccia di lui): “Nessun servo pensa bene di Allah, se non che Allah realizza il suo buon pensiero verso di Lui. Ciò perché il bene è nelle Sue mani, sia Egli glorificato”.

Quando un servo è favorito dal buon pensiero del suo Signore, Allah gli ha aperto porta di bontà nella religione immensa. Ibn Mas'ūd disse: “Giuro su Colui che non c'è dio all'infuori di Lui, nessun servo credente riceve cosa migliore del buon pensiero di Allah”.

Le opere degli uomini sono secondo il loro pensiero del Signore. Il credente pensò bene di Allah e operò bene, il miscredente pensò male di Lui e operò male. In questo atto vi è l'eccellenza nell'Islam, completezza nella fede. Esso è la via del Paradiso per chi vi si dedica. È culto del cuore, genera fiducia in Allah e sicurezza in Lui.

Disse Ibn al-Qayyim (che Allah gli doni misericordia): “Il tuo affidamento ad Allah è secondo la bontà del tuo pensiero di Lui e

la tua speranza in Lui. Perciò alcuni definirono l'affidamento come buon pensiero di Allah. In realtà, il buon pensiero di Lui porta all'affidamento a Lui. Non si può concepire affidamento a chi si ha cattiva opinione, né a chi non si spera”.

Gli effetti di questo culto sono: tranquillità del cuore, rivolgersi ad Allah e pentirsi a Lui. Dopo la fede, nulla allarga e rasserenava il petto come fiducia in Allah e speranza in Lui. Vi è ciò che spinge il suo praticante all'ottimismo. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Non c'è contagio, né mal auspicio (at-tiyarah)², e mi piace il buon presagio.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Disse al-Ḥalīmī (che Allah gli usi misericordia): “Il pessimismo è cattivo pensiero di Allah, l'ottimismo è buon pensiero di Allah”.

Il buon pensiero di Allah aiuta il suo adepto alla generosità e al coraggio, conferendogli forza. Disse Abū ‘Abd Allāh al-Sājī (che Allah gli usi misericordia): “Chi confida in Allah ha ottenuto la sua forza. È il migliore provvedimento e ottimo equipaggiamento”. Fu chiesto a Salamah ibn Dīnār (che Allah gli usi misericordia): “Abū Ḥāzim, qual è la tua ricchezza?”. Rispose: “Fiducia in Allah e sfiducia in ciò che è nelle mani della gente”.

Chi pensa bene del suo Signore dona con animo magnanimo e spende del suo denaro, certo del detto di Allah:

﴿وَمَا أَنْفَقْتُمْ مِنْ شَيْءٍ فَهُوَ يُخْلِفُهُ﴾

“Non spenderete nulla che Egli non lo compensi” (Corano 34:39). Disse Sulaymān al-Dārānī (che Allah gli usi misericordia): “Chi confida in Allah per il suo sostentamento, migliora il suo

² Cioè: aver mal auspici a causa di segni che ti portano a compiere qualcosa oppure no. Tutto questo è sbagliato, come chi decide di non viaggiare perché ha visto un corvo nero.

carattere, e dopo di esso tenerezza, dona con animo liberale e le sue distrazioni in preghiera diminuiscono”.

Spinge allo sperare nella ricompensa di Allah e a confidare nella Sua promessa, a fare il bene aspettandosi la Sua grazia, come disse:

﴿وَمَا يَفْعَلُوا مِنْ خَيْرٍ فَلَنْ يُكْفَرُوهُ﴾

“Nessun bene che abbiano fatto sarà loro rinnegato” (Corano 3:115).

Allah tratta i Suoi servi secondo il loro pensiero di Lui. La ricompensa è a seconda dell'opera: chi pensa bene, avrà bene; invece, chi altro, è perdente. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Allah l'Eccelso ha detto: Sono secondo il pensiero del Mio servo verso di Me. Pensi di Me ciò che vuole. Se pensa bene, avrà bene; se male, avrà male.”** (Riportato da Ahmad). Se il servo pensa bene di Allah, Egli non lo deluderà. Nel Giorno del Giudizio, chi avrà pensato bene del suo Signore dirà:

﴿فَأَمَّا مَنْ أَوْتِيَ كِتَابَهُ بِيَمِينِهِ فَيَقُولُ هَؤُلَاءِ أَقْرَبُوا كِتَابِيَةِ * إِنِّي ظَنَنْتُ أَنِّي مُلَاقٍ حِسَابِيَةِ * فَهُوَ فِي عِيشَةٍ

رَاضِيَةٍ ﴿١٩﴾ فِي جَنَّةٍ عَالِيَةٍ﴾

“Ecco leggete il mio libro. Sapevo che avrei incontrato il mio rendiconto. Di conseguenza avrà vita serena, in un giardino elevato” (Corano 69:19-22).

Wa ba'd, o musulmani:

Allah è Generoso, Grandioso, Potente, Immenso. Quando vuole una cosa, le dice “Sii!” e quella è. Ha promesso di preservare il Suo Libro, sostenere la Sua religione e rendere la vittoria ai

timorati. Elargisce senza conta a chi vuole e libera dall'affanno chi a Lui ricorre.

Chi accresce la conoscenza di Allah, accresce certezza in Lui. Pensare male di Lui deriva da: ignoranza della perfezione dei Suoi Nomi e Attributi, che è tratto degli ignoranti. L'Eccelso ha detto:

﴿يُظُنُّونَ بِاللَّهِ غَيْرَ الْحَقِّ ظَنَّ الْجَاهِلِيَّةِ﴾

“Pensano di Allah congetture fallaci, congetture d'ignoranti” (Corano 3:154).

I frutti della fede nei Nomi e Attributi divini sono: buon pensiero di Allah, affidamento a Lui, rimettersi a Lui.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿فَمَا ظَنُّكُمْ بِرَبِّ الْعَالَمِينَ﴾

“Qual è dunque l'opinione che avete del Signore dei mondi?” (Corano 37:87).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e pace perpetua siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd o musulmani:

La verità del buon pensiero di Allah emerge nella bontà dell'operato. È giovevole solo con la benevolenza. I migliori nel pensiero del Signore sono i più obbedienti a Lui. Più il servo pensa bene del suo Signore, migliore è inevitabilmente il suo operato. Da cui viene mala azione, viene mal pensiero. Quando al buon pensiero si accompagna il peccato, è illusione di essere immuni dalla punizione divina.

Il buon pensiero, se spinge all'obbedienza, è utile. Mentre, se nel cuore è carente, gli arti cadono nel peccato.

Poi sappiate che Allah vi ha ordinato di compiere la preghiera per il Suo Profeta e inviarli saluti di pace...

Gli Atti che Negano il Monoteismo¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah - o servi di Allah - con vero timore. Chi teme il suo Signore è salvo, chi si allontana dal Suo Ricordo precipita.

O musulmani:

La felicità del servo sta nella pienezza della sottomissione ad Allah. Si realizza sottomissione con sincerità d'intenti per Allah e seguendo la guida del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui). Se il servo compie un'opera senza puro intento per Allah, la sua azione è vana. L'Eccelso ha detto:

﴿وَقَدْ مَنَّآ إِلَىٰ مَا عَمِلُوا مِنۡ عَمَلٍۭ فَجَعَلْنَاهُ هَبَاءً مَّنشُورًا﴾

“Giungemmo alle opere che avevano compiuto e le rendemmo polvere dispersa” (Corano 25:23). Se è sincera ma non segue la guida del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui), l'opera gli è respinta. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi fa un'opera da noi non prescritta, essa è rifiutata.”** (Riportato da Muslim). Quando è pura e retta, è

¹ Tenuta il venerdì 28 del mese di Dhul-Qi'da, anno 1436 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

accolta e ricompensata. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ الَّذِينَ ءَامَنُوا وَعَمِلُوا الصَّالِحَاتِ كَانَتْ لَهُمْ جَنَّاتُ الْفِرْدَوْسِ نُزُلًا﴾

“Quelli che credono e operano il bene, per loro vi sono i Giardini del Paradiso in cui dimorare” (Corano 18:107).

La religione poggia su negazione e affermazione. L'Islam di una persona è retto solo da entrambe: ripudio degli idoli e affermazione di culto dedicato ad Allah solo. L'Eccelso ha detto:

﴿فَمَنْ يَكْفُرْ بِالطَّاغُوتِ وَيُؤْمِنْ بِاللَّهِ فَقَدِ اسْتَمْسَكَ بِالْعُرْوَةِ الْوُثْقَىٰ لَا انفِصَامَ لَهَا﴾

وَاللَّهُ سَمِيعٌ عَلِيمٌ

“Chi rinnega i taghūt (idoli) e crede in Allah si è aggrappato all'appiglio saldo che non si spezza. Allah ascolta e conosce” (Corano 2:256). Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi dice: La ilaha illa-Allah (non c'è dio se non Allah), e ripudia ciò che si adora invece di Allah, il suo sangue e averi divengono inviolabili e il suo rendiconto spetta ad Allah l'Altissimo.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Il più importante comandamento nell'Islam è ordinare il monoteismo e il divieto più importante è vietarne l'opposto. Fu chiesto al Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): “Qual è il peccato più grave?”. Rispose: **“Attribuire pari ad Allah ed è Lui che ti ha creato”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

L'invito dei messaggeri concorda nell'ingiungere la dedicazione del culto ad Allah solo ed evitare l'idolatria. L'Eccelso ha detto:

﴿وَلَقَدْ بَعَثْنَا فِي كُلِّ أُمَّةٍ رَسُولًا أَنِ اعْبُدُوا اللَّهَ وَاجْتَنِبُوا الطَّاغُوتَ﴾

“Inviammo un messaggero a ogni comunità dicendo: “Adorate Allah ed evitate i taghut (idoli)”” (Corano 16:36).

Chi si attiene al culto di Allah come comandò l'Eccelso è al sicuro e anche i suoi averi, prole e dimora. È al sicuro nella tomba, nel Giorno della Resurrezione e del Giudizio. L'Altissimo ha detto:

﴿الَّذِينَ ءَامَنُوا وَلَمْ يَلْبِسُوا إِيمَانَهُمْ بِظُلْمٍ أُولَٰئِكَ لَهُمُ الْأَمْنُ وَهُمْ مُهْتَدُونَ﴾

“Quelli che credono e non offuscano la loro fede con ingiustizia, quelli avranno la sicurezza e saranno ben guidati” (Corano 6:82).

Il vero monoteismo purifica dai peccati, cancella le colpe, preserva dall'ingresso nel Fuoco. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**Allah ha proibito al Fuoco chi dice: La ilaha illa-Allah (non c'è dio se non Allah), volendo con questo il Suo Volto.**” (Concordato da al-Bukhari e Muslim). Chi attua il monoteismo obbligatorio e raccomandato entra in Paradiso senza rendiconto. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) descrisse tali persone: “Coloro che non chiedo la ruqia, né cauterizzano né credono nei mal auspici, e si affidano al loro Signore” (Concordato da al-Bukhari e Muslim). I loro cuori sono rivolti ad Allah, affidano i loro affari.

L'idolatria è rovinosa, annulla le opere e provoca l'ira divina. L'Eccelso ha detto:

﴿وَلَقَدْ أَوْحَىٰ إِلَيْكَ وَإِلَىٰ الَّذِينَ مِن قَبْلِكَ

لَئِنْ أَشْرَكَتَ لَيَحْبَطَنَّ عَمَلُكَ وَلَتَكُونَنَّ مِنَ الْخَاسِرِينَ﴾

“Ti è stato rivelato, come a coloro che furono prima di te: se assocerai altri dèi, le tue opere saranno vane e sarai tra i perdenti” (Corano 39:65). Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su

di lui) disse: “**Chi muore invocando pari ad Allah entrerà nel Fuoco.**” (Riportato da al-Bukhārī). Anzi, causa dimora eterna nel Fuoco, come disse l’Eccelso:

﴿إِنَّ اللَّهَ لَا يَغْفِرُ أَنْ يُشْرَكَ بِهِ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَلِكَ لِمَنْ يَشَاءُ﴾

“Allah non perdona che Gli si associ alcunché, e perdona tutto il resto a chi vuole” (Corano 4:48). Poiché l’idolatria causa perdizione nella vita terrena e ultraterrena, il Profeta Abramo (pace su di lui) chiese al suo Signore di preservarlo:

﴿وَأَجْبُنِي وَبَنِيَّ أَنْ نَعْبُدَ الْأَصْنَامَ﴾

“E tienimi me e i miei figli lontani dall’adorare le statue” (Corano 14:35). Disse Ibrāhīm al-Taymī (che Allah gli usi misericordia): “Come può, dopo Abramo, qualcuno ritenersi al sicuro dall’idolatria?”.

Il miglior invito del predicatore è alla parola del monoteismo e ciò che vi allude. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse a Mu‘ādh ibn Jabal (che Allah sia soddisfatto di lui): “**Andrai da gente del Libro, che la primo cosa a cui li inviterai sia la testimonianza che non c’è dio se non Allah.**” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Chi invoca altri che Allah ha fatto torto a sé stesso. L’Eccelso ha detto:

﴿وَلَا تَدْعُ مِنْ دُونِ اللَّهِ مَا لَا يَنْفَعُكَ وَلَا يَضُرُّكَ فَإِنْ فَعَلْتَ فَإِنَّكَ إِذَا مِنْ الظَّالِمِينَ﴾

“Non invocare, all’infuori di Allah, ciò che non ti giova e non ti nuoce, perché se fai questo, sarai allora tra gli ingiusti” (Corano 10:106). Chi si prostra a un idolo o si inchina a una tomba sperandone beneficio, ha cercato l’impossibile e scambiato il miraggio per acqua. L’Eccelso ha detto:

﴿وَمَنْ أَضَلُّ مِمَّن يَدْعُوا مِنْ دُونِ اللَّهِ مَنْ لَا يَسْتَجِيبُ لَهُ إِلَى يَوْمِ الْفَيْمَةِ

وَهُمْ عَنْ دُعَائِهِمْ غَفْلُونَ * وَإِذَا حُشِرَ النَّاسُ كَانُوا لَهُمْ أَعْدَاءً وَكَانُوا بِعِبَادَتِهِمْ كَافِرِينَ﴾

“E chi è più traviato di chi invoca, invece di Allah, chi non gli risponderà fino al Giorno della Resurrezione? E loro sono incoscienti delle loro invocazioni. E quando gli uomini saranno radunati, saranno per loro nemici e rinnegheranno il loro culto” (Corano 46:5-6).

Invocare i morti e chiedere loro favori è chiamare chi non ode, e significa angosce che non vengono sollevate. L'Eccelso ha detto:

﴿وَالَّذِينَ تَدْعُونَ مِنْ دُونِهِ مَا يَمْلِكُونَ مِنْ قِطْمِيرٍ * إِنْ تَدْعُوهُمْ لَا يَسْمَعُوا دُعَاءَكُمْ وَلَوْ

سَمِعُوا مَا اسْتَجَابُوا لَكُمْ وَيَوْمَ الْقِيَامَةِ يَكْفُرُونَ بِشِرْكِكُمْ وَلَا يُنَبِّئُكَ مِثْلُ خَبِيرٍ﴾

“E coloro che invocate all'infuori di Lui, non posseggono nemmeno quanto la pelliccia che avvolge il seme del dattero. Se li invocaste, non sentirebbero la vostra preghiera, e, se anche la sentissero, non la esaudirebbero. E nel Giorno della Resurrezione rinnegheranno la vostra idolatria. E nessuno ti informerà come L'Informato” (Corano 35:13-14).

L'esagerazione verso i morti e i probi fece miscredere i figli di Adamo e abbandonare la religione. Il Prescelto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) mise in guardia: **“Guardatevi dall'eccesso nella religione, poiché condusse alla rovina chi vi precedette.”** (Riportato da al-Nasā'ī). I peggiori sono chi si accampa alle tombe invocandole invece di Allah. Disse alla madre dei credenti Umm Salamah (che Allah sia soddisfatto di lei): **“Quelli, quando muore tra loro un uomo virtuoso, sulla sua tomba edificano una moschea e vi pongono immagini: sono le peggiori creature presso Allah.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

La stregoneria spegne la luce della fede e distrugge l'Islam. L'Eccelso ha detto:

﴿وَلَقَدْ عَلِمُوا لَمَنِ اشْتَرَاهُ مَا لَهُ فِي الْآخِرَةِ مِنْ خَلْقٍ﴾

“Sapevano bene che chi l’avesse scelta non avrebbe avuto parte felice nell’aldilà” (Corano 2:102). Rivolgersi agli indovini è corruzione nella religione e difetto d’intelletto. L'Eccelso ha detto:

﴿قُلْ لَا يَعْلَمُ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ الْغَيْبَ إِلَّا اللَّهُ﴾

“Di’: “Nessuno nei cieli e sulla terra conosce l’invisibile, tranne Allah”” (Corano 27:65). Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi va da un indovino o un chiromante per chiedergli qualcosa e gli crede, ha miscreduto ciò che è stato rivelato a Muḥammad.”** (Riportato da Aḥmad).

Gli amuleti fatti di anelli, cordicelle, conchiglie e simili non giovano a chi li indossa, anzi accrescono debolezza e mancanza di fiducia in Allah. “Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) vide un uomo con un anello d’ottone e disse: **“Guai a te, cos’è questo?”**. Rispose: “Serve contro al-wahinah²”. Disse: **“Non fa che aumentare la tua debolezza. Gettalo via perché, se morissi indossandolo non avresti mai successo.”**” (Aḥmad). Indossare amuleti è idolatria, il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi porta un amuleto ha attribuito associati ad Allah”** (Riportato da Aḥmad). Chi appende qualcosa Allah lo lascia ad esso, e va in rovina. Disse (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi appende qualcosa, viene abbandonato ad esso.”** (Riportato da at-Tirmidhī).

Alberi e pietre non recano benedizione, sono creature di Allah, non giovano né nuocciono.

² Malattia che colpisce la parte superiore del braccio.

Versare sangue con i sacrifici è atto di culto che merita solo Allah. Chi immola per altri cade nelle paludi dell'idolatria. Disse (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Allah ha maledetto chi immola per altri che Allah.”** (Riportato da Muslim).

An-nathr³ è culto, che non va rivolto ad altri che Allah. Disse (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Chi fa an-nathr di obbedire ad Allah, Lo obbedisca. Chi fa an-nathr di disobbedirGli, non Gli disobbedisca.”** (Riportato da al-Bukhārī).

Chi si rifugia in Allah è protetto, mentre, chi ricorre ad altri è abbandonato. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi si ferma in un luogo e dice: A’uthu bikalimati Allahi attammati min sharri ma khalaq (Mi rifugio nelle perfette parole di Allah dal male di ciò che ha creato), nulla gli nuoce finché non lascia quel luogo”** (Riportato da Muslim).

Quando ti colpiscono le avversità e le angosce del tempo, non implorare né invocare altri che Allah, non prostrarti a un morto nella tomba o a ossa nella fossa. Innalza le tue richieste a Chi è nei cieli, là le preghiere sono esaudite. L'Eccelso ha detto:

﴿أَمَّنْ يُجِيبُ الْمُضْطَرَّ إِذَا دَعَاهُ﴾

“Oppure chi esaudisce l'afflitto quando invoca?” (Corano 27:62).

E non c'è scampo dalla prova. L'Altissimo ha detto:

﴿أَحْسِبَ النَّاسُ أَنْ يُتْرَكُوا أَنْ يَقُولُوا ءَامَنَّا وَهُمْ لَا يُفْتَنُونَ﴾

“Pensano gli uomini di essere lasciati dire: “Abbiamo creduto”, senza essere provati?” (Corano 29:2). Se ti colpisce una sventura,

³ L'atto di promettere ad Allah di compiere un'azione.

accogliamla con acquiescenza e sottomissione. L'Eccelso ha detto:

﴿وَمَنْ يُؤْمِنْ بِاللَّهِ يَهْدِ اللَّهُ قَلْبَهُ﴾

“E chi crede in Allah, Egli gli guida il cuore” (Corano 64:11). Disse Alqamah: “Lui è l'uomo che viene colpito da una sventura, e sa che viene da Allah, per cui si accontenta e si sottomette”.

Non irritarti per il destino, l'irritazione non lo muta. Guardati dal rammaricarti per scarsa accortezza prima che accada il destino, con un “se avessi”, essa è suggestione satanica. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Sii sollecito in ciò che ti giova, chiedi l'aiuto di Allah e non scoraggiarti. Se ti accade qualcosa, non dire: «Se avessi fatto così sarebbe stato così», ma di': «Allah ha decretato e ha fatto ciò che ha voluto». Poiché il “se” apre le porte alle azioni di Satana.**” (Riportato da Muslim).

Affida i tuoi affari ad Allah, poiché ti giungerà del mondo solo ciò che ti è destinato. L'Eccelso ha detto:

﴿قُلْ لَنْ يُصِيبَنَا إِلَّا مَا كَتَبَ اللَّهُ لَنَا﴾

“Di': “Nulla ci raggiungerà se non quanto Allah ci ha prescritto”” (Corano 9:51). ‘Ubādah ibn al-Şāmit disse a suo figlio: “Figlio mio, non proverai il sapore della fede finché non saprai ciò che ti ha colpito non avrebbe potuto mancarti, e ciò che ti ha mancato non avrebbe potuto colpirti”.

L'affidamento agli strumenti con il cuore e le membra è mancanza nel monoteismo e lasciare il compimento delle cause è impotenza. L'obbligo è usare le cause lecite, con il cuore legato ad Allah.

Confidando in Lui l'Eccelso, l'arduo diviene facile, aumentano le ricchezze, e si sollevano le angosce.

Sentirsi al sicuro dal piano di Allah è illusione. L'Eccelso ha detto:

﴿أَفَأَمِنُوا مَكْرَ اللَّهِ فَلَا يَأْمَنُ مَكْرَ اللَّهِ إِلَّا الْقَوْمُ الْخَاسِرُونَ﴾

“Si sentono al sicuro dal piano di Allah? Nessuno si sente al sicuro dal piano di Allah, tranne la gente perdente” (Corano 7:99). E disperare della grazia di Allah è scoraggiamento. L'Eccelso ha detto:

﴿وَمَنْ يَقْطَعْ مِنْ رَحْمَةِ رَبِّهِ إِلَّا الضَّالُّونَ﴾

“E chi dispera della misericordia del suo Signore, se non i traviati.” (Corano 15:56). La via equilibrata è coniugare speranza e timore con l'amore.

L'idolatria ha porte nascoste verso cui Satana s'adopera per far cadere i servi. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**Ciò che più temo per voi è l'idolatria minore**”. Gli chiesero cos'è, rispose: “**L'ostentazione (ar-riya')**.” (Riportato da Ahmad). L'ostentazione è malattia degli operosi, guasta le opere e adira il Signore. È più da temere per i probi del Masih ad-Dajjal. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**Non vi informo di ciò che più temo per voi del Masih ad-Dajjal?**”. Dicemmo: “Certo! [informaci]”. Disse: “**L'idolatria nascosta: che un uomo preghi abbellendo la preghiera per esser visto da qualcuno.**” (Riportato da Ibn Mājah).

L'opera buona è compiuta per la ricompensa di Allah solo, non per ornamenti terreni. Chi con la sua opera buona mira agli ornamenti della vita: opera vana, perdente nell'aldilà. L'Eccelso ha detto:

﴿مَنْ كَانَ يُرِيدُ الْحَيَاةَ الدُّنْيَا وَزِينَتَهَا نُوفِّ إِلَيْهِمْ أَعْمَالَهُمْ فِيهَا وَهُمْ فِيهَا لَا يُبْخَسُونَ *
أُولَئِكَ الَّذِينَ لَيْسَ لَهُمْ فِي الْآخِرَةِ إِلَّا النَّارُ وَحِطَّ مَا صَنَعُوا فِيهَا وَبِطُلَّ مَا كَانُوا يَعْمَلُونَ﴾

“Chi vuole la vita terrena e i suoi ornamenti [con le sue opere], compenseremo loro interamente le loro opere in essa e non saranno defraudati. Costoro nell'aldilà non avranno che il Fuoco. Vano sarà ciò che avranno fatto in essa e invano ciò che avranno operato.” (Corano 11:15-16).

Nulla è più amato dal musulmano di Allah, nessuno più venerato nel suo cuore dell'Eccelso. Egli è immenso nel suo animo, grande nel suo spirito, sincero nell'amore vero di Lui. Giura solo per Lui e giurare per altri che Lui – ad esempio: la Ka‘bah, il Profeta, il pegno, il santo - è associare altri ad Allah. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi giura per altri che Allah ha miscreduto o associato.”** (Riportato da al-Tirmidhī).

Sappi oltre, che giurare spesso contravviene alla magnificazione di Allah nei petti. Per questo, trattieniti dal giurare anche se veritiero. L'Eccelso ha detto:

﴿وَأَحْفَظُوا أَيْمَانَكُمْ﴾

“E proteggete i vostri giuramenti” (Corano 5:89). Guardati dal giuramento menzognero, esso significa immergersi nel peccato.

Tra le opere per Magnificare Allah: accontentarsi di giurare solo su di Lui, anche se l'ascoltatore sa della menzogna. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Non giurate per i vostri padri. Chi giura per Allah dica il vero e chi gli viene giurato per Allah si accontenti, e chi non si accontenta di Allah non è [della religione] di Allah.”** (Riportato da Ibn Mājah).

Tra gli atti di riverenza ad Allah c'è: non respingere chi per Lui chiede. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi si rifugia in Allah, proteggerlo, e chi per Allah chiede, dategli, e chi vi invita, accettate [il suo invito].”** (Riportato da Abū Dāwūd).

Incolpare il tempo e i suoi mutamenti - caldo o freddo - offende il Signore dei mondi. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Allah l'Eccelso ha detto: Mi nuoce⁴ il figlio di Adamo; offende il tempo e io sono il [Creatore del] tempo, in Mano Mia il decreto, altero notte e giorno.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Per la religione sorsero i cieli e la terra e furono preparati Paradiso e Inferno. Deridere: della religione, le sue norme o chi le è devoto, fa uscire dall'Islam. L'Eccelso ha detto:

﴿وَلَيْنَ سَأَلْتَهُمْ لَيَقُولُنَّ إِنَّمَا كُنَّا نَخُوضُ وَنَلْعَبُ
قُلْ أَبِاللَّهِ وَآيَاتِهِ وَرَسُولِهِ كُنْتُمْ تَسْتَهْزِءُونَ *
لَا تَعْتَذِرُوا قَدْ كَفَرْتُمْ بَعْدَ إِيمَانِكُمْ﴾

“E se li interroghi, diranno: “Stavamo solo chiacchierando e giocando!”. Di': “Di Allah, dei Suoi segni e del Suo Inviato vi prendete gioco?”. Non scusatevi, avete miscreduto dopo aver creduto” (Corano 9:65-66).

Non pensar male di Allah – ritenendo di meritare più di ciò che hai, o disprezzando un dono concesso da Lui a un altro. È pensiero d'ignoranza preislamica. Ogni cosa nel creato è per volere e sapienza di Allah. L'Eccelso ha detto: “Hanno nei confronti di Allah un'opinione che non è veritiera, l'opinione dell'ignoranza

⁴ Non inteso come danno fisico, poiché nessuno può recare danno ad Allah, ma significa che compie qualcosa che odia.

preislamica. Dicono: 'Abbiamo un qualche controllo sulle cose?' Dì loro: 'Tutto è nelle mani di Dio'" (Corano 3:154).

Disegnare le creature che hanno anima è tra i peccati maggiori, chi lo compie è minacciato col Fuoco dell'inferno. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: "Ogni disegnatore è nel Fuoco. Per ogni immagine che ha disegnato ci sarà anima che lo punirà nell'Inferno" (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Riconosci il tuo Signore per il Suo vero valore, poiché Egli è il Massimo nel Suo regno, stabilizzato sul Suo trono, saggio nelle Sue leggi. Rispetta ciò che Allah ti ha imposto, le preghiere obbligatorie nei loro tempi designati, e guarda di non trascurarle; poiché sono il pilastro della religione. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **"Il patto tra noi e loro è la preghiera. Chi la lascia ha miscreduto."** (Riportato da al-Tirmidhī).

Sii sempre rivolto verso il tuo Signore in tutte le tue condizioni, e le tue azioni si correggeranno.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿قُلْ إِنْ صَلَاتِي وَنُسُكِي وَمَحْيَايَ وَمَمَاتِي لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ *

لَا شَرِيكَ لَهُ ۖ وَبِذَلِكَ أُمِرْتُ وَأَنَا أَوَّلُ الْمُسْلِمِينَ﴾

“Di: “La mia preghiera, il mio rito, la mia vita e la mia morte appartengono ad Allah, Signore dei mondi. Egli non ha associati. A questo mi è stato ordinato e io sono il primo dei musulmani”” (Corano 6:162-163).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e pace perpetua siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd o musulmani:

La religione è il bene più prezioso che possiedi, preservala allontanandoti dalle tentazioni. Esse si insinuano nei cuori e danno origine a dubbi e mali. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**Chi le guardi con desiderio, lo cattura.**” (Riportato da al-Bukhārī).

Distogliere lo sguardo dalle donne proibite rappresenta: purificazione dell'anima, obbedienza verso Allah, elevazione nei gradi. L'Eccelso ha detto:

﴿قُلْ لِلْمُؤْمِنِينَ يَغُضُّوا مِنْ أَبْصَارِهِمْ وَيَحْفَظُوا فُرُوجَهُمْ ذَلِكَ أَزْكَى لَهُمْ﴾

“Di' ai credenti di abbassare i loro sguardi e custodire le loro parti intime. Ciò è più puro per loro” (Corano 24:30).

L'ornamento di una donna risiede nel suo velo, la sua bellezza nel suo hijab, e il suo splendore nel mantenimento della sua fede. Le donne dei compagni del Profeta sono un esempio da seguire in termini di hijab, vestiario e pudore. Disse l'Eccelso:

﴿يَا أَيُّهَا النَّبِيُّ قُلْ لِّأَزْوَاجِكَ وَبَنَاتِكَ وَنِسَاءِ الْمُؤْمِنِينَ يُدْنِينَ عَلَيْهِنَّ مِنْ جَلَابِيبِهِنَّ﴾

﴿ذَلِكَ أَذْنَى أَنْ يُعْرِفْنَ فَلَا يُؤْذِينَ﴾

“O Profeta, di' alle tue mogli, alle tue figlie e alle donne dei credenti di portare sui loro corpi i loro jilbab. Questo è più appropriato affinché possano essere distinte e non gli venga recato danno.” (Corano, 33:59).

Ascoltare la musica è uno dei peccati che oscurano il cuore e ti devia dall'ascolto del Corano. Disse il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Verranno delle persone della mia comunità che considereranno lecito l'adulterio, la seta, l'alcol e gli strumenti musicali.”** (Riportato da al-Bukhari). Il miglior ascolto per un servo è la parola di Allah, Signore dell'Universo, in essa c'è luce, guida e guarigione.

La ricchezza lecitamente acquisita rappresenta una rettitudine per la religione, una forza per il corpo, una guida per i figli, una benedizione nel donare, una causa per l'accettazione della preghiera e un esempio tratto dai profeti. Disse l'Onnipotente:

﴿يَا أَيُّهَا الرُّسُلُ كُلُوا مِنَ الطَّيِّبَاتِ وَاعْمَلُوا صَالِحًا﴾

“O messaggeri, mangiate ciò che è lecito e operate rettamente” (Corano, 23:51).

La ricchezza illecitamente acquisita è priva di benedizioni, porta molti danni, il suo possessore sarà costantemente pieno di rimpianti, e le sue preghiere saranno respinte.

Poi sappiate che Allah vi ha ordinato di compiere la preghiera per il Suo Profeta e inviarli saluti di pace...

I Bellissimi Nomi di Allah¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah - o servi di Allah - con vero timore. Chi teme il suo Signore è salvo, chi si allontana dal Lui devia.

O musulmani:

La conoscenza di Allah è uno dei pilastri della fede; anzi, è la sua radice e tutto ciò che viene dopo di essa è un suo seguito. La conoscenza dei Nomi di Allah e dei Suoi attributi è la cosa migliore e più obbligatoria che i cuori possano acquisire, che le anime possano ottenere e che le menti possano comprendere; Ibn al-Qayyim (che Allah gli usi misericordia) ha detto: “La cosa più dolce in questo mondo è la Sua conoscenza - glorificato sia - e il Suo amore”.

L'intero Corano invita le persone a riflettere sui Nomi di Allah, sui Suoi attributi e sulle Sue azioni; Sheikh al-Islam (che Allah gli usi misericordia) ha detto: “Nel Corano vi è più menzione dei Nomi di Allah, dei Suoi attributi e delle Sue azioni, di quanto vi sia menzione del cibo e della bevanda”.

¹ Tenuta il venerdì 23 del mese di Shawwal, anno 1436 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

Allah ama chi ama ricordare i Suoi attributi, e il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ha dato la buona notizia a colui che leggeva la sura Al-Ikhlâs, che Allah lo ama, dicendo: **“Chiedetegli perché fa questo?”** Lo interrogarono e lui rispose: “Perché essa descrive l'Attributo del Misericordioso, e io amo leggerla.” Allora il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) gli disse: **“Informatelo che Allah lo ama.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

I Suoi Nomi, glorificato sia, sono i più bei nomi, e i Suoi attributi sono i più perfetti attributi:

﴿لَيْسَ كَمِثْلِهِ شَيْءٌ وَهُوَ السَّمِيعُ الْبَصِيرُ﴾

“Non c'è nulla di simile a Lui, ed Egli è l'Ascoltatore, il Vedente” (Corano, 42:11).

È un dovere di ogni musulmano conoscerli e comprendere il loro significato.

Il nostro Signore, l'Altissimo, è il Misericordiosissimo, il Compassionevole; la Sua misericordia abbraccia ogni cosa, e la Sua misericordia è la più vasta delle Sue qualità. Disse (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Allah ha cento parti di misericordia, di cui ha fatto scendere una sola tra i jinn, gli uomini, le bestie e gli insetti. Per essa essi si comportano con compassione gli uni verso gli altri, si mostrano misericordia reciproca, e per essa gli animali selvaggi sono gentili con i loro piccoli. Allah ha trattenuto novantanove parti di misericordia con cui sarà misericordioso verso i Suoi servi nel Giorno del Giudizio.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Non c'è nessuno che non sia immerso nella misericordia di Allah, e ogni benedizione che vedi è dalla Sua misericordia, e ogni calamità che è stata sventata è a causa della Sua misericordia.

Disse Ibn al-Qayyim (che Allah abbia misericordia di lui): “E questo libro (hadith) - ossia: “**La mia misericordia ha preceduto la mia ira**” - è come un patto da Allah, glorificato sia, per la creazione. Se non fosse per esso, la creazione avrebbe avuto un destino diverso”. Chiunque sia vicino ad Allah, la misericordia di Allah ha la priorità su di lui.

Egli, glorificato sia, è **al-Malik** (il Re): gestisce la Sua creazione come vuole, nessuno si muove o si ferma se non con Suo sapere e Sua volontà. Comanda e proibisce, eleva e umilia, senza opposizione o resistenza, nulla è al di fuori del Suo potere; così, affida al Re i tuoi affari, poiché nelle Sue mani sono le chiavi, e confida in Lui in tutte le tue condizioni, Lo troverai vicino.

Egli è **al-Quddus** (il Santo): esente da ogni difetto, descritto con attributi di perfezione; non c'è nessun dio con lui che possa essere invocato, né alcun patrono con lui che possa essere chiamato.

Egli è **as-Salam** (l'Esente): esente da ogni difetto e imperfezione, tutte le creature glorificano il nostro Signore da questo; disse l'Altissimo:

﴿يُسَبِّحُ لِلَّهِ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ﴾

“Glorifica Allah tutto ciò che è nei cieli e sulla terra” (Corano 62:1).

Egli, glorificato e altissimo, è **al-Mu'min** (il Fiduciario): le Sue creature sono sicure che non sarà ingiusto con loro o li priverà dei loro diritti, quindi accumula pietà; poiché, le opere sono registrate e moltiplicate.

Egli è **al-Muhaimin** (il Tutore) sopra la Sua creazione, a conoscenza dei loro segreti più intimi e dei pensieri nascosti nei loro cuori; quindi, non sentirti al sicuro dal piano di Allah se lo disobbedisci.

Egli è **as-Shahid** (il Testimone) di ciò che i Suoi servi dicono e fanno.

﴿وَمَا اللَّهُ بِغَافِلٍ عَمَّا تَعْمَلُونَ﴾

“E Allah non trascura ciò che fate” (Corano 2:74).

Egli è **al-‘Aziz** (l’Inviolabile): nessuno Lo può sconfiggere. Ha reso impotente ogni cosa, sottomettendola. Per la Sua potenza, le difficoltà si fiaccano e gli ostacoli cedono. “**Quando Allah decide una cosa nel cielo, gli angeli battono le ali in segno di sottomissione alla Sua parola, come una catena su un masso.**”. Chi Gli si avvicina con obbedienza viene onorato. L’Eccelso ha detto:

﴿مَنْ كَانَ يُرِيدُ الْعِزَّةَ فَلِلَّهِ الْعِزَّةُ جَمِيعًا﴾

“Chi vuole l’onore, sappia che ad Allah appartiene interamente l’onore” (Corano 35:10). Chi Lo sfida con disobbedienza è umiliato; quindi, non guardare al peccato, ma a Chi hai disobbedito.

Egli è **al-‘Aliy** (l’Altissimo) **al-A’laa** (il più Alto).

﴿إِلَيْهِ يَصْعَدُ الْكَلِمُ الطَّيِّبُ وَالْعَمَلُ الصَّالِحُ يَرْفَعُهُ﴾

“A Lui sale la buona parola e l’opera pia Egli la innalza” (Corano 35:10).

Egli è **al-Jabbar** (il Potente): domina le Sue creature come vuole, nessuno Gli si oppone.

﴿إِنَّمَا أَمْرُهُ إِذَا أَرَادَ شَيْئًا أَنْ يَقُولَ لَهُ كُنْ فَيَكُونُ﴾

“Quando vuole una cosa, dice solo: “Sii!”, ed è” (Corano 36:82). Ha detto al cielo e alla terra:

﴿أَتَيْنَا طَوْعًا أَوْ كَرْهًا قَالَتَا أَتَيْنَا طَائِعِينَ﴾

“Venite entrambi, volenti o nolenti”. Risposero: “Veniamo obbedienti” (Corano 41:11). Ed Egli, sia glorificato, risolleva i cuori affranti.

Egli è **al-Kabir** (l’Immenso): ogni cosa è al di sotto di Lui, nulla è più grande e immenso di Lui.

﴿وَالْأَرْضُ جَمِيعًا قَبْضَتُهُ يَوْمَ الْقِيَمَةِ وَالسَّمَوَاتُ مَطْوِيَّاتٌ بِيَمِينِهِ﴾

“Nel Giorno del Giudizio, tutta la terra sarà nella Sua stretta e i cieli saranno piegati nella Sua destra” (Corano 39:67). “Pone i cieli su un dito, la terra su un dito, gli alberi su un dito, l’acqua e il suolo su un dito e il resto del creato su un dito” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Egli da Solo è **al-Mutakabbir** (il Superbo). La superbia non si addice che a Lui. Mentre, chi tra le Sue creature è superbo, il suo destino è l’Inferno. L’Eccelso ha detto:

﴿أَلَيْسَ فِي جَهَنَّمَ مَثْوًى لِّلْمُتَكَبِّرِينَ﴾

“Non vi è forse nell’Inferno dimora per i superbi?” (Corano 39:60). Il servo ha il dovere di umiliarsi e sottomettersi al suo Signore, ed essere modesto con i Suoi servi.

Egli è **al-Khaliq** (il Creatore); ha originato l’universo e l’ha reso meravigliosamente, lasciando estasiato chiunque lo osservi con riflessione. È un Creatore che ha reso perfetto ciò che ha creato:

﴿فَتَبَارَكَ اللَّهُ أَحْسَنُ الْخَالِقِينَ﴾

“Sia glorificato Allah, il miglior Creatore” (Corano, 23:14).

È **al-Bari’** (il Produttore); ha creato l’essere dal nulla: stelle, sole e luna, e creature oltre l’orizzonte:

﴿كُلٌّ فِي فَلَكٍ يَسْبَحُونَ﴾

“Ciascuno di essi nuota in un'orbita” (Corano, 36:40), lasciando stupiti coloro che riflettono e ricordano.

È **al-Musawir** (il Disegnatore); ha disegnato le Sue creature con caratteristiche diverse e forme variabili secondo la Sua volontà:

﴿فَمِنْهُمْ مَّنْ يَمْشِي عَلَىٰ بَطْنِهِ ۖ وَمِنْهُمْ مَّنْ يَمْشِي عَلَىٰ رِجْلَيْنِ ۖ وَمِنْهُمْ مَّنْ يَمْشِي عَلَىٰ أَرْبَعٍ ۚ﴾

“E di loro chi va sulla sua pancia, e di loro chi cammina su due piedi, e di loro chi su quattro” (Corano, 24:45), e ha creato l'uomo nella migliore forma:

﴿لَقَدْ خَلَقْنَا الْإِنْسَانَ فِي أَحْسَنِ تَقْوِيمٍ﴾

“Abbiamo certamente creato l'uomo nella migliore conformazione” (Corano, 95:4).

Ed è **al-Musawir** (il Disegnatore); ed ha proibito alle Sue creature di disegnare creature, e ha minacciato coloro che disegnano tra le Sue creature; “Il messaggero di Allah ha maledetto coloro che disegnano” (Riportato da al-Bukhari), e ha detto: “Ogni disegnatore sarà nell'inferno” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Ed è **al-Ghafur** (il Perdonatore); cancella i peccati di coloro che si pentono tra i Suoi servi, anche se i loro peccati sono enormi. Ha perdonato ai maghi di Faraone la loro blasfemia, la loro magia e la loro sfida al loro profeta con un solo inchino ad Allah, accompagnato dal pentimento:

﴿وَلِيَّ لَغَفَّارٌ لِّمَن تَابَ وَءَامَنَ وَعَمِلَ صَالِحًا ثُمَّ اهْتَدَىٰ﴾

“E certamente sono Perdonatore con chi si pente, crede, fa opere buone e poi segue la guida.” (Corano, 20:82).

È **al-Qahhar** (il Dominatore); la creazione è sotto il Suo dominio e il Suo controllo, toglie la vita a chi vuole quando vuole, nulla accade nell'universo se non per la Sua volontà, anche se il servo tenta di realizzarlo.

È **al-Fattah** (il Sostenitore); apre le porte della provvidenza e della misericordia e le relative cause ai Suoi servitori, e apre per loro ciò che è chiuso nelle loro questioni e nelle loro condizioni.

È **ar-Razzaq** (il Sostentatore); fornisce al servo dal cielo e dalla terra:

﴿قُلْ مَنْ يَرْزُقُكُمْ مِنَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ قُلِ اللَّهُ﴾

“Dì: ‘Chi vi provvede dal cielo e dalla terra?’ Dì: ‘Allah’.” (Corano, 34:24), con la Sua provvidenza ha raggiunto ogni cosa; non c'è creatura sulla terra di cui Allah non provveda, provvede ai feti nelle pance delle madri, provvede alle bestie feroci nei deserti, agli uccelli nei nidi più alti, e alle balene nelle profondità marine.

È **al-Wahhab** (il Donatore): concede a chi vuole ciò che Gli aggrada. Nelle Sue mani sono i tesori dei cieli e della terra. Ha elargito prole buona ai Profeti dopo che ne avevano disperato per la vecchiaia avanzata. Salomone (su lui la pace) chiese al suo Donatore Signore un regno che a nessuno dopo di lui si confacesse. Gli elargì prodigi e lezioni di dono: vento, jinn e fonte d'argento asserviti al Suo volere.

È **al-'Alim** (il Sapiente): conosce i segreti e gli intimi pensieri, nulla Gli sfugge di quanto i servi tramano. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ اللَّهَ بِكُلِّ شَيْءٍ عَلِيمٌ﴾

“In verità, Allah è sapiente d'ogni cosa” (Corano 8:75).

È **as-Sami'** (L'Ascoltatore Onnisciente): ode i bisbigli e quanto è palese, il segreto e l'arcano. Se parli ad alta voce Ti ascolta, se sussurri al tuo compagno Ti ode, se lo nascondi nell'animo Tu lo sai.

È **al-Basir** (L'Osservatore Onnisciente): scorge gli intimi recessi delle cose per quanto sottili. Non Gli sfugge la più piccola cosa anche se nascosta. Vede nel buio della notte ciò che è sottoterra, e scruta il fondo del mare nell'oscura notte.

È **ath-Thahir** (l'Evidente) e **al-Batin** (Colui che senza di Lui non c'è niente): non Gli si cela i passi della formica nera sul masso solido nella notte più buia. Se compi un atto palese Ti vede, e se agisci occultamente anche in casa Tua Ti scorge. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ رَبَّكَ لَبِالْمِرْصَادِ﴾

“Il tuo Signore è in agguato” (Corano 89:14). Chi sa che Allah lo osserva, si vergogna di commettere peccato.

È **al-Hakim** (il Saggio): nei Suoi decreti e leggi non v'è falla né errore. Nessuno può ribattere i Suoi giudizi, contestarli o metterli in discussione. L'Eccelso ha detto:

﴿وَاللَّهُ يَحْكُمُ لَا مُعَقَّبَ لِحُكْمِهِ﴾

“Allah giudica, nessuno può ribattere i Suoi giudizi” (Corano 13:41). Si deve solo accettarli, sottomettersi e adeguarsi. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ اللَّهَ يَحْكُمُ مَا يُرِيدُ﴾

“Allah giudica come vuole” (Corano 5:1). Nulla si confà ai Suoi servi all'infuori della Sua sacra Legge. Chi deride la Sua religione o legge, Allah lo avvilisce.

È **al-Latif** (il Gentile): è gentile coi Suoi servi, elargisce il sostentamento senza che se ne accorgano.

È **al-Khabir** (l'Informato): degli affari dei servi, nulla Gli è ignoto. È informato sulla realtà d'ogni cosa. L'Eccelso ha detto:

﴿فَسْئَلْ بِهِ خَيْرًا﴾

“Interroga chi ne è ben informato” (Corano 25:59).

È **al-Halim** (il Longanimo): non affretta il castigo sui Suoi servi per le loro colpe, né trattiene da loro elargizioni e favori per le loro mancanze. Gli disobbediscono eppure Egli li nutre, peccano ed Egli concede loro tempo, trasgrediscono apertamente ed Egli li copre. Non illuderti della Sua longanimità e nobiltà verso di te [e tu continui a peccare]: il castigo potrebbe coglierti all'improvviso. L'Eccelso ha detto:

﴿يَأَيُّهَا الْإِنْسَانُ مَا غَرَكَ بِرَبِّكَ الْكَرِيمِ﴾

“O uomo, cosa ti ha ingannato traviandoti dal tuo Signore Generoso?” (Corano 82:6).

È **al-'Athim** il Magnifico: quando parla per rivelare, i cieli ne tremano - o tuonano - fortemente, per timore di Allah. Quando gli abitanti dei cieli odono ciò, svengono e si prostrano ad Allah.

È **ash-Shakur** il Grato: elargisce molto per poche opere e perdona molti sbagli. Quindi, non disprezzare alcuna buona opera, per quanto piccola: poiché, la buona azione si moltiplica. L'Eccelso ha detto:

﴿وَمَنْ يَفْتَرِ حَسَنَةً نَّزِدْ لَهُ فِيهَا حُسْنًا إِنَّ اللَّهَ غَفُورٌ شَكُورٌ﴾

“A chi opera il bene, concediamo una ricompensa ancora maggiore. Allah è Perdonatore e Grato” (Corano 42:23).

È **al-Hafith** (il Custode): conserva le opere dei servi e ne conta le parole. L'Eccelso ha detto:

﴿لَا يَضِلُّ رَبِّي وَلَا يَنْسَى﴾

“Il mio Signore non si perde né dimentica” (Corano 20:52). Custodisce i Suoi servi dai pericoli: ha protetto Giona (su lui la pace) nel ventre del pesce negli abissi, e Mosè (su lui la pace) neonato nel Nilo. Confida in Allah per proteggere te e i tuoi figli: e non preghiere idolatre, né amuleti, né maghi né indovini.

È **al-Qawiyy** (il Forte): nulla Gli è impossibile. È forte nel Suo castigo, disse Ibn Jarīr (che Allah gli usi misericordia): “Quando colpisce qualcosa, la annienta”. Ordinò a Gabriele (su lui la pace) di sconvolgere una città empia di perversioni - il popolo di Lot - ed egli la rovesciò con l'ala, con tutti i suoi abitanti, facendone un esempio nei secoli. L'Eccelso ha detto:

﴿وَإِنَّكُمْ لَتَمُرُّونَ عَلَيْهِمْ مُّصْبِحِينَ * وَبِالْأَيْلِ أَفَلَا تَعْقِلُونَ﴾

“E voi passate accanto a loro di mattina, e di notte. Non ragionate?” (Corano 37:137-138). Chi considera la potenza di Chi ha disobbedito, cessa di disobbedirGli.

È **ash-Shafi** (il Guaritore), sia glorificato: risana da malanni e infermità. L'Eccelso ha detto:

﴿وَإِذَا مَرَضْتُ فَهُوَ يَشْفِينِ﴾

“E quando mi ammalo, Lui mi guarisce” (Corano 26:80). I medicinali sono cause secondarie a cui il cuore non deve attaccarsi.

È **al-Mannan** (il Benefattore): inizia a elargire prima che Gli si chieda.

È **al-Muhsin** (il Benefico): ha inondato le creature della Sua bontà e grazia.

È **al-Karim** (il Generoso): dona abbondantemente, senza velo tra Sé e le Sue creature. Chiedi, e il tuo Signore è il più Generoso. Quando apre la Sua grazia a un servo, nessuno glielo impedisce. L'Eccelso ha detto:

﴿مَا يَفْتَحُ اللَّهُ لِلنَّاسِ مِنْ رَحْمَةٍ فَلَا مُمْسِكَ لَهَا﴾

“Quando Allah concede agli uomini una grazia, nessuno può impedirla” (Corano 35:2).

È **al-Hayyiyyu** (il Pudico): “**Si vergogna del Suo servo, quando egli alza le mani verso di Lui**, - il Suo servo gli chiede Sua elargizione - **di rispedirgli le vuote.**” (Riportato da Abū Dāwūd).

È **ar-Raqiib** (il Sorvegliante): non trascura le Sue creature né le abbandona. L'Eccelso ha detto:

﴿وَمَا كُنَّا عَنِ الْخَلْقِ غَافِلِينَ﴾

“Non eravamo incuranti della creazione” (Corano 23:17). È informato dei segreti dei loro animi. Disse al-Ḥasan al-Baṣrī (che Allah gli usi misericordia): “Che Allah sia Misericordioso verso il servo che si ferma durante i propri pensieri: se sono per Allah procede, se son per altro indugia”. Dunque, rifletti su ogni azione: se è per Allah procedi, se no trattieniti.

È **al-Wadud** (l’Affettuoso): si affeziona ai Suoi servi con grazie e allontanandoli dal peccato. Chi lascia qualcosa per Lui, Egli dona di più.

Egli ama i Suoi servi pii, i penitenti, i fiduciosi e i pazienti.

È **al-Majid** (il Glorioso): di immensa gloria, lode e nobiltà. Ogni gloria è Sua, ogni altra è Suo dono e grazia.

È **al-Hamiid** (il Lodato): meritevole di lode e ringraziamento per le Sue opere. Va lodato nell'agio e nel disagio. La Sua lode è la più eccelsa opera. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**al-Hamdulil-Lah (lode ad Allah) riempie la Bilancia. Subhana-Allah (Gloria ad Allah) e al-Hamdulil-Lah (lode ad Allah) riempiono ciò che è tra i cieli e la terra.**” (Riportato da Muslim).

E Lui, sia glorificato, è **al-Hay** (il Vivente) **al-Qayyum** (il Sussistente): presiede agli affari di tutte le creature. L'Eccelso ha detto:

﴿يَسْأَلُهُ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ كُلَّ يَوْمٍ هُوَ فِي شَأْنٍ﴾

“Lo invocano quelli che sono nei cieli e sulla terra. Ogni giorno è occupato in un affare.” (Corano 55:29).

È **al-Ahad** (l'Unico): tutt'ora è Solo, senza altri con Sé. È Unico in ogni perfezione, nessuno Gli è associato.

È **as-Samad** (Colui cui ci si volge): a Lui le creature ricorrono nei loro bisogni, Gli confidano i loro crucci, Gli sottopongono le loro vicende.

È **as-Sayyid** (il Signore): a Lui Solo il rifugio nelle difficoltà e afflizioni.

È **al-Qadiir** (l'Onnipotente): perfetto in termini di potere ed efficacia su ogni cosa. Ordinò al fuoco ardente:

﴿كُونِي بَرْدًا وَسَلَامًا عَلَىٰ إِبْرَاهِيمَ﴾

“Sii frescura e pace per Abramo” (Corano 21:69), e così fu. Comandò a un mar burrascoso di farsi suolo asciutto per Mosè. Poi tornò mare nel suo pieno stato.

È **al-Barr** (il Buono): elargisce bontà ai Suoi servi e ne migliora le condizioni. È buono col devoto moltiplicandone la ricompensa. È buono col peccatore perdonandolo e passando oltre. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّهُ هُوَ الْبَرُّ الرَّحِيمُ﴾

“In verità Egli è Buono e Misericordioso” (Corano 52:28).

È **at-Tawwab** (Colui che Accoglie il pentito): non respinge chi a Lui ritorna, sia di notte o di giorno. Lo accoglie e anzi lo ama. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ التَّوَّابِينَ﴾

“Allah ama coloro che si volgono a Lui pentiti” (Corano 2:222).

È **al-'Afuw** (l'Indulgente): per quanto il servo abbia ecceduto in disobbedienza, se poi si pente, Allah gli passa sopra i peccati.

È **ar-Ra'uf** (il Compassionevole) verso tutte le creature, riversa su di loro sostentamento anche se Gli disobbediscono, per Sua pietà verso di esse. L'Eccelso ha detto:

﴿إِنَّ اللَّهَ يَأْتِي النَّاسَ لَرْءُوفٌ رَحِيمٌ﴾

“Allah è Compassionevole e Misericordioso verso gli uomini” (Corano 2:143).

È **al-Ghaniy** (il Ricco): non ha bisogno delle Sue creature. La Sua mano è colma, né spesa La impoverisce, di notte e di giorno. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) riportò le parole del suo Signore, dicendo: **“O servi Miei, se voi tutti, primi e ultimi, uomini e jinn, foste in un solo suolo e chiedeste e Io donassi a ognuno ciò che chiede, ciò non diminuirebbe ciò che ho, se non come l'ago diminuisce il mare se inzuppato.”** (Riportato da Muslim).

Wa ba'd, o musulmani:

Con i Suoi bellissimi nomi Allah è invocato e con essi e i Suoi eccelsi attributi è lodato. Allah ama chi Lo invoca e loda. Il più perfetto servo è chi adora con tutti i nomi e gli attributi. I Suoi nomi sono innumerevoli. Di essi, novantanove: chi li enumera, conoscendone il significato e adempiendo ai doveri che impongono, entrerà in Paradiso.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿وَلِلَّهِ الْأَسْمَاءُ الْحُسْنَىٰ فَادْعُوهُ بِهَا وَذَرُوا الَّذِينَ يُلْحِدُونَ فِي أَسْمَائِهِ سَيُجْزَوْنَ مَا كَانُوا يَعْمَلُونَ﴾

“Ad Allah appartengono i nomi più belli: invocateLo con essi e tenetevi lontani da coloro che ne storpiano il significato. Costoro saranno puniti per quello che hanno fatto” (Corano 7:180).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e pace perpetua siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

Amma ba'd o musulmani:

La chiave dell'invito dei messaggeri e l'essenza del loro messaggio è la conoscenza del Venerato nei Suoi nomi, attributi e atti.

Conoscere Allah e anche ciò che Gli si addice di nomi eccelsi e nobili attributi comporta riverirLo, magnificarLo, temerLo, averne soggezione, amarLo, sperare in Lui, confidare in Lui, accontentarsi del Suo decreto e aver pazienza nella Sua prova. E a seconda del grado di conoscenza deriva la magnificenza del Signore nel cuore.

I più conoscitori di Lui sono i più intensi nel venerarLo e riverirLo. Chi conosce i nomi e gli attributi di Allah, sa con certezza che le avversità che lo colpiscono e le prove che lo raggiungono contengono generi di bene che la sua scienza non può enumerare.

Allah ama i derivati dai Suoi nomi e attributi. Egli è Generoso e ama la generosità dei Suoi servi, è Tollerante e ama la gente tollerante, è Sapiente e ama i sapienti, è Riconoscente e ama i riconoscenti.

Poi sappiate che Allah vi ha ordinato di compiere la preghiera per il Suo Profeta e inviarli saluti di pace...

Il Nome di Allah: al-Hakim (il Saggio)¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah - o servi di Allah - con vero timore e aggrappatevi all'Islam con l'appiglio saldo che non si spezza.

O musulmani:

L'innata natura attesta che l'universo ha un Signore perfetto nell'essenza e negli attributi, descritto dagli attributi di perfezione, maestà e bellezza. A Lui ogni lode, grazie e celebrazione. Magnificare Allah è affermare i Suoi attributi di perfezione e maestà.

Un nome di Allah ricorre nel Suo Libro più di novanta volte, associato a potenza, scienza, conoscenza, ampiezza, accoglienza del pentito e lode. Nulla si muove o sta fermo nell'universo se non per effetto del significato di quel nome.

Tra i Suoi nomi gloriosi v'è al-Ḥakīm, il Saggio: pone ogni cosa al suo giusto posto, la colloca nella posizione conveniente nella Sua creazione e comando. La Sua saggezza è immensa, le menti non possono comprenderla, le lingue esprimerla. Per la Sua saggezza tutto nel creato Gli rende gloria. L'Eccelso ha detto:

¹ Tenuta il venerdì 13 del mese di Shawwal, anno 1441 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

﴿سَبَّحَ لِلَّهِ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَهُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Tutto ciò che è nei cieli e sulla terra glorifica Allah, l’Eccelso, il Saggio” (Corano 57:1).

Egli, sia glorificato, è il Saggio, adorato nei cieli e sulla terra. L’Eccelso ha detto:

﴿وَهُوَ الَّذِي فِي السَّمَاءِ إِلَهٌُ وَفِي الْأَرْضِ إِلَهٌُ وَهُوَ الْحَكِيمُ الْعَلِيمُ﴾

“E Lui è la Divinità nei cieli e nella terra. E Lui è il Saggio, il Sapiente” (Corano 43:84).

Ha lodato Sé Stesso perché è Saggio dicendo:

﴿أَحْمَدُ لِلَّهِ الَّذِي لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ وَلَهُ الْحَمْدُ فِي الْآخِرَةِ وَهُوَ الْحَكِيمُ الْخَبِيرُ﴾

“Tutte le lodi ad Allah cui appartiene quanto è nei cieli e quanto è sulla terra. E a Lui tutte le lodi nell’aldilà. E Egli è il Saggio, l’Informato” (Corano 34:1).

Allah si è elogiato affermando che a Lui appartiene la Superbia, concludendo l’affermazione col Suo nome il Saggio. L’Eccelso ha detto:

﴿وَلَهُ الْكِبَرِيَاءُ فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَهُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“E a Lui appartiene la Superbia nei cieli e nella terra. Ed Egli è l’Eccelso, il Possente” (Corano 45:37).

Egli ha soldati nei cieli e sulla terra che governa come vuole, ed Egli è il Saggio. L’Eccelso ha detto:

﴿وَلِلَّهِ جُنُودُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَكَانَ اللَّهُ عَلِيمًا حَكِيمًا﴾

“Ad Allah appartengono i soldati dei cieli e della terra. E Allah è Sapiente e Saggio” (Corano 48:7).

Il nostro Signore chiamò Mosè (su lui la pace) presentandosi come il Saggio. L'Eccelso ha detto:

﴿يَمُوسَىٰ إِنَّهُ أَنَا اللَّهُ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“O Mosè, in verità Io sono Allah, il Possente, il Saggio” (Corano 27:9).

Allah ha elogiato il Suo Libro dicendo che proviene da un Signore Saggio che pone ogni cosa al suo posto. Quindi è un Libro perfetto che racchiude la saggezza. L'Eccelso ha detto:

﴿كِتَابٍ أَحْكَمَتْ آيَاتُهُ وَتُرُفُّصَلَّتْ مِن لَّدُنْ حَكِيمٍ خَيْرٍ﴾

“È un Libro i cui versetti sono stati resi perfetti, poi spiegati da parte di un Saggio, Informato” (Corano 11:1).

Per Sua saggezza apre e trattiene il sostentamento. L'Eccelso ha detto:

﴿مَا يَفْتَحُ اللَّهُ لِلنَّاسِ مِن رَّحْمَةٍ فَلَا مُمْسِكَ لَهَا وَمَا يُمْسِكُ فَلَا مُرْسِلَ لَهُ مِن بَعْدِهِ﴾

﴿وَهُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Qualsiasi grazia che Allah apre agli uomini, nessuno può impedirla. E qualsiasi che impedisce, nessuno può concederla dopo di Lui. Egli è il Possente, il Saggio” (Corano 35:2).

Gli angeli, riconoscendo l'incapacità e i limiti della loro scienza, hanno ammesso la scienza e saggezza di Allah e si sono sottomessi al Suo comando. L'Eccelso ha detto:

﴿قَالُوا سُبْحَانَكَ لَا عِلْمَ لَنَا إِلَّا مَا عَلَّمْتَنَا إِنَّكَ أَنْتَ الْعَلِيمُ الْحَكِيمُ﴾

“Dissero: Gloria a Te! Non abbiamo sapienza se non quella che ci hai insegnato. In verità, Tu sei il Sapiente, il Saggio” (Corano 2:32).

I portatori del Trono e chi lo circonda invocano per i credenti perdono e Giardini di delizia, concludendo l’invocazione col nome divino il Saggio. L’Eccelso ha detto:

﴿رَبَّنَا وَأَدْخِلْهُمْ جَنَّاتِ عَدْنٍ الَّتِي وَعَدْتَهُمْ وَمَنْ صَلَحَ مِنْ آبَائِهِمْ وَأَزْوَاجِهِمْ وَذُرِّيَّاتِهِمْ
إِنَّكَ أَنْتَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Signore nostro, ammettili ai Giardini di Eden che hai loro promesso, e i pii tra i loro padri, spose e prole. In verità, Tu sei il Possente, il Saggio” (Corano 40:8).

E la rivelazione discesa sui messaggeri proviene dal Saggio. L’Eccelso ha detto:

﴿كَذَلِكَ يُوحَىٰ إِلَيْكَ وَإِلَى الَّذِينَ مِنْ قَبْلِكَ اللَّهُ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Così rivela a te e a coloro che furono prima di te, Allah, il Possente, il Saggio” (Corano 42:3).

I profeti (su loro la pace) invocavano Allah per la realizzazione delle loro speranze e aspirazioni col Suo nome il Saggio.

Così Abramo (su lui la pace) invocò il suo Signore con il nome al-Hakim (il Saggio) affinché mandasse un profeta a insegnarci il Corano e la religione. L’Eccelso ha detto:

﴿رَبَّنَا وَابْعَثْ فِيهِمْ رَسُولًا مِنْهُمْ يَتْلُو عَلَيْهِمْ آيَاتِكَ وَيُعَلِّمُهُمُ الْكِتَابَ وَالْحِكْمَةَ وَيُزَكِّيهِمْ إِنَّكَ أَنْتَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Signore nostro, manda a essi un messaggero tra loro che reciti a essi i Tuoi versetti, e gli insegni il Libro e la Saggezza e li purifichi. In verità, Tu sei il Possente, il Saggio” (Corano 2:129).

Abramo (su lui la pace) lasciò la sua terra emigrando verso Allah, e disse: “Invero, il mio Signore è Saggio”. L’Eccelso ha detto:

﴿وَقَالَ إِنِّي مُهَاجِرٌ إِلَىٰ رَبِّي إِنَّهُ هُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“E disse [Abramo]: In verità io emigro verso il mio Signore: in verità Egli è il Possente, il Saggio” (Corano 29:26).

Abramo (su lui la pace) invecchiò senza avere prole e gli angeli annunciarono lieta novella alla moglie: “il concepimento” ed essa era anziana e sterile, e ne fu meravigliata. Gli angeli dissero:

﴿قَالُوا كَذَٰلِكَ قَالَ رَبُّكَ إِنَّهُ هُوَ الْحَكِيمُ الْعَلِيمُ﴾

“Dissero: Così ha detto il tuo Signore, invero Egli è il Saggio, il Sapiente” (Corano 51:30).

Giacobbe (su lui la pace), con la sua pazienza nell’attesa del sollievo dopo la perdita di Giuseppe e suo fratello, affermò che Allah conosce il momento migliore per realizzare quanto sperava, e fu certo della saggezza di Allah nel disporre le cause del suo sollievo. Così Lo invocò col nome il Saggio. L’Eccelso ha detto:

﴿فَصَبِّرْ جَمِيلٌ عَسَىٰ اللَّهُ أَن يَأْتِيَنِي بِهِمْ جَمِيعًا إِنَّهُ هُوَ الْعَلِيمُ الْحَكِيمُ﴾

“Quindi, buona pazienza. Sperando Allah che me li riconduca tutti insieme. In verità, Egli è il Sapiente, il Saggio” (Corano 12:83).

Dopo che si dissipò per Giuseppe (su lui la pace) l’oscurità delle lunghe tribolazioni, parlò della grazia e favori di Allah, affermando la Sua saggezza in ciò. L’Eccelso ha detto:

﴿وَقَدْ أَحْسَنَ بِي إِذْ أَخْرَجَنِي مِنَ السِّجْنِ وَجَاءَ بِكُمْ مِنَ الْبَدْوِ

مِنْ بَعْدِ أَنْ نَزَعَ الشَّيْطَانُ بَيْنِي وَبَيْنَ إِخْوَتِي إِنَّ رَبِّي لَطِيفٌ لِمَا يَشَاءُ إِنَّهُ هُوَ الْعَلِيمُ الْحَكِيمُ﴾

“[Giuseppe]: In verità il mio Signore è stato buono con me quando mi ha liberato dal carcere e vi ha condotti dal deserto, dopo che Satana aveva provocato discordia tra me e i miei fratelli. Il mio Signore è gentile con chi vuole. Egli è il Sapiente, il Saggio” (Corano 12:100).

Il Suo nome Glorioso al-Hakim comprende la Sua saggezza nella creazione, nel Suo comando, nella Sua volontà religiosa e cosmica. Disse Ibn al-Qayyim (che Allah gli usi misericordia): “Con la potenza vi è il completo potere e con la saggezza la completa conoscenza. Con questi due attributi Allah decreta ciò che vuole, comanda e vieta, ricompensa e castiga. Questi due attributi sono l’origine della creazione e del comando”.

Con la Sua saggezza l’Eccelso ha creato tutte le creature nel migliore ordine, disponendole nel modo più perfetto, realizzando sapientemente il Suo piano in esse e assegnando loro il miglior destino. Ha dato ad ogni creatura la creazione adeguata. L’Eccelso ha detto:

﴿أَعْطَى كُلَّ شَيْءٍ خَلْقَهُ ثُمَّ هَدَى﴾

“Ha dato ad ogni cosa la sua creazione appropriata, poi l’ha guidata” (Corano 20:50).

Allah ha sfidato le creature a trovare difetto o casualità nella Sua creazione. L’Eccelso ha detto:

﴿فَارْجِعِ الْبَصَرَ هَلْ تَرَى مِنْ فُطُورٍ * ثُمَّ ارْجِعِ الْبَصَرَ كَرَّتَيْنِ يَنْقَلِبْ إِلَيْكَ الْبَصَرُ خَاسِئًا وَهُوَ حَسِيرٌ﴾

“Volgi ancora lo sguardo: vedi qualche incongruenza? Poi volgi lo sguardo volta dopo volta; ritornerà lo sguardo umiliato e lui è stanco” (Corano 67:3-4).

Se si unissero le menti di tutte le creature per ideare qualcosa di simile alla creazione del Clemente, o anche solo avvicinarsi alla bellezza, armonia e perfezione insite nell'esistente, fallirebbero. Per questo Allah ha ordinato alle creature di accontentarsi di contemplare e scorgere parte della bellezza e perfezione nelle Sue opere. L'Eccelso ha detto:

﴿قُلْ أَنْظَرُوا مَاذَا فِي السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ﴾

“Di [Muhammed]: Osservate ciò che c'è nei cieli e sulla terra.” (Corano 10:101).

Con la Sua saggezza l'Altissimo ha fatto conoscere Sé Stesso ai Suoi servi, l'Islam, i Suoi comandi e divieti, ha rivelato il Suo Libro spiegando che accetta il pentimento e che nulla mette a posto le vicende terrene all'infuori della religione. Hanno detto alcuni Salaf: “Se nelle Sue leggi e decreti vi fosse solo questa immensa saggezza, che è origine d'ogni bene e compimento d'ogni piacere, sarebbe sufficiente e risanatrice”.

Nel Suo comando cosmico, Egli saggiamente mette alla prova i Suoi servi attraverso difficoltà per purificarli ed elevarne il grado. Il servo è tenuto a credere e accontentarsi dei decreti divini, e a perseguire le cause lecite per respingerli. Respinge i decreti di Allah con i decreti di Allah. Ciò che non può respingere - come la morte di un caro - lo accetta con rassegnazione, testimoniando la potenza di Allah nel Suo comando, la Sua giustizia nel Suo decreto, e la Sua saggezza nel destinarlo a lui. Comprende che ciò che lo ha colpito non l'avrebbe mancato, e ciò che l'ha mancato non l'avrebbe colpito. Tutto ciò l'ha reso necessario la giustizia e saggezza di Allah.

In verità, Allah, il Glorioso ed Eccelso, può rendere manifeste alcune delle Sue saggezze ai Suoi servi. Egli ha rivelato che la saggezza dell'invio del Corano consiste nel rafforzare i credenti, nel guidarli e nel portare loro buone novelle. Ha detto:

﴿قُلْ نَزَّلَهُ رُوحُ الْقُدُسِ مِنْ رَبِّكَ بِالْحَقِّ لِيُثَبِّتَ الَّذِينَ ءَامَنُوا وَهُدًى وَبُشْرَى لِلْمُسْلِمِينَ﴾

“Di: l'Angelo della Rivelazione lo ha fatto scendere dal tuo Signore con la Verità, per rendere saldi coloro che credono, e come guida e buon annuncio per i sottomessi.” (Corano 16:102). Ha inviato messaggeri affinché non rimanga alcun pretesto per chiunque di ignorare la religione:

﴿رُسُلًا مُبَشِّرِينَ وَمُنذِرِينَ لِئَلَّا يَكُونَ لِلنَّاسِ عَلَى اللَّهِ حُجَّةٌ بَعْدَ الرُّسُلِ﴾

“Messaggeri recanti liete novelle e ammonimenti, affinché non rimanga agli uomini alcun pretesto nei confronti di Allah, dopo la venuta dei messaggeri” (Corano 4:165).

Ha inoltre rivelato che la saggezza della prova degli esseri umani è per rivelare la verità dei credenti e la loro pazienza. Ha detto:

﴿أَحْسِبَ النَّاسُ أَنْ يُتْرَكُوا أَنْ يَقُولُوا ءَامَنَّا وَهُمْ لَا يُفْتَنُونَ * وَلَقَدْ فَتَنَّا الَّذِينَ مِنْ قَبْلِهِمْ فَلَيَعْلَمَنَّ اللَّهُ الَّذِينَ صَدَقُوا وَلَيَعْلَمَنَّ الْكَاذِبِينَ﴾

“La gente pensa forse di essere lasciata dire: “Crediamo!” senza essere messa alla prova? In verità, Noi abbiamo messo alla prova coloro che erano prima di loro. Allah conoscerà coloro che sono veritieri e conoscerà i bugiardi” (Corano 29:2-3). E per Sua saggezza, Egli ha nascosto la conoscenza dell'invisibile dalla Sua creazione e l'ha riservata solo a Sé. Ha detto:

﴿عَلِمُ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ وَهُوَ الْحَكِيمُ الْخَبِيرُ﴾

“Egli conosce l'invisibile e il visibile, ed è il Sapiente, l'Informato.” (Corano 6:73).

Wa ba'd, o musulmani:

Solo Allah è il Creatore e il Comandante, fa ciò che vuole nel Suo universo, e nella Sua legge decide ciò che desidera. Nessuna domanda può essere posta a Lui, e nessuna parola può essere detta sulla Sua saggezza. Ha detto:

﴿لَا يُسْأَلُ عَمَّا يَفْعَلُ وَهُوَ يُسْأَلُ﴾

“Non viene interrogato su ciò che fa, mentre essi sono interrogati.” (Corano 21:23). Il servo è incaricato di adorare il significato del nome di Allah, il Saggio. Se è certo della saggezza di Allah in tutte le cose, gode della creazione meravigliosa di Allah, delle sue opere perfette, e medita su di esse. Rispetta la legge di Allah, teme Lui, si vergogna dei suoi peccati, si arrende ai Suoi comandi e divieti, e la sua gioia si intensifica perché Allah lo ha guidato a questa religione per una saggezza che vuole per lui.

La legge proviene da un Saggio per la felicità dell'umanità. Anche se una calamità dovesse abbattersi su di lui, accetterebbe il decreto e il destino di Allah, si sottometterebbe al fatto che ciò che Allah ha deciso per lui è per il suo bene:

﴿وَعَسَىٰ أَن تَكْرَهُوا شَيْئًا وَهُوَ خَيْرٌ لَّكُمْ﴾

“E potrebbe essere che detestiate una cosa ed essa è bene per voi.” (Corano 2:216), e sarebbe certo che vi sia una saggezza dietro a ciò, che non può comprendere, e che si trova a oscillare tra le grazie di Allah nella prosperità e nell'avversità. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) ha detto: **“Straordinario è l'affare del credente! Tutti i suoi affari sono un bene, e ciò non accade a nessuno tranne al credente. Se gli**

accade un bene, ringrazia e ciò è bene per lui. E se gli accade un male, è paziente, e ciò è bene per lui.” (Riportato da Muslim).

Dunque, gioisci della vita con ciò che Allah ha creato e ha voluto, sia nelle leggi che nell'universo, e affida le tue questioni al Saggio, che ti darà oltre ciò che tu possa desiderare.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿شَهِدَ اللَّهُ أَنَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ وَالْمَلَائِكَةُ وَأُولُو الْعِلْمِ قَائِمًا بِالْقِسْطِ﴾

﴿لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْعَزِيزُ الْحَكِيمُ﴾

“Allah ha attestato, e con Lui gli angeli e i sapienti, che non v'è divinità all'infuori di Lui e che è Colui che sostiene la giustizia. Non v'è divinità se non Lui, il Possente, il Saggio” (Corano 3:18).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e pace perpetua siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

O musulmani:

Allah ha fatto conoscere ai Suoi servi i grandi significati della Sua creazione e del Suo comando, al di là dei loro dettagli e particolari, e ciò che è nascosto ai servi riguardo ai significati della saggezza di Allah nel Suo atto di creazione, nelle Sue innovazioni, nei Suoi comandi, nelle Sue leggi, nei Suoi decreti, e nel Suo destino: è sufficiente per loro conoscerlo in termini generali, che implica una saggezza profonda, anche se non ne conoscono i dettagli, e che ciò fa parte della conoscenza dell'invisibile che Allah ha riservato per Sé.

Poi sappiate che Allah vi ha ordinato di compiere la preghiera per il Suo Profeta e inviarli saluti di pace...

L'Ira del Signore¹

La lode appartiene ad Allah. Lo lodiamo, imploriamo il Suo aiuto e perdono, e ci rifugiamo in Lui dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chi Allah guida, nessuno può traviarlo, e chi Egli travia, nessuno può guidarlo. Testimonio che non vi è divinità all'infuori di Allah, Unico, senza pari, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e messaggero. Che Allah lo elogi, così come la sua famiglia e i suoi compagni, elargendo loro abbondante pace.

Amma ba'd:

Temete Allah, servi di Allah, con il dovuto timore; chi teme il suo Signore sarà salvo, e chi si allontana dal Suo ricordo sarà perduto.

O Musulmani:

Allah si è rivelato alla Sua creazione attraverso quello che è venuto nel Suo libro e sulla lingua del Suo messaggero (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) e a Lui appartiene l'esempio più alto nei Suoi nomi e nei Suoi attributi. Meditare sugli attributi e adorare Allah con essi è la strada per amarLo e per il Suo paradiso, ed è mezzo per comportarsi con Lui attraverso i frutti di essi come: paura, speranza, amore, affidamento e altro ancora.

E il credo dei Salaf di questa comunità è: l'affermazione di ciò che il Libro e la Sunna hanno detto dei Suoi nomi e dei Suoi attributi. Tra gli attributi di Allah che causano il timore e la paura di Lui, glorificato e esaltato sia Lui, c'è **l'ira**; Allah si arrabbia e si compiace, non come nessuno tra le creature, e ogni attributo di Lui ha il suo effetto nella creazione, e tra gli effetti dell'attributo

¹ Tenuta il venerdì 9 del mese di Dhul-Qi'da, anno 1440 dall'Egira, nella moschea del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui).

dell'ira di Allah ci sono le pene generali di questa vita e le sue calamità; Egli ha detto:

﴿وَمَنْ يَحِلِّ عَلَيْهِ عَضْبِي فَقَدْ هَوَىٰ﴾

“E su chiunque scende la Mia ira, certamente caderà.” (Corano, 20:81); cioè, verrà distrutto. Sufian ibn Uyaina (che Allah abbia misericordia di lui) ha detto: “L'ira di Allah è la malattia per la quale non c'è rimedio”.

L'ira di Allah può portare all'annullamento delle opere del suo servitore, così Egli ha detto:

﴿ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمْ اتَّبَعُوا مَا أَصْحَبَ اللَّهَ وَكَرِهُوا رِضْوَانَهُ، فَأَحْبَطَ أَعْمَالَهُمْ﴾

“Questo perché hanno seguito ciò che suscita l'ira di Allah e detestavano il Suo compiacimento; quindi, ha reso vane le loro opere” (Corano, 47:28). Quando Allah si adira con un popolo, si vendica di loro; ha detto l'Altissimo:

﴿فَلَمَّا عَاسَفُونَا انْتَقَمْنَا مِنْهُمْ﴾

“Quando ci irritarono” - cioè, ci fecero arrabbiare - “ci vendicammo di loro” (Corano, 43:55). Ibn Al-Qayyim (che Allah abbia pietà di lui) ha detto: “Il castigo deriva solo dalla Sua caratteristica di ira, e il fuoco non è stato acceso se non per la Sua ira”.

Allah ha punito con ciò i popoli e ci ha riferito notizie di essi affinché evitiamo ciò in cui sono caduti a causa della disobbedienza. Ha detto il Potente e il Sublime:

﴿ضُرِبَتْ عَلَيْهِمُ الذِّلَّةُ أَيْنَ مَا تُلْقُوا إِلَّا يَحْبِلُ مِنَ اللَّهِ وَحَبْلٌ مِنَ النَّاسِ﴾

﴿وَبَاءُ وَبَغْضَبٍ مِنَ اللَّهِ﴾

“È stata resa l'umiliazione su di loro ovunque si trovino, a meno che siano in un patto con Allah o con gli uomini. E sono ritornati con l'ira di Allah.” (Corano, 3:112). Un popolo rinnegò i segni di Allah dopo che erano stati rivelati a loro; quindi, furono colpiti da ira sopra ira. Allah si adirò con un popolo e di conseguenza distorse la loro forma, ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Allah si adirò con una tribù dei figli di Israele; quindi, li trasformò in animali camminanti sulla terra.”** (Riportato da Muslim).

Non c'è profeta che non abbia avvertito il suo popolo dell'ira di Allah; Mosè, la pace sia su di lui, disse al suo popolo:

﴿أَمْ أَرَدْتُمْ أَنْ يَحْلَ عَلَيْنَا غَضَبٌ مِّن رَّبِّكُمْ﴾

“O volete che scenda su di voi l'ira del vostro Signore?” (Corano, 20:86). E coloro dotati di naturale rettitudine temevano per sé stessi, Zaid ibn Amr ibn Nufayl uscì prima della profezia in cerca della religione, incontrò un sapiente tra gli ebrei e gli chiese della loro religione, rispose: “Non potrai seguire la nostra religione fino a che non avrai preso la tua parte dell'ira di Allah”. Zaid disse: “Non sto fuggendo se non dell'ira di Allah, e non potrei resistere l'ira di Allah, mai. Come potrei fare?” (Riportato da al-Bukhari).

Il musulmano fugge verso Allah, sperando nella Sua misericordia e nel Suo favore, e teme la Sua ira e il Suo sdegno. L'associare ad Allah divinità è la cosa più grande che porta all'ira del Signore e il Suo castigo; ha detto l'Altissimo:

﴿إِنَّ الَّذِينَ اتَّخَذُوا الْعِجْلَ سَيَنَالُهُمْ غَضَبٌ مِّن رَّبِّهِمْ وَذَلَّةٌ فِي الْحَيَاةِ الدُّنْيَا﴾

“Certamente coloro che hanno reso il vitello divinità subiranno ira dal loro Signore e umiliazione in questa vita terrena.” (Corano, 7:152). Pregare nei pressi delle tombe e verso di esse è un mezzo per questo, ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di

lui): “**La rabbia di Allah si intensifica su popoli che ha fatto delle tombe dei loro profeti luoghi di preghiera.**” (Riportato da Malik). Chiunque contesti Allah nelle Sue caratteristiche sarà punito con l'opposto di ciò che intendeva, ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): “**La rabbia di Allah si intensifica verso uomo che si è fa chiamare ‘Re dei Re’.**” (Riportato da Ahmad).

Allah è magnanimo e ama che i Suoi servi Lo invochino, e si adira con coloro che si mostrano superbi a tal riguardo; ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): “**Chi non chiede ad Allah, Allah si adira con lui.**” (Riportato da Al-Tirmidhi).

L'infedeltà non è amata da Allah, né Egli la approva, e se un servo la commette, Allah si adira con lui; ha detto il Potente e Sublime:

﴿مَنْ شَرَحَ بِالْكَفْرِ صَدْرًا فَعَلَيْهِمْ غَضَبٌ مِّنَ اللَّهِ وَلَهُمْ عَذَابٌ عَظِيمٌ﴾

“Coloro che aprono il loro cuore all'infedeltà, su di loro sarà l'ira di Allah e a loro una punizione grandissima.” (Corano 16:106).

La rettitudine della società risiede nella rettitudine dell'intimore e dell'estimore, e chi cela il male e mostra il contrario, ha una cattiva opinione di Allah e sarà soggetto alla Sua ira; ha detto l'Altissimo:

﴿وَيُعَذِّبُ الْمُنَافِقِينَ وَالْمُنَافِقَاتِ وَالْمُشْرِكِينَ وَالْمُشْرِكَاتِ الظَّالِمِينَ بِاللَّهِ ظَنَّ السَّوْءِ

عَلَيْهِمْ دَائِرَةُ السَّوْءِ وَعَصِبَ اللَّهُ عَلَيْهِمْ وَلَعَنَهُمْ وَأَعَدَّ لَهُمْ جَهَنَّمَ وَسَاءَتْ مَصِيرًا﴾

“E Allah punisce gli ipocriti e le ipocrite, e gli idolatri e le idolatre, coloro che hanno una cattiva opinione di Allah. Su di loro il cerchio del male, Allah si è adirato con loro, li ha maledetti e ha

preparato per loro l'Inferno. Ed è peggior destinazione.” (Corano, 48:6).

Gli inviati, su di loro sia la pace, sono l'élite della creazione, e chi li nuoce merita la più grande ira di Allah; ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) : **“L'ira di Allah si è intensificata su un popolo che ha sanguinato il volto del Profeta di Allah.”** (Riportato da Al-Bukhari), e tra le creature più sfortunate, c'è colui che viene ucciso da un profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“L'ira di Allah si è intensifica su colui che viene ucciso da un profeta.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

E chi provoca l'ira di coloro che sono vicini ad Allah e dei virtuosi tra i Suoi servi, Allah si adira con lui, ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Se li hai adirati - cioè: un gruppo di compagni - hai certamente fatto adirare il tuo Signore.”** (Riportato da Muslim).

La disperazione nei momenti di difficoltà non cambia il destino, e la ricompensa per chi compie questo è della stessa natura del suo atto; ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) : **“E chi è adirato - cioè: con il destino - l'ira sarà su di lui.”** (Riportato da al-Tirmidhi).

E allontanarsi da Allah attraverso parole o azioni merita la punizione di Allah; ha detto il Glorioso:

﴿وَالَّذِينَ يُحَاجُّونَ فِي اللَّهِ مِنْ بَعْدِ مَا أَسْجَبَ لَهُمْ حُجَّتُهُمْ دَاحِضَةً عِنْدَ رَبِّهِمْ

وَعَلَيْهِمْ عَذَابٌ شَدِيدٌ﴾

“E coloro che discutono sulla religione di Allah dopo che è stato risposto il suo richiamo, la loro disputa è vana presso il loro Signore, e su di loro l'ira e avranno una punizione intensa.”

(Corano, 42:16). Ibn Abbas, che Allah sia soddisfatto di lui, ha detto: “Hanno dibattuto con i credenti dopo che hanno risposto ad Allah e al Suo messaggero; per allontanarli dalla guida, e hanno sperato che l'ignoranza preislamica potesse ritornare”.

Chi non agisce in base a ciò che sa, è tra coloro su cui l'ira di Allah è caduta - coloro da cui i musulmani sono stati ordinati di pregare in ogni rak'ah che Allah li allontani dal loro cammino.

Allah ha magnificato il diritto dei genitori per la loro grande importanza e ha posto la Sua soddisfazione nel loro piacere e la Sua ira nella loro ira. Abdullah ibn Umar (che Allah sia soddisfatto di entrambi) disse: “La soddisfazione del Signore è nella soddisfazione dei genitori, e l'ira del Signore è nell'ira dei genitori.” (Riportato da Al-Tirmidhi).

Il sangue del musulmano è proibito, e chi uccide un musulmano incorre nell'ira di Allah e nella Sua maledizione. Allah il Potente e Sublime ha detto:

﴿وَمَنْ يَقْتُلْ مُؤْمِنًا مُتَعَمِّدًا فَجَزَاؤُهُ جَهَنَّمُ خَالِدًا فِيهَا

وَعَظِيبَ اللَّهِ عَلَيْهِ وَلَعْنَهُ، وَأَعَدَّ لَهُ عَذَابًا عَظِيمًا﴾

“E chi uccide un credente di proposito, la sua ricompensa sarà l'Inferno, vi rimarrà in eterno. Allah si adirerà con lui e lo maledirà, e ha preparato per lui un castigo immenso.” (Corano, 4:93).

Le proprietà dei musulmani sono sicure, e chi viola la proprietà di un uomo musulmano merita una grave minaccia. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: “**Chi tiene giuramento intenzionalmente per tagliare con esso la proprietà di un musulmano, e lui in esso è bugiardo, incontrerà Allah adirato con lui.**” (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Se una donna maledice il suo marito - e lei è bugiarda - rimarrà nell'ira di Allah. Allah, l'Altissimo, ha detto:

﴿وَالْحَمْسَةَ أَنْ غَضِبَ اللَّهُ عَلَيْهَا إِنْ كَانَ مِنَ الصَّادِقِينَ﴾

“E la quinta [volta], l'ira di Allah sarà su di lei se lui è tra i veritieri.” (Corano, 24:9).

Chi aiuta nell'oppressione, Allah si adira con lui. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Chi aiuta in una disputa con ingiustizia - o: aiuta nell'oppressione - rimarrà nell'ira di Allah finché non si ritira.”** (Riportato da Ibn Majah).

La lingua è tra le cose che vengono pesate nella bilancia dei servi; una parola può essere la causa della salvezza o della distruzione del servo. Il Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) disse: **“Invero, uno di voi pronuncia una parola che porta all'ira di Allah, senza pensare che raggiunga ciò che raggiunge, e Allah scrive su di lui la Sua ira fino al giorno in cui lo incontra.”** (Riportato da al-Tirmidhi).

La fuga dal campo di battaglia quando si incontra il nemico provoca l'ira di Allah; Egli, glorificato sia, ha detto:

﴿وَمَنْ يُؤْلِمْ يَوْمَئِذٍ دُبْرَهُوَ إِلَّا مُتَحَرِّفًا لِقِتَالٍ أَوْ مُتَحَيِّزًا إِلَى فِتْنَةٍ﴾

فَقَدْ بَاءَ بِغَضَبٍ مِنَ اللَّهِ وَمَأْوَاهُ جَهَنَّمُ وَبِئْسَ الْمَصِيرُ﴾

“E chi volta loro le spalle in quel giorno, salvo che sia manovra per la battaglia o accorrendo a un'altra schiera, invero, merita l'ira di Allah e la sua dimora sarà l'Inferno. E che cattiva destinazione!” (Corano 8:16).

Il diritto del dono è la riconoscenza, e l'ingratitude e l'oblio del benefattore sono puniti immediatamente; Egli, glorificato sia, ha detto:

﴿كُلُوا مِنْ طَيِّبَاتِ مَا رَزَقْنَاكُمْ وَلَا تَطْغَوْا فِيهِ فَيَحِلَّ عَلَيْكُمْ غَضَبِي﴾

“Mangiate delle buone cose che vi abbiamo provveduto, e non eccedete in esse, altrimenti la Mia ira calerà su di voi.” (Corano 20:81). E chi commette ciò che provoca l'ira di Allah, è obbligatorio odiarlo ed è proibito renderlo amico; l'Altissimo ha detto:

﴿يَا أَيُّهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا لَا تَتَوَلَّوْا قَوْمًا غَضِبَ اللَّهُ عَلَيْهِمْ﴾

“O voi che credete, non prendete come amici popolo Allah si è adirato con loro.” (Corano, 60:13).

È dovere dei servi lavorare per ciò che verrà dopo la morte e prepararsi per esso; in effetti, la massima ira di Allah sui suoi servi sarà nel giorno del Giudizio. Per questo i profeti, la pace sia su di loro - Adamo, Noè, Abramo, Mosè e Gesù - in quella grande occasione diranno: **“Oggi il mio Signore si è adirato come non lo è mai stato prima e mai adirerà così dopo.”** (Concordato da al-Bukhari e Muslim).

Wa ba'd, o musulmani:

Allah è forte e saldo, e ha avvertito i suoi servi del Suo sdegno; Egli, glorificato sia, ha detto:

﴿وَيَحْذَرُكَ اللَّهُ نَفْسَهُ﴾

“E Allah vi avverte da Sé stesso” (Corano 3:28). E i servi non devono essere ingannati dalla pazienza di Allah verso di loro; se Egli, glorificato sia, si adira e decreta un castigo, nulla può fermare ciò che ha stabilito. Se i servi commettono peccati e godono delle Sue grazie, è perché Allah li sta mettendo alla prova; Egli, glorificato sia, ha detto:

﴿وَأُفٍّ لَّهُمْ إِنَّ كَيْدِي مَتِينٌ﴾

“E concedo loro tempo. Il Mio piano è solido.” (Corano, 7:183).
Se i servi si rivolgono al loro Signore, Egli apre per loro le porte del pentimento e delle benedizioni e si compiace con loro.

A'uthu bill-Ahi min ash-ShayTani ar-Rajīm

﴿أَفَمَنْ أَتَّبَعَ رِضْوَانَ اللَّهِ كَمَنْ بَاءَ بِسَخَطٍ مِّنَ اللَّهِ وَمَأْوَهُ جَهَنَّمُ وَيَسَّ الْمَصِيرُ﴾

“Chi segue il compiacimento di Allah è come colui che attira su di sé l'ira di Allah e la sua dimora è l'Inferno?! E che cattiva destinazione!” (Corano, 3:162).

Che Allāh ci regali prosperità attraverso il Magnifico Corano ...

Secondo Sermone

Sia lodato Allah per la sua generosità; e a Lui va il riconoscimento e la gratitudine per averci dato la virtù di compiere bene, e testimonio che non c'è vera divinità all'infuori di Allah e non ha soci, magnificandoLo, e testimonio che il suo Profeta Muhammed è suo Servo e Messaggero che gli elogi di Allah e pace perpetua siano su di lui sulla Sua Famiglia e sui Suoi Compagni.

O musulmani:

L'obbedienza porta al compiacimento del Misericordioso, e attraverso di essa il servo ottiene la Sua misericordia; l'Altissimo ha detto:

﴿وَرَحْمَتِي وَسِعَتْ كُلَّ شَيْءٍ فَسَأَكْتُبُهَا لِلَّذِينَ يَتَّقُونَ

وَيُؤْتُونَ الزَّكَاةَ وَالَّذِينَ هُمْ بِآيَاتِنَا يُؤْمِنُونَ﴾

“E la Mia misericordia abbraccia ogni cosa, la prescriverò a coloro che Mi temono, danno la Zakat e ai Nostri segni credono.” (Corano 7:156). E tra le manifestazioni dell'immensa misericordia di Allah c'è che essa precede la Sua ira; ha detto (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui): **“Allah ha scritto in un libro prima di creare la creazione: ‘La mia misericordia ha preceduto la mia ira’, ed è scritto presso di Lui sopra il trono.”** (Riportato da Bukhari).

L'invocazione di protezione dall'ira di Allah la previene, con il Suo permesso, e tra le preghiere del Profeta (che gli elogi di Allah e la pace siano su di lui) c'è: **“O Allah, cerco rifugio nel Tuo compiacimento dal Tuo sdegno.”** (Riportato da Muslim). Il musulmano sagace si sforza di ottenere il compiacimento di Allah e si astiene da ciò che provoca l'ira di Allah.

Poi sappiate che Allah vi ha ordinato di compiere la preghiera per il Suo Profeta e inviarli saluti di pace...

Sommarior

Prefazione	5
L'importanza del Tawhīd (monoteismo).....	6
Secondo Sermone	12
L'adesione al Tawhīd (monoteismo)	14
Secondo Sermone	25
I Benefici del Tawhid (monoteismo)	27
Secondo Sermone	37
Il Valore della frase del Tawhid	38
Secondo Sermone	52
L'opera più amata da Allah	54
Secondo Sermone	63
La grandezza di Allah.....	64
Secondo Sermone	73
La magnificazione di Allah	74
Secondo Sermone	87
La Conoscenza del Signore da Parte del Servo.....	88
Secondo Sermone	98
Il Credo del Musulmano	99
Secondo Sermone	105
L'Ottimismo verso Allah.....	106
Secondo Sermone	120
Gli Atti che Negano il Monoteismo	121
Secondo Sermone	133
I Bellissimi Nomi di Allah	135

Sommario	173
Secondo Sermone	149
Il Nome di Allah: al-Hakim (il Saggio)	150
Secondo Sermone	160
L'Ira del Signore.....	161
Secondo Sermone	170
Sommario	172

L'Associazione Editoriale "Talib Al-'Ilm"

00966506090448





Tra le nostre pubblicazioni

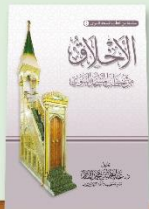
Serie di sermoni della Moschea del Profeta



I pilastri della fede



I pilastri dell'Islam



Etica **Il Profeta (elogi e pace di Allah su di lui) e i suoi Compagni**

